

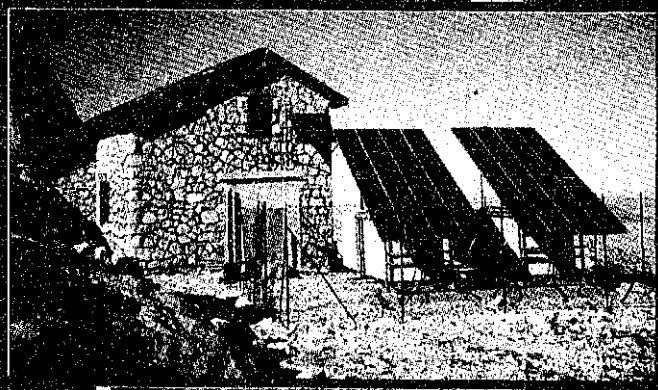
LA RIVISTA DEL

# CLUB

ALPINO ITALIANO



5/98



## SOTTO I CIELI D'EUROPA

### ENERGIA PULITA PER I NOSTRI RIFUGI

## LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



ORGANIZZAZIONE CENTRALE  
EVOLUZIONI NORMATIVE  
E REGOLAMENTARIE

Numero 5 - Maggio 1998 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 40% art. 2 comma 2/b legge 06/2/78 - Filiale di Milano - La rivista del Club Alpino Italiano - Via Solagna, 10 - 20121 Milano - Tel. 02/76001111 - Fax 02/76001112

## UNA SERATA CON KURT

Kurt Diemberger segnala con rammarico il caso di una sezione del CAI che ha programmato una serata basata sulla proiezione del suo celebre film *K2 Sogno e destino* senza chiedere alcuna autorizzazione e men che meno informandolo. Tale serata è stata, per sovrapprezzo, divulgata attraverso la stampa locale, a quanto rileva il grande alpinista, socio onorario del nostro Club. Si tratta evidentemente di un atto compiuto quantomeno con leggerezza, essendo tale film distribuito in esclusiva (come pure *Monte Bianco, la grande cresta di Peuterêy* dello stesso Diemberger) in videocassetta da Vivalda, ed essendone vietato il noleggio e l'uso per proiezioni pubbliche. Resta inteso che chi desidera programmare una serata con Kurt e ascoltare dalla sua viva voce il racconto di tante straordinarie esperienze può contattarlo al seguente indirizzo: via Amula, 23/1 - 40050 Monte San Pietro (Bologna), tel. 051/6760856.

## PROFUMO DI LIBERTÀ'

Tra mughi flessuosi e rami di pino intrecciati a capanno, il minuscolo sentiero s'inerpica prima di sbucare in una dolcissima radura. All'aria limpida e frizzante si mescola l'intenso profumo di erba tenera. Un respiro profondo, e la mente incomincia a levitare...La realtà, un piccolo puntino rimasto a fondovalle, si perde nel torpore del lontano orizzonte. Sotto il sole lucente, fiori multicolori lampeggiano abbaglianti sulle sponde dei laghetti trasparenti che riflettono le fantastiche metamorfosi del cielo. La natura grandiosa e invitante sembra chiamare a sé ciò che le appartiene da sempre con un'attrazione magnetica, caparbia, viscerale. Infine nell'aura radiosa della sera le maestose cime scompaiono lentamente tra le pieghe rossastre di un caldo tramonto. Il profumo è sempre più intenso, inconfondibile, prorompente. Un delizioso profumo di libertà!

Giovanna Zawadski,  
Milano

## CAMOSCI

A proposito del ritorno del camoscio sul Gran Sasso, di cui si parlava sullo Scarpone 10/97, Enrico Galeota (CAI L'Aquila) cortesemente informa che gli ungulati si sono allontanati dal punto di rilascio (Campo Pericoli) spostandosi principalmente verso ovest, risalendo dai 1950 metri della Capanne ai 2200 del Venacquaro, al

Pizzo Cefalone, fin sulla cima (2530 m), e di qui sulle cenge e sulle balze erbose del versante meridionale. E' facilissimo incontrarli, come testimonia Galeota, sul sentiero che conduce all'attacco della normale del Cefalone e nel canale per salirvi. Chi ha altre notizie in proposito ce le comunichi cortesemente.

## BRAVO! E GRAZIE

*Agostino Da Polenza, tra i protagonisti del moderno alpinismo himalayano come organizzatore e alpinista, ha chiesto di indirizzare attraverso Lo Scarpone queste poche righe di saluto, che volentieri pubblichiamo, a Roberto De Martin, Presidente generale del Club Alpino Italiano giunto al termine del suo mandato.*

Caro Roberto, lo so di essere un po' in anticipo sulla scadenza naturale della tua presidenza ma volevo essere tra i primi a ringraziarti. Quando, appena nominato, qualcuno obiettò che non eri un alpinista, io testimoniai il contrario; esagerando un poco, lo ammetto, la nostra frequentazione di cime e pareti. Conoscevo però il tuo amore senza riserve per le montagne e per chi ci vive e le frequenta; ma anche le tue doti di manager e l'inesauribile entusiasmo (anche ostinato, sempre coerente) con il quale affrontavi gli impegni. Bravo! Bravo Roberto e grazie! Te lo voglio dire come tante volte l'ho detto per radio, con queste stesse parole e tanta commozione, ai miei ragazzi arrivati in vetta all'Everest, al K2 o a qualunque altra grande montagna. Goditi l'istante della cima, dove tutto s'incontra e si dissolve e, ti prego, stai attento in discesa. Ti aspettiamo al campo base per festeggiare.

Agostino

## SOLO FOLCLORE?

Paolo Pedrazzini della Sezione di Milano ha «scoperto», salendo sulla vetta della Grigna meridionale, ciò che da anni è sotto gli occhi di tutti suscitando alternativamente sdegno e inviti alla clemenza. «Mi avevano parlato di un personaggio folcloristico», scrive il socio milanese, «che sulla cima vende bibite e panini. Non mi sarei però aspettato che il personaggio in questione avesse potuto trasformare a suo piacimento e a uso bar una buona parte della cima, con tavoli, terrazze e sedili ottenuti scavando la roccia. Uno scenario orripilante». Chi in qualche modo è disposto a metterci una pietra sopra, sostiene che il bizzarro «gestore» della vetta si è assunto anche l'incarico (questo sì meritevole, con i tempi che corrono) di tenere sotto controllo il bivacco. E di tenere pulito. Ma è probabile che questa spiegazione non sia sufficiente a giustificare certi scempi. «Sembra che ci sia molto da fare», scrive Pedrazzini, «prima delle pur sacrosante crociate contro ferrate e spit».

## UNA BUONA IDEA

Odone Baumeister, socio di Como, segnala la buona idea del gestore del Rifugio Menaggio (Como) al quale rivolge vivissime lodi. Sul muro, di fianco all'ingresso, il custode Luigi Siclari ha infatti posto un vistosissimo portacenere metallico dove è riportato l'avviso di divieto di fumo. L'effetto, a detta di Baumeister, è assicurato. «Mi permetto di puntualizzare», osserva il nostro cortese socio, «che la presenza del portacenere, oltre che essere un segnale per i visitatori, sarebbe anche un utile promemoria

per qualche gestore di mia conoscenza, assai "latitante" su questo importante punto (che abbia paura di perdere qualche cliente?)».

## GUIDA MONTI

Mario Corradini e Achille Gadler, incaricati dal Club Alpino Italiano e dal Touring Club Italiano di scrivere la guida alpinistica della collana Monti d'Italia relativa al Lagorai-Cima d'Asta, chiedono collaborazione ai nostri lettori. Chi fosse in possesso di notizie su: situazione dei sentieri di questa area, stato delle vie ferrate, conoscenza e relazione di vie alpinistiche, percorsi o salite fuori dai sentieri segnati, e tutto quanto fosse utile, può rivolgersi a Gadler, tel 0461/822832, o a Corradini, 0461/558022 oppure 0368/650313. □

## MESSNER, DYHRENFURTH, KURZ E I TRE POLI DELLO SPIRITO

*Chi ha coniato per primo il termine «Terzo Polo»? Per quanto riguarda l'Everest, va precisato che non è stato Reinhold Messner al quale Lo Scarpone di marzo aveva erroneamente attribuito questa felice intuizione riferendosi al suo nuovo volume Oltre il limite: le grandi avventure ai tre poli della Terra. Fu il geografo, geologo e alpinista svizzero Gunther Oskar Dyhrenfurth (1886-1975) a legittimare la locuzione nel libro il terzo polo (Der Dritte Pol) che fu pubblicato in Italia nel 1954 da Baldini & Castoldi. La segnalazione ci viene da vari lettori tra i quali due personalità dell'alpinismo himalayano come Agostino Da Polenza e Kurt Diemberger, autore quest'ultimo della foto di copertina del libro di Dyhrenfurth. L'intuizione di Messner va tuttavia oltre, è questo è quanto premeva precisare in queste pagine. Riguarda l'elaborazione di un concetto originale sul tema del Terzo Polo. Che a suo avviso «è sempre l'altro, non raggiunto, il sogno a occhi aperti, il non vissuto». Messner precisa che «questo punto di fuga di tutte le fantasie di immortalità è il solo che ci tiene svegli. Chi ha raggiunto la meta tramonta». L'essere «riappropriato» del termine anche in copertina piegandolo alla sua affascinante filosofia, non esime tuttavia Messner dal dare a Cesare, cioè al professore svizzero, ciò che è di Cesare. A pagina 77 del libro in questione precisa infatti che «grazie a un'opera diventata un classico, il Terzo Polo, Dyhrenfurth venne considerato il re dell'Himalaya negli anni Cinquanta e Sessanta». Va tuttavia precisato come ci segnala cortesemente una socia milanese dal cognome illeggibile, che anche Dyhrenfurth non peccò di originalità. Egli stesso ammise nella prefazione al libro citato che fu Marcel Kurz ad accennare per la prima volta nel 1933 a un «terzo polo terrestre» riferendosi con ciò all'Everest. Niente è più inedito, come si vede, della carta stampata. R.S.*

Anno 68 n. 5 - Maggio 1998

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale: 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale (illustrato):

soci familiari: L. 20.000, soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni &amp; C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,

disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBD

Via Bologna, 220 - 10154 Torino

Tel. (011) 2489454 (4 linee r.a.) - Fax (011) 2489332

Indirizzo Internet: http://www.mcbd.it

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Salinapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 2/b

legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 91188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Paelini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo

spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma

della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno

quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Teresio Valsesia

Segretario generale

Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale

Luigi Geninatti

Consiglieri centrali

Amos Borghi, Angelo Brambilla, Tullio Buffa,

Nino Calegari, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,

Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabban, Sergio Galoni,

Eriberto Gallorini, Giovanni Leva, Umberto Martini, Annibale Rota,

Annibale Salsa, Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Vincenzo Torti, Silvio Toth

Aldo Varda, Claudio Versolato, Bruno Zannantonio

Revisori dei conti

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusaadini (presidente),

Alberto Cerruti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicoantonio,

Emilio Felice Porazzi

Probleviri

Carlo Ancona, Benno Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palastra

Pesi presidenti

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

# Soccorso alpino

## DRASTICA DIMINUIZIONE DEGLI INCIDENTI PER I SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

I dati statistici forniti dal Corpo Nazionale del Soccorso alpino e speleologico del CAI dimostrano che il 1997 non è stato l'«annus horribilis» dipinto dai mass media l'estate scorsa anche se, purtroppo, il numero dei morti ha fatto registrare un incremento, ma molto contenuto (1,9%). Due dati emergono: i soci CAI coinvolti in incidenti sono diminuiti del 35,8% mentre i non soci per i quali si è reso necessario un intervento sono cresciuti del 19,9%. Nel complesso degli interventi i soci CAI rappresentano solo l'11,3% mentre i non soci sfiorano l'89%. Cadono quindi molte critiche nei confronti delle associazioni alpine «colpevoli» di sospingere con troppa disinvoltura verso le alte quote i loro soci. Mentre è chiaro, ora anche attraverso il linguaggio inequivocabile delle cifre, quale sia il valore in termini di sicurezza e, quel che più conta, di rispetto per la vita rappresentato dall'appartenenza al Club alpino. Il bilancio '97 dell'attività del Soccorso alpino è stato ufficializzato il mese scorso a Lecco nella moderna palazzina del Centro Operativo CNSAS, presenti il Consiglio nazionale al completo e il Senatore Castelli in rappresentanza dei Parlamentari Amici della Montagna, mentre il CAI centrale era rappresentato dal Consigliere Annibale

Rota e da Gabriele Bianchi che da anni offre la sua preziosa consulenza nelle procedure assicurative: tutti concordi nel rilevare come l'attenzione dei pubblici amministratori verso l'insostituibile attività dei volontari non sia sempre commisurata alla portata

sociale e umanitaria della loro presenza sul campo, e come talvolta il campo operativo del Soccorso alpino sia invaso da altri enti, con una nociva confusione di competenze. Non è evidentemente soltanto una questione tecnico-operativa, ma anche di immagine che va oggi più che mai tutelata. E un grido d'allarme è addirittura stato espresso dal responsabile di una stazione di soccorso in difficoltà, per l'inadeguatezza dei contributi, nell'attività di formazione dei tecnici. L'alto livello raggiunto nell'addestramento è in effetti un requisito essenziale in un'attività che si svolge in tempi brevissimi, con volontari medici e, nel 70% dei casi, con l'impiego dell'elicottero. «Oggi il 12% delle nostre uscite si esaurisce in mezz'ora, il 26% in un'ora, il 65% entro le due ore», ha detto a Lecco il Presidente nazionale del Soccorso alpino Armando Poli. Resta comunque alto il prezzo pagato dall'escursionismo dal momento che il 40% degli incidenti per i quali le nostre squadre si muovono coinvolge semplici camminatori e turisti. Solo il 15% chiama in causa situazioni propriamente alpinistiche. Sono dati sui quali ancora una volta è bene riflettere alle soglie di un'estate che tutti si augurano serena e radiosa tra le nostre splendide montagne.

### È LEGITTIMA L'ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO DEGLI ISTRUTTORI DEL CAI SULLE PISTE

Un'importante sentenza fa finalmente luce su un aspetto giuridico, finora controverso, che riguarda l'attività volontaria di insegnamento sulle piste di sci. Processato presso la Pretura circondariale di Aosta «perché, senza l'abilitazione della Federazione Italiana Sport Invernali, esercitava abusivamente la professione di maestro di sci, impartendo lezioni di tecnica di sci nordico ad alcune persone», l'aiuto istruttore di sci nordico Cesare Merlin è stato assolto in gennaio «perché il fatto non sussiste». Il suo avvocato difensore, il Consigliere centrale Vincenzo Torti, autore di un fondamentale manuale sull'accompagnamento in montagna, ha provato che il socio, in qualità di aiuto istruttore di sci nordico, può esercitare questa funzione visto che l'assetto giuridico del CAI prevede, tra le proprie attività, anche l'organizzazione e la gestione di corsi di addestramento per le attività scialpinistiche, nonché la professione dei relativi istruttori. E poiché tra le attività scialpinistiche c'è anche il fondo, come recita la sentenza, ed «è anzi ben nota la sempre più vasta tendenza ad utilizzare i più leggeri sci da fondo per salite scialpinistiche anche impegnative», Merlin «legittimamente insegnava i primi rudimenti del passo alternato ad un gruppo di altri soci CAI senza che risultasse in alcun modo il carattere professionale dell'opera prestata».

**N**el 1995 è stato inaugurato in alta Valfurva (Valtellina) il Sentiero Glaciologico del Centenario dedicato alla celebrazione di un secolo di attività glaciologiche italiane iniziate nel 1895 ad opera della Commissione Glaciologica del CAI e continuate a partire dal 1913 dal Comitato Glaciologico Italiano. L'itinerario consente di osservare, con un percorso ad anello che parte dal piazzale del Rifugio dei Forni, uno dei più interessanti paesaggi glaciali delle Alpi e di sostare presso i siti più significativi per conoscere la storia del ghiacciaio, della sua evoluzione e del modellamento da esso arrecato al paesaggio. Nell'arco di due anni l'itinerario è divenuto un classico dell'escursionismo alpino ed è quindi opportuno fornire qualche suggerimento a chi lo percorrerà durante la prossima estate.

# GHIACCIAIO DEI FORNI: SUGGERIMENTI PER LA PERCORRENZA DEL SENTIERO GLACIOLOGICO DEL CENTENARIO

Va innanzitutto ribadito che il percorso segnalato con triangoli gialli e con cartelli gialli di stop è in ogni caso un itinerario di alta montagna che comporta l'attraversamento di un ghiacciaio crepacciato, dove non è possibile, a causa del costante movimento, porre alcun segnale stabile. Gran parte dell'itinerario non comporta particolari difficoltà; si faccia comunque attenzione al sentiero con tratti rocciosi fra gli stop 3 e 4 appena prima del Rifugio Branca e al tratto basso fra gli stop 9 e 10, che possono

divenire pericolosi se bagnati; anche l'attraversamento del torrente che scende dall'Isola Persa fra gli stop 7 e 8 può essere molto pericoloso e in alcune situazioni impossibile quando non vi è collocato il ponticello di legno (evitare quindi il guado se il torrente ha una notevole portata di acqua).

Il tratto invece fra gli stop 5 e 7 può comportare in alcune situazioni notevoli pericoli e deve essere affrontato con equipaggiamento adeguato (talora deve essere percorso in cordata con piccozza e ramponi) e in condizioni di buona visibilità. Dallo stop 5 (cartello giallo sulla sommità della morena destra del Ghiacciaio dei Forni) si scende ripidamente lungo un sentierino fino a un caos di blocchi e materiali fini instabili che costituiscono il bordo del ghiacciaio. Da qui è necessario attraversare trasversalmente il ghiacciaio destreggiandosi fra i crepacci prendendo di mira l'imponente morena mediana che lo divide longitudinalmente in due parti. Dalla sommità della morena mediana si individua sull'altra sponda rocciosa di fronte in alto il segnale giallo che rappresenta il termine dell'attraversamento. **ATTENZIONE! NON VI SONO SEGNALI SUL GHIACCIAIO, LE PALINE IVI PRESENTI NON SONO SEGNAVIA MA VENGONO UTILIZZATE PER STUDI GLACIOLOGICI.** Sempre fra crepacci si raggiunge la sponda opposta e si supera un ripido pendio detritico che porta ad un ometto. Da qui una ripidissima discesa lungo una morena affilata porta al torrente. Si prosegue in lieve discesa, poi E' **NECESSARIO DEVIARE A SINISTRA** (cartello indicatore) e risalire un ripido valloncetto erboso fino a una postazione militare della prima guerra mondiale. Il resto della discesa non presenta problemi di orientamento. In conclusione si tratta di un itinerario per escursionisti esperti che deve essere percorso con adeguato equipaggiamento, con tempo adatto ed eventualmente con l'accompagnamento di una guida alpina. Si consiglia anche di leggere il volumetto *Il Ghiacciaio dei Forni in Valfurva-Sentiero Glaciologico del Centenario* di G. Casartelli, M. Pelfini e C. Smiraglia, Editrice Lyasis, Sondrio (è comunque reperibile anche al Rifugio dei Forni e al Rifugio Branca) che offre tutte le informazioni logistiche e scientifiche per apprezzare l'itinerario. □

**GIORGIO BARONI**

*Roberto De Martini, dopo 8 anni di presidenza generale, Roberto De Martini, ha deciso di lasciare il ruolo. Uno scambio di consegne che avverrà il 10 giugno a Mantova in occasione dell'Assemblea dei delegati del CAI. Al nostro presidente verrà ceduta la carica di segretario. Salvo Dalla Porta, ex vice di De Martini, sarà il nuovo Consigliere generale per due anni.*

*Cari Roberto,*

*Ho già detto che sono una scodola del Consiglio Centrale diretta da te. A Mantova, la vigilia dell'Assemblea dei Delegati, concludo - per statuto - scade il periodo di tre anni di mandato. Il mandato, allora, i salotti ufficiali, una specie di gara sul vertice partecipare tutti, ma per i materiali, i trodori, i vicini, qualche volta purtroppo, accade - ma perché il dollaro bene, è perché sei stato un presidente importante, molto aperto a tutte le iniziative, che potevano interpretare la via del socialismo. Anche a quelle che ho proposto, e al momento un po' ignorate in un congresso per forza di cose molto attento alla burocrazia, che dalla te che non scendo ovviamente eliminare, che diamine, siamo Ente Statali, dei operanti, io, interpretando la discussione dei problemi alpini, e che quei, oggi, forse perché in fondo se ne sente la mancanza - anche i Don Chisciotte, come al solito di mantova, Almeri, al CAI.*

*Almeri, in questo, caro Roberto, desidera anticipare l'ufficialità di un distacco che non sarà solo apparente.*

*Come dico una scodola, si si sente realmente non sulla porta di casa. Ma in verità, quando, se non ci sono problemi di discesa, via stretta, di mano ha il significato di un cammino arduo, di dopo aver vissuto insieme per qualche ora lontano dal mondo, e il mondo è stressante della falsità quotidiana, nella dimensione magica e fantastica della scalata.*


*Ricorderemo tutti la tua pazienza alle sedute del Consiglio, la tua viva attenzione ai dibattiti sempre vivi, la tua fatta infuocati. Rammenteremo il fatto importantissimo della tua presenza a qualsiasi manifestazione della sezione, coprendo in macchina da una città all'altra, a Trieste la mattina per la prima, dal film di Quilici a Bressana la sera per il pieno Ruffa. Col risultato che anche in partenza, che sempre sentiva il legame col centro, e che pure i più esclusivi gruppi alpini, che hanno capito il costante interesse della direzione ai problemi della scalata e della montagna.*

*Ma più di tutto, abbiamo sempre avuto coscienza della tua grandezza della tua innata simpatia verso chi, come te, si batteva per i problemi del CAI. E hai saputo creare con naturalezza un vivo, quasi tangibile legame di solidarietà.*

*Per tutto questo, grazie Roberto. Sei stato un grande presidente, ma specialmente un amico.*

*Salvo*

*Roberto De Martini amabilmente citato da Giorgio Baroni durante una riunione del Consiglio centrale.*



## EVOLUZIONI REGOLAMENTARI DEL CAI E NORMATIVE. SE NE DISCUTERÀ ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA DEI DELEGATI

**Q**uesto ultimo scorcio del secondo millennio sembra caratterizzato da una frenetica corsa al rinnovamento: si vogliono cercare forme e regole nuove per poter meglio affrontare il terzo millennio, che forse inconsciamente vediamo avvicinarsi con un'ansia ma anche con un fascino quasi da avventura.

A questa regola non si sottrae il Club Alpino Italiano, costituito comunque da uno spaccato della società civile; né si può dire che questa ricerca di rinnovamento nel nostro sodalizio sia solo l'indotto di una «moda» generalizzata e diffusa nella società in cui viviamo.

Un governo del CAI che voglia essere al passo con le attuali esigenze e voglia trovarsi preparato alle esigenze di un domani sempre più vicino ha bisogno di regole nuove e più agili, di strutture più snelle ed efficienti, di competenze decentrate e in sintonia con le diversificate realtà regionali, ma anche di una partecipazione più incisiva e più responsabile da parte dei soci nella gestione del sodalizio a tutti i livelli.

La evoluzione più importante, più sentita e più attesa riguarda la struttura istituzionale del Club alpino nel contesto delle norme statali che lo regolano.

Dopo una generica e forse un po' acritica richiesta di "privatizzazione" del sodalizio, presentata come aneli-

to ad una maggiore libertà e come ritorno alle origini, i più recenti orientamenti dei responsabili centrali e periferici mirano ad un Club alpino che mantenga l'innegabile prestigio e gli indiscussi vantaggi dell'essere ente di diritto pubblico ma che fruisca di una effettiva "semplificazione" delle procedure, più agili a gestirsi da parte di amministratori che sono tutti volontari; significativo ed ottimamente riuscito l'incontro organizzato dal Comitato di Coordinamento LPV al Monte dei Cappuccini, con notevole partecipazione di dirigenti soprattutto sezionali e con pregevoli interventi che hanno evidenziato la maturità e il senso di equilibrio di cui è dotata la classe dirigente del nostro Club alpino.

Le cosiddette Leggi Bassanini (n. 59/97 e 127/97) conferiscono al Governo poteri molto ampi in materia di privatizzazione di enti pubblici e di sem-

plificazione delle norme generali attualmente vigenti; noi miriamo ad ottenere qualche risultato concreto mediante opportune e significative semplificazioni che consentano una gestione più agile del sodalizio, quale si addice ad un corpo di amministratori volontari più portati ad operare sul territorio in funzione di risultati pratici che non ai formalismi burocratici.

Non si trascura l'ipotesi che il contributo dello Stato, così come previsto dalla legge 91/63 integrata dalla legge 776/85, possa essere finalizzato come compenso di servizi effettivamente resi alla collettività e non solo ai soci, se ciò potrà consentire una attenuazione e semplificazione dei controlli formali ed una più facile utilizzazione delle risorse non costituite dal contributo pubblico, che nell'ultimo esercizio finanziario ha rappresentato poco più del 18% dell'intero nostro bilancio.

All'interno del Club si sta iniziando un lavoro di revisione dello Statuto e del Regolamento Generale

che prescinde dalle attese riforme normative e che potrebbe essere presentato entro il corrente anno: dovrebbe introdurre riforme sostanziali nella struttura interna del sodalizio e nei rapporti tra organizzazione centrale e organi periferici, con un effettivo decentramento di competenze soprattutto in capo alle Delegazioni, che quasi sull'intero territorio nazionale hanno saputo presentarsi ed affermarsi quali interlocutori qualificati degli enti regione; senza compromettere l'unitarietà del Club alpino, ciò consentirà una migliore utilizzazione delle risorse nell'ambito di una più responsabile collaborazione con le Regioni, alla cui legislazione in materia di montagna e di ambiente i nostri dirigenti regionali hanno saputo dare un prezioso contributo di apprezzate competenze.

Nella più vasta riforma si inquadra anche una semplificata normativa in materia di sottosezioni, anche urbane, con un riconoscimento non solo teorico

della parità di diritti e di doveri tra tutti i soci CAI.

Sentita è l'esigenza di adeguamento dei regolamenti sezionali alla normativa statale riguardante le organizzazioni di volontariato (L. 266/91) e soprattutto le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS - D. Lgs 460/97). La Commissione Legale Centrale ha elaborato una revisione del regolamento-tipo sezionale inserendovi tutte le previsioni richieste per il riconoscimento come ONLUS.

L'adeguamento dei regolamenti sezionali ai fini ONLUS ha carattere di urgenza per le sezioni che vogliono subito fruire dei vantaggi che ne possono derivare, anche se è raccomandabile che ogni sezione valuti seriamente ed obiettivamente la sussistenza dei requisiti per una concreta possibilità di futuro riconoscimento come ONLUS quando il sistema andrà a regime.

Il Consiglio Centrale dovrà poi apprestarsi a riformare l'intera materia degli Organi Tecnici Centrali, rivedendone la struttura, le competenze ed il funzionamento anche nell'ottica di una uniformità didattica da tanto tempo in gestazione.

Queste le riforme normative e regolamentari che sono in cantiere e sulle quali riferiremo all'Assemblea di Mantova, ma a questo punto è necessaria una riflessione: risultati positivi apprezzabili non si otterranno mai come semplice conseguenza di riforme normative; il Club Alpino Italiano sarà più snello, più efficiente e più rispondente alle attese degli associati solo se tutti i soci chiamati a incarichi direttivi interpreteranno il mandato ricevuto come un onere di servizio che comporta l'impegno a dare con convinzione il proprio contributo di esperienza e di competenza nel superiore interesse del Club.

Ogni eletto ai vari livelli è ovvio che accolga l'elezione con soddisfazione per la fiducia gratificante che gli elettori gli hanno tributato, ma si guardi bene dall'interpretare tale elezione come una meta raggiunta; sia sempre consapevole che i suoi elettori gli hanno solo chiesto di mettere al servizio del CAI gratuitamente e senza pretese di riconoscimenti quel bagaglio di esperienze e di competenze di cui lo hanno ritenuto dotato.

**Silvio Beorchia**  
Vice presidente generale  
del Club Alpino Italiano

**I più recenti orientamenti mirano a un Club alpino che mantenga il prestigio e i vantaggi dell'essere ente di diritto pubblico ma che fruisca di una effettiva "semplificazione" delle procedure**

## INTERNET: DIGITARE WWW.CAI.IT PER «NAVIGARE» NEL CLUB ALPINO. GLI ALTRI INDIRIZZI DA ANNOTARSI

**A**ll'elenco dei siti dedicati alla montagna e all'ambiente pubblicato sullo Scarpone di marzo facciamo ora seguire questo aggiornamento, includendo alcuni indirizzi telematici di associazioni pro ambiente che offrono contributi alla salvaguardia della Terra. Ancora una volta preghiamo i numerosi amici «navigatori» di segnalarci errori e omissioni.

### IL SITO DEL CAI

Sei voci caratterizzano il nuovo sito ufficiale ([www.cai.it](http://www.cai.it)) a cura dell'Organizzazione centrale, come era stato riferito in queste pagine e come appare nel colofon dello Scarpone. Riguardano attività e cultura, informazioni sul CAI, link (possibilità di collegarsi con altre realtà della montagna), rifugi, sezioni e vetrine (informazioni commerciali). Il servizio è realizzato da Antonio Baroncini e Filippo Randi con la collaborazione di Luigi Rava, Luigi Geninatti, Alberto Tarozzi e Alberto Marconi.

### COM'È IL TEMPO?

Esiste un numero centrale, lo 0461/230030, su cui ascoltare il bollettino nivometeorologico delle regioni alpine, consultabile alla pagina 491 del Televideo Rai e sul sito Internet [www.tqs.it/aineva](http://www.tqs.it/aineva)

I riferimenti telefonici per le singole regioni sono:

- Liguria tel 010/532049
- Piemonte, tel 011/318555-0324/481201  
0163/27027-0171/66323  
[www.regione.piemonte.it/meteo/boll.shtml](http://www.regione.piemonte.it/meteo/boll.shtml)
- Valle d'Aosta tel 0165/776300
- Lombardia, numero verde 1678/37077  
[www.regione.lombardia.it/meteo](http://www.regione.lombardia.it/meteo)
- Veneto, numero verde 1678/60345,  
self fax 0436/79221  
[www.sunrise.it/csvdi](http://www.sunrise.it/csvdi)
- Provincia di Trento numero verde 1678/50077  
self fax 0461/237089  
[www.provincia.tn.it/meteo](http://www.provincia.tn.it/meteo)
- Provincia di Bolzano tel 0471/271177  
in tedesco 0471/270555 in italiano  
[www.provincia.bz.it/meteo](http://www.provincia.bz.it/meteo)
- Friuli-Venezia Giulia numero verde 1678/60377  
tel 0432/501029

### UNA VALANGA DI PAGINE

*Il Sudtiroler Bergrettungsdiensat im AVS (Soccorso alpino del Club del Sudtirolo) ha curato l'edizione di un sito informativo in Internet per solatori alpinisti, soccorritori e medici con interessi di medicina alpinistica, sotto il patronato della Commissione Internazionale di Soccorso Alpino (CISA). Sono in totale 60 le pagine video in lingua tedesca, italiana e inglese, con 50 illustrazioni a colori. L'accesso all'archivio dati è gratuito ai siti [www.provinz.bz.it/avalanche](http://www.provinz.bz.it/avalanche) e [www.avalanche.med.tu-muenchen.de](http://www.avalanche.med.tu-muenchen.de)*

### CULTURA, PREVENZIONE, ATTUALITÀ

- Over The Top diretto da Paolo Tosi (climb, meteo, sci, windsurf, free fly): [www.thex.it/top](http://www.thex.it/top)
- Monografie sulle cime delle Alpi Retiche ed Orobie: [www.landscape.it/world/alpi/index.htm](http://www.landscape.it/world/alpi/index.htm)
- Escursioni e scialpinistiche fra Alto Lario, Valtellina, Valchiavenna ed Engadina: [www.popsito.it/trekking/trekking.html](http://www.popsito.it/trekking/trekking.html)
- Escursioni culturali in Valtellina e Valchiavenna: [www.popsito.it/album/archivioalbum.html](http://www.popsito.it/album/archivioalbum.html)
- Informazioni sulle capanne ticinesi: [www.capanneti.ch](http://www.capanneti.ch)
- Forum alpino 1998 (a Garmish in agosto): [Alpenforschungsinstitut@t-online.de](http://Alpenforschungsinstitut@t-online.de).
- MOUNTNET. Informazioni aggiornate da molteplici fonti e servizi (anche a pagamento). Battesimo ufficiale al Filmfestival di Trento con l'indirizzo [www.mountnet.it](http://www.mountnet.it)
- SERVIZIO VALANGHE ITALIANO: [cai-svi@cai-svl.it](mailto:cai-svi@cai-svl.it)
- FOGLI INFORMATIVI SUGLI INCIDENTI DI VALANGA (un sito curato dall'AVS, da cui si possono richiamare in tutto il mondo servizi valanghe, organizzazioni di soccorso e di medicina): [www.provinz.bz.it/avalanche](http://www.provinz.bz.it/avalanche) e [www.avalanche.med.tu-muenchen.de](http://www.avalanche.med.tu-muenchen.de)
- MOUNTAIN NET (monografie, brevi articoli, itinerari, percorsi di sci) al seguente indirizzo: [www.mnet-climb.com](http://www.mnet-climb.com)
- LA MONTAGNA DI INTERLINK: [www.valnet.it/monti/monti.htm](http://www.valnet.it/monti/monti.htm)
- L'ANA (Associazione Nazionale Alpini) presenta una sua breve storia e il numero corrente de L'Alpino sul seguente sito: [www.starfarm.it/casd/arc/ana](http://www.starfarm.it/casd/arc/ana)
- L'UIAA (Unione internazionale delle Associazioni Alpinistiche) fornisce informazioni sull'organizzazione delle spedizioni al [www.worldsport.com/sports/mountaineering/homef.html](http://www.worldsport.com/sports/mountaineering/homef.html)
- BRITISH MOUNTAINEERING COUNCIL, club alpino inglese: [www.thebmc.co.uk](http://www.thebmc.co.uk)
- ALPINE CLUB (il più antico ed esclusivo club alpino del mondo): [www.alpine-club.org.uk](http://www.alpine-club.org.uk)
- RIVISTA DELLA MONTAGNA: [www.cda.it](http://www.cda.it)
- ROCK AND ICE, rivista americana: [www.rockandice.com](http://www.rockandice.com)
- HIGH, rivista mensile del British Mountaineering Council: [www.compulink.co.uk/highmag](http://www.compulink.co.uk/highmag)
- RISERVE NATURALI E PARCHI ITALIANI: [www.comunic.it/parks.html](http://www.comunic.it/parks.html)
- VERTICAL, mensile francese: [www.alpes-net.fr/vertical](http://www.alpes-net.fr/vertical)
- LA RIVISTA ALP: [www.vivalda.com](http://www.vivalda.com)
- CLIMBING ARCHIVES: [www.dtek.chalmers.se/climbing](http://www.dtek.chalmers.se/climbing)
- LEGAMBIENTE: [www.legambiente.com](http://www.legambiente.com)
- WWF ITALIA: [www.wwf.it](http://www.wwf.it)
- AMICI DELLA TERRA: [www.vol.it/IT/IT/IT/ASS OC/AMICITERRA/index.htm](http://www.vol.it/IT/IT/ASS OC/AMICITERRA/index.htm)
- GREENPEACE ITALIA: [www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it)
- LIPU: [www.pangea.it/no-profit/lipu/wz/come.html](http://www.pangea.it/no-profit/lipu/wz/come.html)
- GAZZETTA DELLO SPORT: [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)
- NATIONAL GEOGRAPHIC: [www.nationalgeographic.com](http://www.nationalgeographic.com)

## LINEA CADORNA: UN SENTIERO PER LA PACE

**E'** il 27 agosto 1916. L'Italia, già da un anno in conflitto con l'Impero austro-ungarico, dichiara guerra anche alla Germania. Bisogna ora guardarsi alle spalle per prepararsi ad affrontare una possibile offensiva dei tedeschi attraverso la neutrale Svizzera. Il generale Cadorna dà quindi ordine di realizzare una linea di difesa lungo il confine italo-svizzero, dal Passo del Gran San Bernardo fino al bacino del lago di Como e da qui lungo la catena delle Orobie fino al Pizzo del Diavolo attraverso il baluardo del Monte Legnone. Le opere sono davvero imponenti: 72 chilometri di trinceramenti, 88 appostamenti per batterie di cui 11 in caverna, 296 chilometri di strade camionabili e 398 chilometri di carraecce e mulattiere. Alla loro realizzazione partecipano più di 15.000 operai, uomini e donne assunti a giornata nelle diverse vallate per le quali il progetto del generale Cadorna si rivela una preziosa occasione di guadagno.

Lo schieramento difensivo (ma utile anche come base di partenza per una nostra eventuale avanzata in territorio svizzero) risulta quasi terminato all'inizio del 1917. Il nome tecnico è Occupazione Avanzata Frontiera Nord (O.A.F.N.), ma per tutti è più semplicemente "la Linea Cadorna". L'intervento tedesco resta però sulla carta e la "Meginot" italiana non diventa mai operativa anche perchè dopo la ritirata di Caporetto gran parte dei militari ancora impegnati nella sua costruzione vengono trasferiti al fronte. Di essa è però rimasta in eredità una fitta rete di vie di comunicazione, in parte oggi asfaltate, in parte percorribili con mezzi fuori strada o a piedi. La Comunità Montana della Valganna e di Marchirolo è stata la prima a capire l'importanza della fruizione in chiave turistica e culturale di questo importante patrimonio storico e si è impegnata, con il contributo economico dell'Assessorato all'Ecologia, a ripulire chilometri di trincee e a restaurare postazioni di artiglieria, bunker e osservatori. E' nato così il tracciato di un sentiero storico denominato "Linea Cadorna, sentiero della pace" che si sviluppa ai piedi delle boschive ondulazioni del Monte Piambello e del Monte Marzio. Gli amanti dell'escursionismo avranno così a disposizione a due passi da Varese un nuovo itinerario di grande suggestione ambientale e culturale.

Giancarlo Corbellini

## NEPAL

**Lhotse** (8501 m). Sergio Martini e Fausto De Stefani sono nell'ottobre 1997 al loro tredicesimo ottomila. In autunno, condividendo il permesso per l'ascensione con una spedizione spagnola (ma mantenendo separata ogni fase della scalata), dopo la sistemazione del campo base pongono, lungo la parete ovest del Lhotse, tre campi d'alta quota, rispettivamente a 6400, 7300 e 7800 m. È finalmente, nel pomeriggio del 15 ottobre toccano la vetta. Per completare la salita dei quattordici «ottomila», a Martini manca la vetta dell'Everest, a De Stefani quella del Kangchenjunga.

- Il 26 maggio, il bergamasco Simone Moro raggiunge la sommità del **Lhotse** in compagnia dell'alpinista kazako Anatoli Boukreev lungo la via normale della parete ovest.

- Da segnalare, durante la primavera 1997, un tentativo di concatenare in traversata la cima del **Lhotse** e quella dell'**Everest** da parte dell'alpinista sudtirolese Reinhard Patzschneider. L'obiettivo, tuttavia, non è stato raggiunto.

- Nell'ambito del Progetto EAST (Extreme Altitude Survival Test), in collaborazione con l'Istituto di Tecnologie Biomediche del CNR, la spedizione "Lhotse '97" completa il suo programma alpinistico.

Il 27 e 28 maggio toccano la sommità del **Lhotse** Abele Blanc, Gian Pietro Verza, Arnaud Clavel, Mario e Salvatore Panzeri, e il francese Jean-Christophe Lafaille.

- **Annapurna I** (8091 m). Da segnalare un tentativo autunnale di salita, guidato dal milanese Marco Bianchi, fallito a causa delle cattive condizioni meteorologiche.

- **Annapurna Fang** (7647). Un tentativo invernale, condotto dal bergamasco Simone Moro e dal kazako Anatoli Boukreev, si è concluso in tragedia il giorno di Natale. Solo Moro (Lo Scarpone n. 2/98) è riuscito a salvarsi. Il bergamasco è sceso da solo, seppur ferito, all'Annapurna Sanctuary Base Camp, e il giorno dopo è stato prelevato da un elicottero di soccorso.

- **Cho Oyu** (8201 m). Una spedizione di 18 alpinisti, diretti da Giacomo Scaccabarozzi, tenta la vetta per la via normale. Dopo l'installazione di tre campi d'alta quota (a 6400, 6900 e 7400 metri), il 21 settembre Scaccabarozzi arriva in vetta da solo. Il giorno seguente, la salita è ripetuta da Giorgio Cemmi e Marco Pere-

## UN ANNO DI SPEDIZIONI NEI REGISTRI DEL CENTRO ITALIANO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO (CISDAE)

go e, il 27 settembre, da Marco Airoidi. Nei giorni successivi il vento frustra altri tentativi. Nel corso dell'ascensione, Emilio Previtali scende dal terzo campo con lo snow board e, successivamente, da una cima secondaria (6600 m) del Cho Oyu, lungo un pendio a 55°. Da segnalare inoltre la salita (quasi sicuramente una prima assoluta) di Marco Anghileri (membro della stessa spedizione) a una cima senza nome di 6395 m, situata sopra il campo avanzato. Anghileri ha seguito un canale ghiacciato di 650 m con inclinazioni fino a 75°. Qualche giorno più tardi una spedizione internazionale, guidata da Silvio Mondinelli e composta da 10 alpinisti di varia nazionalità (italiani, brasiliani,

svizzeri, francesi, austriaci e inglesi), porta a termine l'ascensione lungo la via normale in condizioni meteorologiche poco favorevoli, con forte vento. Dopo una lunga attesa, nel corso dell'ultima giornata a disposizione, in sole 11 ore di salita, Mondinelli (al suo quarto "ottomila") e Paolo Paglino (al suo secondo "otto-

mila") raggiungono la vetta. Tutti gli altri rinunciano. Da segnalare il comportamento di alcuni alpinisti del gruppo che, rinunciando alla salita, portano soccorso a uno scalatore frosinate (Claudio Mastronicola) della spedizione Scaccabarozzi, bloccato a quota 6800 da congelamenti ai piedi e alle mani.

- Nella stagione postmonsonica, solo il 25 % degli alpinisti impegnati sul **Cho Oyu** è riuscito a raggiungere la vetta dell'"8000" nepalese. La percentuale di riuscita, piuttosto bassa, trova spiegazione nella grande quantità di neve fresca presente sui fianchi della montagna e nelle cattive condizioni meteorologiche. Per gli stessi motivi, sul versante nepalese del vicino Everest non sono registrate ascensioni. A detta di alcuni, le pessime condizioni climatiche dell'autunno himalayano sarebbero da collegare con la presenza della grande nube di fumo che ha stazionato a lungo sui cieli dell'Indonesia.

- **Island Peak** (Imja Tsehimal) 6189 m. Una spedizione di 13 alpinisti, diretta da Gian Luigi Sartori e patrocinata dal CAI

di Bergamo, dopo un breve acclimatamento al Gokyo-Ri e al Kala Pattar, nel Khumbu Himal, si rivolge al versante sud ovest dell'Island Peak, dove percorre il canale centrale (inclinazioni fino a 50°). Nel corso dell'ascensione sono posti 150 m di corde fisse e utilizzati tre fittoni da neve della lunghezza di un metro ciascuno. Partiti dal campo base, gli alpinisti raggiungono la vetta dopo 8 ore di salita. La spedizione si è svolta tra il 25 ottobre e il 16 novembre.

- **Mera Peak** (6476 m). La spedizione "Città di Mirano '97", originariamente diretta al Baruntse, modifica il programma a causa dell'innervamento eccessivo, preferendo tentare il Mera Peak. Malgrado le temperature polari (con punte fino a -30°), a metà agosto Marco Berti, il capo spedizione, raggiunge la vetta del Mera con Luciano Saccarola e Renato Marazzato, dopo sole sei ore di salita.

## PAKISTAN

- **Nanga Parbat** 8125 m. Nuova operazione di pulizia a firma del gruppo "Bologna in quota", questa volta al campo base. La spedizione, diretta da Marco Clerici e sostenuta dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, è composta da Daniele Rambaldi, Patrizia Sarti, Gianfranco e Mariella Muraro, Brunella Mantovani, Giuseppe Di Marco e Pier Luigi Aguzzi. Al termine dei lavori di ripristino ambientale, Rambaldi e il pakistano Mudessar Ahmed effettuano un tentativo sul versante Rupal, ma si arrendono a quota 6600.

- **Hidden Peak** 8068 m. In luglio, i trentini Alessandro Giovanetti e Oscar Piazza partono in direzione del gruppo dei Gasherbrum con l'intenzione di concatenare le vette di GI (o Hidden Peak, 8068 m) e GII (8035 m) senza far ritorno al campo base (un'impresa già riuscita tempo fa a Messner e Kammerlander). I due raggiungono solo la vetta dell'Hidden Peak.

- **Ghulam Tower** (nome proposto) 4170 m. Prima ascensione della Torre, situata sulla destra orografica del Ghundugero Glacier (Masherbrum Range), da parte di una piccola spedizione dei Ragni di Lecco/CAI Lecco. La via di salita, denominata Giorgio-Lorenzo, risulta esposta a sud est, misura 650 m e oppone difficoltà di VII e A3 (TD+). Il nuovo itinerario è portato a termine, in estate, da tutti i componenti del gruppo: Riccardo Milani, Adriano Selva, Andrea Spandri e Natale Villa (capospedizione).

**Decine di cordate italiane hanno affrontato nel '97 impegnative trasferte, spesso alla ricerca di pareti e valli inesploiate. Nel prossimo numero, in giugno, la seconda parte di questa relazione annuale**

## SETTIMANA DELL'ESCURSIONISMO

● **IN LUNIGIANA** dal 23 al 31/5 si svolgerà la Settimana nazionale dell'escursionismo 1998 organizzata congiuntamente dal Club Alpino Italiano e dal Touring Club Italiano. Il programma dettagliato è stato pubblicato nel numero di aprile dello Scarponi. Segreteria generale e informazioni sulla ricettività: numero verde 167442893. Comune di Liciana Nardi (MS): fax 0187/474156 (Gianni Linari e Luigi Ferrari).

## SENTIERI

● **ALL'ALTO TEVERE UMBRO** e ai suoi percorsi verdi è dedicato un esauriente opuscolo con varie mappe realizzato dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro con la collaborazione della Sezione del CAI di Città di Castello. Numerosi gli itinerari collegati con il Sentiero Italia di cui vengono forniti profilo altimetrico, sviluppo e tempi di percorrenza.

● **CANTON TICINO.** Tre nuove carte sono a disposizione degli escursionisti. La Valle Leventina presenta i suoi sentieri in una carta a cura dell'Ente Turistico Leventina (6760 Faido), in vendita a 2 franchi. Monte Generoso, Basso Ceresio e Lario/Intelvi sono illustrati in una carta transfrontaliera con moltissimi itinerari tematici e l'elenco delle capanne, rifugi e ostelli e alberghi. Informazioni: Ferrovia Monte Generoso SA, CH-6825 Capolago. I 500 chilometri di sentieri della Valle Blenio sono infine illustrati minuziosamente in una carta distribuita dall'Ente turistico (CH-6716 Acquarossa, tel 091/871765, fax 8712545).

● **TRENI E SENTIERI IN LOMBARDIA** a cura di Gianni Bossi, pubblicato dal Centro Documentazione Alpina, è stato presentato a Milano con la partecipazione di dirigenti delle ferrovie. Comprende 52 camminate dal Ticino al Lago di Garda raggiungibili con la strada ferrata (inform. 011/3197823).

● **LA SEZIONE DI SANSEPOLCRO** del CAI offre agli interessati l'opportunità di pernottare in miniappartamenti in località Montagna (Arezzo). Possibilità di escursioni accompagnate. Informazioni, tel 0338/802711, 0360/716177.

● **LIGURIA DA SCOPRIRE**, cooperativa fondata nel 1987, organizza tutte le domeniche fino al 25 ottobre escursioni guidate con partenza dal nuovo Rifugio Allavena del CAI di Bordighera. Tel 0183/290213, fax 272759. Internet: www.geocities.com/Yosemite/8931

## METEOROLOGIA

● **70 DIAPOSITIVE** sulla meteorologia, corredate da una pubblicazione di 40 pagine con le didascalie, possono essere prenotate presso il Servizio Valanghe Italiano (specificando se interessa la meteorologia o la neve e le valanghe). Rivolgersi a: Segreteria SVICAI, via E. Fonseca Pimentel 7, 20127 MILANO (MI), fax 02/26141395.

## RASSEGNE

● **LA MONTAGNA INCANTATA** è un percorso nell'immaginario popolare dell'ambiente dolomitico con incontri e spettacoli in programma dal 14/5 al 13/6 al Centro Cultura Silvio Guarnieri di Pedavena. Il ciclo è a cura del Comune di Padova, del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e di Mountain Wilderness. Informazioni, tel 0439/301818, fax 319777.

● **SCHERMI VERTICALI** è una rassegna dei film più significativi del Filmfestival di Trento in programma il 5, 19 e 25/5 all'Auditorium Santa Margherita di Venezia a cura del Club Alpino Italiano. Ingresso gratuito a invito in distribuzione presso la sede del CAI (S. Marco 1672, mercoledì 17-19, venerdì 15-18, tel 041/5225407) e l'Ufficio attività cinemato-

grafiche del Comune di Venezia, Palazzo Carminati, San Stae 1882, tel 041/5241320.

● **L'UOMO E LA MONTAGNA.** Prosegue presso il Teatro Rina e Gilberto Govi di Genova-Bolzaneto il ciclo *L'uomo e la montagna* organizzato dalla Sezione Ligure e dall'Unione Ligure Escursionisti con la Regione, la Provincia e i Comuni di Genova e Arenzano. Gli incontri si svolgono l'ultimo martedì del mese presso il teatro citato e la sede della Sottosezione Bolzaneto (via C. Reta 16) e il secondo martedì presso il centro Civico Buranello in via N. D'Aste 8A. Da luglio a settembre la rassegna si trasferirà presso il Grand Hotel di Arenzano. Informazioni presso la Sezione Ligure (310584) e la Sottosezione Bolzaneto (7406104). Il 19/5 «I canti dei soldati di montagna» con Giancarlo Milletto, il 9/6 «Andar per monti in Liguria: il passaggio culturale dagli Appennini alle Alpi» con Annibale Salsa.

● **VIVERE L'AMBIENTE** è il titolo del secondo ciclo di esperienze organizzato con il patrocinio dei Comuni di Dolo e Mirano dal Gruppo di lavoro TAM delle sezioni del CAI. Informazioni: M.G. Brusegan, tel 041/5700862.

● **ENZA SOTTO LALENTE** è il titolo di un ciclo d'iniziativa della Sottosezione di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia). Informazioni, R. Montanari, tel 0522/882034.

● **MILLESPORE SHOW** è una fiera interattiva dello sport che si terrà dal 5 al 7/6 a Gonzaga (Mantova). Informazioni telefonando allo 0376/223605, fax 322413.

● **LA SEZIONE DI CALCO (LC)** organizza presso la sala del cinema di Calco con inizio alle 21 (ingr. gratuito) tre serate il 14, 21 e 28 maggio a cura rispettivamente di Akakor Geographical Exploring (speleol. subacquea), Mario Verin e Alessandro Gogna.

## TREKKING

● **INSUBRIA TREKKING.** Dall'11 al 20/6, con il patrocinio della Regione Insubrica, dieci giorni a cavallo del confine fra l'Ossoia, il Lago Maggiore, le Prealpi varesine e comasche e le montagne del Canton Ticino. Si tratta di un nuovo trekking facile e adatto a tutti per conoscere la natura e la cultura della regione Insubrica: le testimonianze della cultura materiale, le fortificazioni militari della linea Cadorna, i sentieri dei contrabbandieri, le costruzioni con i tetti di paglia e le «nevère» del Mendrisiotto. Il trekking può essere percorso anche solo parzialmente. Informazioni e iscrizioni: Terebio Valsesia, via Cartiera 14, 28822 Cannobio (VB), tel 0323/71430.

● **PROGETTO ORSO 1998.** Un trekking per la difesa dell'orso bruno si svolgerà a cura di Mountain Wilderness con partenza il 18 agosto da Meja/Gaj (raggiungibile in treno da Trieste) a Morbegno (Sondrio). Informazioni, Stefano Mayr (0461/847150, E-mail: farre@cea.itc.it)

● **MONT BLANC 2000.** Per promuovere l'istituzione del Parco Internazionale del Monte Bianco un trekking è programmato da Mountain Wilderness dall'1 all'8 agosto da Courmayeur a Chamonix. Contattare la segreteria, tel 02/6590383, fax 6552217.

## PERSI E RITROVATI

● **UNA CORDA** da 50 m di colore verde è stata dimenticata nella torretta in vetta al Monte La Nuda, Passo del Cerreto, da Gianluigi (010/515518).

● **SCARPE DA ARRAMPICATA** e borraccia sono stati trovati il 22/3 presso la palestra di Borno (Brescia). Rivolgersi al numero telefonico 035/967834.

● **UN PILE BERGHAUS** verde scuro è stato dimenticato da Cristina (tel. 02/90119877, ore serali, segreteria telefoni-

ca) presso la palestra di roccia di Vaccarese (Lecco).

● **UNA PICCOZZA** è stata smarrita nel canale del Druet (Prealpi Orobie) da Lino Ghilotti (0342/860040, ore serali).

## CONFERENZE

● **MANRICO DELL'AGNOLA**, accademico del CAI, propone conferenze corredate da diapositive sul suo alpinismo dolomitico ed extraeuropeo. Tel. 0437/540473, cell.: 0336/420648; email: manrico@writeme.com, pag. web: http://space.tin.it/viaggi/antigiaco

● **FABIO ISMAN**, fotografo professionista e autore del CD-ROM *Fotografare in montagna*, propone serate didattiche e uscite pratiche sulla fotografia in montagna. Informazioni, tel 039/325833.

● **RENATO ANDORNO**, autore di una videocassetta sul Camminaitalia di grande successo, propone alle sezioni delle serate con altri documentari, in particolare uno di notevole interesse dedicato al Nepal (*Questo piccolo, grande paese*). Andorno, che ha pure realizzato filmati sul Monte Rosa e sui Waiser, è contattabile a Ghemme (Novara), tel 0163/840100.

● **UGO SCORTEGAGNA**, geologo e naturalista, propone *La storia geologica delle Dolomiti e i sentieri del silenzio: alla scoperta delle Dolomiti Friulane* (diapositive in dissolvenza). Telefono numero 041/421996 (fax 041/420162 service).

● **GIANFRANCO CALEFFI**, accompagnatore d'escursionismo del SEO-CAI di Domo-dossola, dispone di una serie di diapositive fatte nel parco del Khumbu (Himalaya). Disponibili informazioni logistiche e organizzative. Chiamare ore pasti allo 02/93568176 (Cornaredo-Milano).

● **LUCA GRAZZINI**, autore della guida del Gran Sasso CAI-TCI propone delle serate (diapositive) con fotografie del Gran Sasso, Dolomiti e Monte Bianco. Tel 06/21702314.

## PROPOSTE

● **RIVERSIDE**, Centro Canoa & Rafting Alpi Occidentali, propone numerose iniziative. Chiedere dépliant tel/fax 011/4363159, 0335/6624534, e-mail: riverside@tin.it

● **PARNASSIUS APOLLO CLUB** ha aperto le iscrizioni estive per le visite guidate al Parco Gran Paradiso. Richiedere programmi a Gianni Tamiozzo (0124/29553, fax 29802) o a Boggio Viaggi (0124/29553, fax 29802).

● **LEGAMBIENTE** propone anche per l'estate '98 una serie di campi di volontariato in Italia e all'estero che riguardano anche la sentieristica e la sorveglianza antincendio. Informazioni, tel 06/86268324-5-6 dal lunedì al venerdì (ore 10-18).

● **RAFTING**, canoa fluviale, hydrospeed e canyoning sono le attività organizzate in Val d'Aosta e Valsesia dalla Scuola di canoa e rafting di Courmayeur. Informazioni 0163/560957-0165/800088-0336/613000-[www.infosquare.it/marcos/lele/](http://www.infosquare.it/marcos/lele/)

## LE AZIENDE INFORMANO

● **SALOMON** presenta una collezione di calzature outdoor per vari sport sullo sfondo della montagna: dalla Raid Runner o dall'Ex-tempo per chi ama correre sui sentieri, alla Exydro per guardare ruscelli e torrenti, all'Exentric per i giorni caldi.

## VACANZE SPIRITUALI

● **L'OSPIZIO DEL SEMPIONE** accoglie tutto l'anno fino a 130 persone in camerato da 9 posti oppure in camere da 4 o 8 posti letto. E' possibile ottenere assistenza e formazione spirituale. Informazioni, tel 0041/27/9791322.



# SVILUPPARE L'ESCURSIONISMO CULTURALE, UN IMPEGNO DEL CAI E DEL TOURING CLUB

**N**el presentare in marzo a Milano, nell'accogliente Sala Convegni di Corso Italia, la Settimana nazionale dell'Escursionismo, il presidente del Touring Club Italiano ha sottolineato come in Italia ci sia una sovrabbondanza di beni culturali e naturali e, ciononostante, curiosamente, gli italiani non si curino di andarli a scoprire e di goderne. Colpa della loro pigrizia? Ben venga dunque il progetto escursionistico del Club Alpino Italiano al quale il Touring si è affiancato quest'anno contribuendo alla realizzazione della Settimana nazionale (23-31 maggio: vedere *Carnet*) nell'Appennino Tosco-Emiliano di cui Lo Scarpone di aprile ha riportato l'intero programma. Alle parole del Presidente Lunati ha replicato Teresio Valsesia, Vice presidente generale del CAI, che ha ribadito come in effetti gli italiani siano un popolo di sedentari. Camminare rappresenta un «valore aggiunto», ha detto Valsesia, che il Club Alpino Italiano contribuisce a diffondere grazie alle molteplici iniziative della Commissione centrale, rappresentata all'incontro dal Presidente Pier Giorgio Oliveti. Erano presenti, in rappresentanza del CAI, diverse personalità tra le quali il Direttore generale Piero Carlesi e il Presidente della SAT Elio Caola, console del Touring Club a Trento.

**IL CAI E I SENTIERI IN TOSCANA.** Nella seduta del 17 febbraio il Consiglio regionale toscano ha approvato la proposta di legge n. 281 relativa alla «Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche». Per quanto riguarda il catasto dei sentieri si precisa all'articolo 4 che la Giunta regionale acquisisce a tal fine «le proposte delle Province, delle comunità Montane, dei Comuni, dei parchi e, sentiti la Consulta tecnica di cui all'art. 3 della L.R. 11 aprile 1995, n. 49, il Corpo Forestale dello Stato e il Club Alpino Italiano». Una convenzione riguardante il soccorso delle persone infortunate o in stato di pericolo sui sentieri verrà stipulata con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI oltre che con il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano (SAST).

## POLITICHE EUROPEE, INCONTRO CAI UNCEM

Per stabilire una comune azione propositiva e di sostegno in sede UE al fine di riconoscere in ambito comunitario la specifica rilevanza della questione montagna, il Presidente del CAI Roberto De Martin e il presidente dell'UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani) si sono incontrati a Roma e hanno esaminato le implicazioni per la montagna nell'ambito delle politiche europee di riforma dei fondi a finalità strutturale per il

## AREE PROTETTE E PIANTE OFFICINALI, CONVEGNO TAM A PIEDIMONTE MATESE

Alle aree protette e alla valorizzazione delle piante aromatiche officinali è dedicato un Corso-convegno organizzato il 9 e 10 maggio a Piedimonte Matese presso il Palazzo Ducale Gaetani D'Aragona. L'organizzazione è della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM), della Delegazione regionale Campana del CAI, della Sottosezione di Piedimonte Matese e dell'Associazione Giovani Farmacisti (AGIFAR). L'intera giornata del 9 sarà dedicata alla protezione del territorio montano anche ai fini di un utilizzo mirato della flora specializzata e con riferimento ai territori del futuro parco regionale del Matese. La giornata di domenica sarà dedicata a un'escursione sul Massiccio del Matese. La quota d'iscrizione è di 60 mila lire. Per informazioni e per la prenotazione alberghiera non inclusa nella quota d'iscrizione rivolgersi ad Agostino Esposito, «Fitofficinalla», via S. Cosmo Fuori Porta Nolana 7, 80142 Napoli, tel/fax 081/5538523, o a Giulia d'Angerio, largo S. Francesco 10, Piedimonte M., tel 0823/784726.

periodo 2000-2006. In marzo infatti la Commissione europea ha presentato la proposta di riforma dei fondi strutturali, e l'Italia rischia di essere il Paese maggiormente penalizzato, in particolare proprio per i territori montani. La montagna non vuole e non può ridursi soltanto a espressione geografica, ma è un sistema ambientale, economico, sociale, strategico sullo scenario europeo: terra di relazione, luogo del tempo libero, scrigno di bellezze naturali, laboratorio dello sviluppo sostenibile, culla di tradizioni culturali inclusa l'espressione alpinistica. Per dare alla montagna adeguato riconoscimento della propria specificità quanto meno nei programmi di sviluppo interregionali (Interreg) e di sviluppo «dal basso» Leader, CAI E UNCEM hanno auspicato un'alleanza con gli altri Paesi alpini. In merito alla ratifica della Convenzione per la Protezione delle Alpi, ancora all'esame della Camera dei Deputati dopo il voto del Senato, i presidenti del CAI e dell'UNCEM hanno ritenuto che si debba sostenere la rapida approvazione del relativo disegno di legge e un approccio applicativo intersettoriale e partecipato da parte di

## PIER LUIGI GIANOLI CI HA LASCIATI

*Uno sforzo legato a una innocente escursione in bicicletta è stato fatale al cuore dell'amico Pier Luigi Gianoli, classe 1940, di Varese, componente storico della Commissione cinematografica centrale. La morte lo ha strappato prematuramente - a soli 57 anni - da una vita che da soli due anni gli era cambiata, con il meritato riposo, dopo 35 anni di lavoro.*

*Socio della Sezione di Gavirate, profondo conoscitore della cultura alpina e alpinistica, appassionato di cinema, entrò nella Commissione cinematografica nei primi anni '70, quando presidente era Roberto Cacchi.*

*Lo conobbi al Filmfestival di Trento nel 1974, quando ci andai la prima volta, erano i tempi del direttore Grassi. Da allora per 24 anni consecutivi Trento fu per noi luogo d'incontro e occasione d'amicizia; oltre che componente della giuria del Premio Mario Bello, fu per tutti questi anni fine e intelligente critico, commentatore di centinaia e centinaia di film per la nostra Rivista, sin dai tempi di Toni Ortelli. Continuò poi a collaborare quando redattore fu Giorgio Gualco e infine stabilì anche con Alessandro Giorgetta una proficua collaborazione. Eravamo sempre insieme a commentare, lui sempre con tono sornione e disincantato, io forse più ingenuo e acerbo, fatti e misfatti del mondo del Festival di Trento. Non perdeva mai un film e la sua passione, ma soprattutto la sua serietà di critico gli imponeva la presenza fissa in sala, prima al Teatro Sociale (e qualche volta al vecchio Dolomiti), poi al nuovo Auditorium. Le altre manifestazioni di contorno, le mostre, le conferenze stampa, venivano dopo; per Pier prima si doveva stare in sala, vedere i film, prendere i doverosi appunti al buio (usava una piccola torcia elettrica), poi veniva il resto. Ecco allora che ci dividevamo i compiti, io uscivo prima e poi lui a proiezione finita mi raggiungeva alle altre manifestazioni; così ci aggiornavamo a vicenda.*

*La sua amicizia era preziosa, la sua umanità e la sua intelligenza unica, anche se chi non lo conosceva bene difficilmente capiva il suo pensiero, perché non parlava: preferiva scrivere. Qualche volta, quando il programma della settimana del Festival lo permetteva, si combinava di fare una gita fuori Trento, in montagna. In 24 anni ne abbiamo fatte diverse: la prima indimenticabile fu al Rifugio Sores, con Renato Gaudioso, allora Conservatore della Cineteca, Cacchi, Zecchinelli, Nava, Diamonti, Frigerio, Del Vecchio; andammo anche più lontano, in Alto Adige, in Val di Funes, una volta presso una chiesa solitaria in mezzo a un prato; qualche anno fa, dopo una nevicata improvvisa come capita in aprile in montagna, andammo in Val dei Mocheni con l'amico Tullio Buffa. Forse fu una delle ultime gite.*

*Due anni fa collaborò alla stesura del volume che celebrava il 50° di fondazione della sua Sezione, fu un notevole impegno che lo vide ancora una volta lavorare con grande entusiasmo per il CAI. Mi portò il volume, il suo volume, nella settimana di ferragosto, in montagna, in Val Vogna. Venne in bicicletta, o meglio con la mountain bike. Chi avrebbe mai immaginato...*

*Grazie per tutto quello che hai dato al CAI, in termini di professionalità, di competenze specifiche, di passione. Addio Pier, se lassù c'è un Festival del cinema...*

Piero Carlesi



Regioni e Autonomie locali, come già risulta dal testo unificato del relatore onorevole Mattarella, ampiamente condiviso anche dal mondo autonomistico.

**NUORO: L'UOMO E LA MONTAGNA. INSEGNANTI A LEZIONE GRAZIE AL SERVIZIO SCUOLA**

«Come salvaguardare le testimonianze umane in montagna» è stato il tema di un corso di aggiornamento di quaranta ore rivolto ai docenti degli istituti superiori di Nuoro, che ha visto impegnati, tra gli altri esperti, la responsabile del Servizio scuola del CAI Maria Angela Gervasoni, il vice presidente del Comitato scientifico centrale Giuliano Cervi, l'istruttore di alpinismo Pier Paolo Traversari. L'iniziativa, ospitata dal Liceo scientifico di Nuoro per iniziativa del suo Preside Angelo Cerina, nonché Presidente della sezione nuorese del CAI, fa parte del progetto di educazione ambientale «Valle di Lainattu» che ha visto impegnati gli studenti di prima e di seconda dello stesso istituto. Il ciclo di incontri ha permesso agli insegnanti che vi hanno partecipato di affrontare temi quali il territorio e le testimonianze del passato, particolarmente cari alla cultura e alla tradizione del CAI.

**DALLE ALPI AGLI APPENNINI LE PROPOSTE DELLE SEZIONI DI BOLZANO E DI TERAMO**

Tutte le sezioni del CAI hanno messo a punto i programmi della stagione escursionistica estiva che sovente vengono distribuiti sotto forma di gradevoli opuscoli, ricchi di annotazioni ambientali e di suggerimenti per un corretto approccio alla montagna. Tra questi segnaliamo una piccola pubblicazione della Sezione di Bolzano (che invita i soci a rivolgersi all'ambulatorio Medicina di Montagna presso l'USL Centro Sud della città per una valutazione della condizione fisica): può essere richiesta alla segreteria, piazza delle Erbe 46, Bolzano, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì (ore 11-13 e 17-19, tel 0471/978172, fax 979915). Con la collaborazione del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, della Comunità Montana della Laga, Zona M, della Provincia e della Comunità Montana del Gran Sasso, zona O, la Sezione di Teramo presenta il programma estivo in un opuscolo a cura di Filippo Di Donato, Gennaro Pirocchi, Sergio Scacchia e Ferdinando Toscani che oltre a un ricca serie di escursioni sui sentieri appenninici, illustra corsi di escursionismo, alpinismo

**Conse**

**SUCCESSO DELLA SETTIMANA NAZIONALE: 150 SCIASCURSIONISTI IN VALTELLINA**

Vivo e giustificato è il compiacimento dei dirigenti della Commissione nazionale sci di fondo escursionistico per il successo della Settimana nazionale svoltasi in marzo a Teglio, in Valtellina. A premiare lo sforzo degli organizzatori, ben 150 sciscursionisti sono saliti nella località a 856 metri sulla sponda destra dell'Adda, sorta sulle rovine dell'antico Tiliium romano che diede il nome a tutta la valle. La bellezza e il valore tecnico degli itinerari percorsi, selezionati e proposti sulla base di differenti difficoltà, ha soddisfatto ogni genere di aspettative degli appassionati di questa specialità invernale tanto vicina alla natura, provenienti da ogni parte d'Italia e abituati a misurarsi con differenti situazioni ambientali. La più lontana delle sezioni rappresentate, 49 in tutto, era infatti Catania. Fra gli altri, sono stati percorsi itinerari in Val di Campo, all'Alpe Ventina, nella Valle Federia, nella Vallaccia di Livigno, al Passo di Canciano, in Val Viola. Inoltre è stata compiuta la traversata dalla Val Poschiavina all'Alpe Campagneda, mentre una puntata in Svizzera ha condotto gli sciatori

ratsch al cospetto del Palu, del Bernina e degli altri colossi di ghiaccio retici. Una sola ombra va a malincuore segnalata. Purtroppo alcune delle belle escursioni programmate non si sono potute effettuare perché ora le aree e le valli interessate sono «concesse» alle motoslitte il cui uso rasenta, come per esempio agli Andossi di Montespluga, un vero abuso creando problemi di inquinamento e di incolumità per gli escursionisti. La folta presenza dei partecipanti, felicemente ospitati presso l'Hotel La Rosa, ha consentito alla Commissione di toccare con mano lo sviluppo di questa disciplina e anche, durante una serie di riunioni informali con 25 istruttori ISFE presenti, di valutare e prospettare gli indirizzi futuri su cui impostare i programmi di formazione e di espansione. Confermata infine la felice formula di rendere annualmente itinerante fra i vari Convegni delle sezioni questo appuntamento che l'anno prossimo sarà ospitato a Pinzolo (Trento): un territorio privilegiato per lo sciscursionismo, tra i gruppi del Brenta e dell'Adamello. Un particolare ringraziamento è rivolto dalla CoNSFE alla Sottosezione del CAI di Ponte

in Valtellina, alla Commissione regionale lombarda di sci di fondo escursionistico, alle autorità intervenute, ai due cori alpini che hanno saputo coinvolgere in allegri canti tutti i partecipanti, agli sponsor e a tutti coloro che in silenzio hanno lavorato per la riuscita della manifestazione.

**IL RADUNO TER IN FEBBRAIO NELLE FORESTE CASENTINESI**

Più di settanta escursionisti provenienti sia dalle sezioni del Convegno TER (Arezzo, Pisa, Prato, San Sepolcro, Firenze, Parma, Bologna, Ravenna, Rimini) sia da sezioni di altri Convegni (Milano, Roma, Città di Castello) hanno partecipato il 14 e 15 febbraio al quinto Raduno di sci di Fondo Escursionistico TER organizzato dalla Sezione di Arezzo nelle Foreste Casentinesi. Il sole ha accompagnato le escursioni che hanno toccato le cime dei monti Falterona e Falco portando gli escursionisti attraverso la foresta di crinale fino all'Eremito di Camaldoli. Impeccabile l'organizzazione dei soci aretini il cui presidente è intervenuto alla serata conviviale mentre l'instancabile Palazzini è stato un prezioso e attivo punto di riferimento. Il prossimo appuntamento, nel '99, sarà organizzato dagli amici della Sezione di Bologna.



**TRIESTE: UNA FRANA GIGANTESCA HA CAUSATO LA MORTE DEI DUE ISTRUTTORI**

Non è stato il cedimento di un appiglio a causare la morte di Andrea Tuntar e Alessandro Cernaz sulla via Fedele-Soravito del Gamspitz, come era stato riferito in marzo in queste pagine. «A seguito di ripetute ispezioni e ricognizioni eseguite da esponenti del Soccorso Alpino di Trieste», ci scrive Spiro Dalla Porta Xydias, presidente della «30 Ottobre», la sezione presso la cui scuola di alpinismo Tuntar e Cernaz erano istruttori, «si è potuto appurare che la disgrazia che ha causato la morte dei due giovani validissimi e preparatissimi alpinisti è stata causata da una frana gigantesca. A oltre due settimane di distanza, sulla cengia sottostante erano ancora impressi chiaramente i segni. Il distacco di un enorme blocco ha investito sia il capo-cordata sia il secondo in sosta e il rinvio stesso, provocando la caduta dell'intera cordata. Non si è trattato quindi di carenza tecnica ma di tragica, anomala fatalità». Le prime ipotesi nate da valutazioni dei soccorritori (alle operazioni hanno partecipato i volontari del Soccorso alpino di Paluzza e di Tolmezzo, Carabinieri e uomini della Guardia di finanza) erano state riportate il 12 gennaio dal Gazzettino in varie edizioni.

giovanile, speleologia e torrentismo, incontri per la tutela dell'ambiente montano. Un trekking aprutino si svolgerà dal 29 luglio all'8 agosto. La sede della Sezione di Teramo è in via Fedele Romani 5, tel e fax 0861/245262.

**FIRENZE: I CORSI DI ALPINISMO E DI ARRAMPICATA DELLA SCUOLA DEDICATA A TITA PIAZ**

Un corso di alpinismo e uno di arrampicata su roccia vengono organizzati questa estate dalla Scuola fiorentina dedicata all'illustre Fassano Tita Piazz di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte. Il corso di alpinismo inizia il 6 maggio e prevede sei uscite fino al 28 giugno. Per quanto riguarda l'arrampicata su roccia vengono insegnate in dieci lezioni teoriche e sei uscite dal 1° luglio al 18 ottobre le moderne tecniche e le opportune conoscenze per muoversi in sicurezza su itinerari di tipo classico e moderno. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del CAI in via dello Studio 5 (dalle 17.30 alle 19.30) e la Libreria Stella Alpina in via F. Corridoni 14/r/b.

**A SCUOLA DI ANDINISMO CON IL CLUB ALPINO NEL RIFUGIO PERU AL NEVADO PISCO**

Costruito durante l'estate del '96 a 4650 metri nel cuore della Cordillera Bianca delle Ande per opera di circa duecento ragaz-

zi dell'istituto del sacerdote valtellinese don Ugo De Censi (dell'iniziativa si è più volte occupato Lo Scarpone), il Rifugio Perù sarà da quest'anno la base della scuola di andinismo con la collaborazione della Sezione di Bormio e di alcune guide valtellinesi tra le quali Adriano Greco, campione di corsa in montagna e grande conoscitore dell'ambiente andino. L'iniziativa viene promossa nell'ambito dell'Operazione Mato Grosso fondata dallo stesso padre De Censi e a cui diede un notevole impulso Battistino Bonali, caduto con Giambattista Ducoli durante una scalata dell'Huascarán.

### IL CLUB ALPINO ITALIANO E IL COMUNE DI SONDRIO INSIEME PER L'ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL

Come gli altri anni, si svolgerà in ottobre la 12° edizione del Sondrio Festival, Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi che ospita in concorso documentari provenienti da tutto il mondo riguardanti i Parchi nazionali, le Riserve naturali e le Aree protette in genere. Con una importante novità. Da quest'anno, precisa un comunicato, grazie alla firma di un accordo la collaborazione nell'organizzazione del festival tra Comune di Sondrio e Club Alpino Italiano diventerà effettiva. Il che porterà certamente a una maggiore diffusione in ambienti scientifici e cinematografici e a un incremento di contenuti. Per informazioni sul regolamento del concorso e sulla scheda di iscrizione rivolgersi al Centro Documentazione Aree Protette di Sondrio, via delle Prese, 23100 Sondrio, tel 0342-513001, e-mail: cdap@provincia.so.it- <http://www.provincia.so.it/Comune Sondrio>.

### ESCURSIONISMO: LA NUOVA COMMISSIONE DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI INSULARI

Gianni D'Attilio è stato riconfermato presidente della Commissione interregionale per l'escursionismo delle sezioni del CAI centro meridionali insulari. Dell'organismo fanno parte Narciso Galié (Vicepresidente), Paolo Losavio (Segretario aggiunto, pure riconfermato nella carica). La Commissione comunica che non avendo all'epoca presentato candidature né la Calabria né l'Umbria, presenti all'insediamento avvenuto a Roma il 10 gennaio anche Ezio Cori e Stefano Fantin della Commissione centrale, è stato riconfermato per la Calabria Pier Luigi Mancuso mentre per l'Umbria si è atteso il rinnovo delle cariche sia di delegazione sia di Commissione regionale.

### I QUADERNI DI MONTI E VALLI, UN'UTILE INIZIATIVA DEL CAI TORINO

Con un fascicolo di 12 pagine dedicato alla glaciologia a cura di Pietro Repposi, presidente della Sezione UET, si apre una nuova collana di *Quaderni* della Sezione di Torino, supplementi del periodico sezionale *Monti e Valli*. Di agile lettura, sintetico e chiaro, l'opuscolo contiene informazioni essenziali sull'argomento. «Questa pubblicazione», spiega nella presentazione Roberto Ferrero, presidente della sezione, «concretizza l'esperienza di quanti operano nel Club Alpino Italiano e testimonia il grande interesse suscitato dalle Alpi e dalla montagna a tutti i livelli: scientifico, sportivo e affettivo». Per informazioni, la sezione ha sede in via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/546031.

### ISCRIVERSI AL CAI ALLUNGA LA VITA? LA TESTIMONIANZA DI UNA SEZIONE LONGEVA

La Sezione di Chivasso del CAI, secondo la testimonianza di Gian Maria Capello (tel 011/912540), è una delle poche che possono vantare tra i propri associati due socie settantacinquenni iscritte dall'anno di fondazione (Maria Maffeo Muzio, classe 1899, e Paola Grosso Parigi, classe 1900), due ultrasettantenni iscritti dal 1927 (Ernesto Rigazzi e Elena Glesaz di 91 anni) e un settantennale ancora attivissimo in sede (Augusto Matteoda, classe 1913). «Proprio prendendo esempio dal loro attaccamento e vitalità», scrive Capello, «dobbiamo trarre lo

stimolo non solo per aderire al club, ma anche per dedicarci ad esso al pari dei nostri predecessori. Gli attuali 1200 soci, figli dello sparuto ma scalpitante gruppo dei 55 che nel 1922 diedero vita alla sezione, devono continuare a sostenere gli ideali della nostra associazione che è la più numerosa della città».

### TORINO: LA BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CAI FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CULTURA ALPINA

Nel numero 3, dicembre '97, del periodico di arte, cultura, informazione e turismo *Pagine del Piemonte*, a pagina 51, Giuseppe Garimoldi racconta la storia della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano di cui è presidente, percorrendo l'evoluzione di questa importante struttura dai giorni della sua nascita, contemporanea alla fondazione del CAI nel 1863 a Torino, fino ad oggi. La Biblioteca, che è iscritta nel «Catalogo delle biblioteche d'Italia» a cura del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, si trova attualmente in via Barbaroux 1 a Torino ma nel progetto di sistemazione, restauro e valorizzazione del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini, elaborato dal Comune di Torino, sono previsti i locali per una sua razionale sistemazione in quello che sarà un grande centro di cultura alpina a carattere internazionale. «Il catalogo informatizzato», conclude Garimoldi, «permette la ricerca dei volumi per autore, titolo, soggetto e area geografica. Un fondo fotografico di circa 12000 immagini, in buona parte ottocentesche, e un fondo manoscritti con epistolari, relazioni, diari, libri di rifugio, ecc., sono attualmente in fase di catalogazione e accessibili solo su appuntamento. La consultazione è libera, il prestito è riservato ai soci del Club Alpino».

### TAVOLE DI COURMAYEUR: SCETTICISMO DISINFORMAZIONE, FRAINTENDIMENTI

*Delle Tavole di Courmayeur si è scritto molto in questi ultimi mesi sulla stampa sociale, sia a livello nazionale (Rivista bimestrale e Scarpone) che locale (Notiziari sezionali). Parlandone con i soci mi sono però reso conto che non sono molti quelli che le conoscono e ancora meno quelli che ne hanno compreso correttamente i contenuti e gli intendimenti. Accanto a molto disinteresse, ho constatato spesso anche un palese scetticismo sull'efficacia delle Tavole e sui risultati che si potranno conseguire. E' difficile pensare, mi è stato detto, che i frequentatori «maleducati» della montagna possano modificare il loro comportamento dopo aver letto (ammesso che lo facciano) le «raccomandazioni» delle Tavole. Di recente poi, in una riunione del gruppo di Alpinismo giovanile della mia sezione (Lecco) finalizzata a stendere i programmi dei corsi 1998, mi è capitato di sentire un accompagnatore sezionale porre una domanda di questo tipo: «Ma è corretto continuare a organizzare questi corsi quando il CAI centrale, con le Tavole di Courmayeur, raccomanda di andare meno in montagna?» Una domanda forse un po' provocatoria, che mi ha permesso di puntualizzare alcuni concetti fondamentali. Il CAI non vuole diminuire il numero di persone che frequentano la montagna, ma solo portare avanti un programma di «educazione». Le finalità delle Tavole di Courmayeur non sono quelle di impedire gli sport della montagna, ma solo di creare in chi li esercita la sensibilità al rispetto del particolarissimo ambiente in cui si muove. In questa ottica i corsi di alpinismo giovanile non sono da abolire ma, anzi, da incentivare, perché insegnano ai ragazzi come comportarsi in montagna, non solo da un punto di vista alpinistico ma, e soprattutto, educativo ed ecologico. Rispettare alberi e fiori, non lasciare rifiuti, evitare rumori inutili (tipo radioline accese a tutto volume), seguire il tracciato dei sentieri senza «tagliare» le curve, non disturbare gli animali e gli insetti che si incontrano sul cammino sono principi da sempre insegnati nei corsi di Alpinismo giovanile, che sono quindi perfettamente in sintonia con gli intendimenti delle Tavole di Courmayeur. Una discussione necessariamente breve (l'oggetto della riunione era un altro) che ha però chiarito ai presenti lo spirito e le finalità delle Tavole. Personalmente mi sono poi convinto che per diffondere una corretta conoscenza delle Tavole di Courmayeur non basterà continuare a scriverne, ma occorrerà soprattutto parlarne e discuterne, a tutti i livelli.*

Annibale Rota  
Consigliere centrale

## SAT SUL PIEDE DI GUERRA: NORME TROPPO SEVERE PREGIUDICANO L'ATTIVITA' DEI RIFUGI TARENTINI

La difesa dell'ambiente montano, l'ingresso in Internet, la necessità di puntare sui giovani e i gravi problemi insorti nella gestione dei rifugi sono quattro dei temi affrontati durante l'annuale Assemblea dei delegati della Società Alpinisti Tridentini riunita il 28 marzo presso l'Istituto agrario di San Michele. Approvata all'unanimità la relazione del presidente Elio Caola. In chiusura dei lavori è intervenuto il Presidente generale del CAI Roberto De Martin che ha avuto parole di elogio per l'attività satina il cui contributo è, in ambito nazionale, motivo di stimolo e crescita per tutto il settore dell'alpinismo italiano. Il peso morale e culturale della SAT e dei suoi 20 mila soci a difesa delle montagne trentine per diffon-

## Tutela ambiente montano

### VERSO IL FORUM DELLE CRTAM/CITAM

La Commissione centrale per la Protezione dell'Ambiente Montano (CCTAM) dopo un periodo di elaborazione e di riflessione ha maturato alcune proposte, producendo alcuni documenti interni o bozze che ora è il caso di far conoscere e di discutere con la «comunità TAM», al momento rappresentata dai presidenti delle Commissioni CRTAM/CITAM e, dove non esistono, da un presidente CCTAM o da un membro di fiducia della Delegazione.

Gli argomenti che intendiamo proporre sono:

- 1) ruolo delle commissioni TAM all'interno del CAI;
- 2) riordino delle figure di operatore ed esperto TAM;
- 3) attività TAM nel '98;
- 4) attività TAM a lungo termine ('99 e oltre);
- 5) proposte al CC e ad altri organi centrali, anche a livello di modifica dei regolamenti.

Poiché gli argomenti sono molti e pieni di implicazioni, i convocati dovranno presentare, se lo ritengono utile, con un certo anticipo, una nota scritta sugli argomenti per cui ritengono di poter dare un reale contributo di idee. Se si ritiene, per motivi di urgenza, di inviare all'indirizzo privato del Presidente o dei membri della Commissione documenti o altro, si prega di farne arrivare parimenti una copia alla Sede centrale, per la conoscenza di tutti e per l'archivio.

L'appuntamento del «forum» è per domenica 31 maggio alle ore 17 presso l'Hotel Miramonti di Comano (Massa Carrara, 0187/484666, una stella) soigneusement scelto da Bargagna con un alto rapporto panorama/prezzo. La CCTAM rimborserà un giorno di pensione (notte del sabato) per un rappresentante regionale e le spese di viaggio con mezzo pubblico. L'uso dell'aereo o dell'auto (che è bene cercare di «riempire» con altri soci) è necessario firmare uno «scarico di responsabilità» devono essere autorizzati dalla Sede centrale. Chiunque è interessato a partecipare, rimborso delle spese a parte, è caldamente invitato. Non faremo uso di museruola.

I membri della CCTAM saranno sul posto a partire dalla sera di venerdì 29/5 per potersi riunire il sabato successivo in mattinata, orientativamente alle 9.30. Alle 14.30 si prevede di partecipare alla tavola rotonda organizzata al Passo del Lagastrello dalla CC di escursionismo, nell'ambito del convegno «Il turismo escursionistico come protezione ed educazione dell'ambiente». La tavola verterà su «Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, occasione storica» e si prevede la partecipazione del senatore F. Giovannelli, del prof. G. Lasen e del prof. A. Farina. La CCTAM vi partecipa in quanto tale, per dimostrare il proprio interesse all'evento. Gli invitati al forum di domenica potranno approfittare dell'occasione, se lo credono.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere ad Alberto Bargagna (via F. Gadl 2, 56127 Pisa, tel 050/575081; fax esterno: indicare il destinatario 050/573043) che ringraziamo per la solerzia, essendosi distolto dai suoi pensieri di Presidente di Corte d'Assise per fare un check up dei luoghi. Si può anche far da sé. È meglio però avvertire al più presto Bargagna che tratterà il prezzo in relazione al numero di persone. Concludo auspicando che ogni presidente porti con sé un giovane socio, speranza futura della TAM, per le spese giovanili, se ottenibile, dell'aiuto di una Sezione, della Delegazione o del Convegno. A ben rivederci!

Franco Carbonara, Presidente CCTAM

### CORSO DI FORMAZIONE IN PRIMIERO

Come di consueto, la Commissione interregionale per la Tutela dell'Ambiente Montano del Veneto, Friuli e Venezia Giulia organizza un Corso di formazione per operatori TAM sezionali. Si terrà dal 28 al 31/2 agosto a Tonadico, in Primiero, in collaborazione con il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e avrà per titolo «Per un diverso turismo in montagna». Per informazioni rivolgersi alla Sezione CAI di Venezia il mercoledì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 15 alle 18 al numero telefonico 041/5225407 (chiedere di Anna Mazza, segretaria della Commissione). Le iscrizioni si chiuderanno il 25 giugno.

dere una nuova cultura del modo di stare in montagna si sta ora malauguratamente scontrando con l'irrazionalità delle leggi che creano gravi difficoltà all'attività dei rifugi, come ha osservato Caola, con impreviste e imprevedibili situazioni. Sono quindici, in particolare, i rifugi satini che rischiano di rimanere chiusi perché non possono assicurare in base alle norme per gli esercizi pubblici la potabilità dell'acqua; e questo requisito è fondamentale per ottenere l'autorizzazione sanitaria e quindi la concessione da parte dei Comuni della abitabilità senza la quale la Provincia non può concedere licenza d'esercizio. Una situazione grave e assurda.

### CIME E DINTORNI: UNA RASSEGNA ALL'AQUILA IN COLLABORAZIONE CON TRENTO

Iniziata in marzo presso l'Aula Magna dell'Università dell'Aquila, la rassegna di cinema di montagna *Cime e dintorni* è il frutto di una inedita collaborazione fra la Commissione Alpinismo e Sci alpinismo della Sezione dell'Aquila e il Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento». Il ciclo aperto gratuitamente al pubblico si conclude il 13 maggio con una selezione di film premiati alla 46a edizione del Filmfestival.

### IL SUCCESSO DEL SERVIZIO SCUOLA DEL CAI: SOLLECITATO UN POTENZIAMENTO

Il programma dedicato alle scuole dell'Organizzazione centrale del CAI ha avuto ampi e positivi riscontri dopo le recenti esperienze in Valle Anzasca, tanto che l'assemblea della Sezione di Macugnaga del 7 dicembre ha approvato una mozione in cui si propone «che il servizio Scuola del CAI non solo sia conservato ma sia potenziato dal Ministero della Pubblica Istruzione mediante una dotazione più ampia di personale, portandolo a un numero di unità proporzionato all'estensione del territorio e alla consistenza montana in Italia, a partire dall'anno scolastico 1998/99».

### ORA IL CATASTO DELLE CAVITÀ CARSIICHE DEL TRENTO ALTO ADIGE È PRESSO LA SAT

Il punto di raccolta dati e di futura consultazione per il Catasto delle Cavità carsiche del Trentino Alto Adige è adesso la sede centrale della Società Alpinisti Tridentini. Per ottemperare alla legge provinciale del 31/10/1983 n.37, da gennaio infatti l'Amministrazione provinciale ha dato incarico ai gruppi grotte della SAT di fornire al Servizio geologico della Provincia di Trento i dati catastali delle cavità carsiche, riveduti e corretti. Il Gruppo Lavoro Catasto della SAT ha già iniziato il recupero e il controllo delle grotte del Catasto storico e invita tutti i gruppi grotte che fanno attività in regione di inviare le loro schede catastali (sono state cambiate) o richiedere informazioni a: SAT, Commissione Speleologica Gruppo di lavoro Catasto, via Mancini 57, 38100 Trento (per informazioni telefoniche rivolgersi al responsabile regionale per il Catasto Roberto Frisinghelli, tel 0464/430303 nelle ore ufficio).

### L'INCONTRO DEGLI SPELEOLOGI LIGURI AL RIFUGIO SAVONA CHE COMPIE 50 ANNI

I Gruppi Speleologici Liguri si incontrano il 31 maggio al Rifugio Savona in Valdiferno (Garessio, CN). L'incontro, organizzato dal Gruppo Grotte del CAI di Savona nell'ambito delle manifestazioni per il 50° anno dalla costruzione del rifugio, prevede la presentazione di relazioni su grotte e zone carsiche attualmente in esplorazione. Per informazioni rivolgersi a GG del CAI Savona, CP 232, 1700 Savona, tel 019/854489 (merc. e ven. ore 21-23).

### SENTIERI DEL VENETO: UN'INIZIATIVA PER SEGNALARE PROBLEMI DI MANUTENZIONE

A seguito dei problemi insorti per il monitoraggio dei sentieri, la Commissione Regionale Veneta Sentieri ha disposto, seguendo l'esempio della sua omologa Commissione Giulio-Carnica,

che vengano distribuite in tutti i rifugi e bivacchi del Veneto delle cartoline schede pre-indirizzate per segnalare i percorsi del Veneto trovati in cattivo stato di manutenzione o con segnaletica insufficiente. La Commissione invita tutti i soci a farne pronto utilizzo. In una cortese nota allo Scarpone, il Segretario della Commissione Roberto Bettio segnala anche che per quanto riguarda l'inventario dei sentieri predisposto dalla Regione Veneto, non risulta che sia stato ancora compilato per le province di Verona, Vicenza e Treviso: le corrispondenti sezioni del CAI sono pertanto invitate a sollecitare in tal senso la Regione Veneto che dovrà poi inviare alle stesse, con l'elenco dei sentieri, anche le tabelle segnaletiche relative per dare pratica attuazione al programma.

### CEFALU': 15 MILA VISITATORI IN CENTO GIORNI AL PARCO DELLA ROCCA GESTITO DAL CAI

Tra agosto e novembre ben 15.360 visitatori tra scolaresche, gruppi turistici e cittadini, hanno ammirato le bellezze naturali e artistiche del Parco Comunale della Rocca di Cefalù, il massiccio calcareo che sovrasta il centro della città. Il progetto di fruizione del parco è stato affidato dal Comune al Club Alpino Italiano, che, impegnando 19 giovani e un coordinatore del CAI, prima di aprirlo al pubblico ha curato la pulizia degli scavi archeologici, la rimozione dei detriti e la segnalazione dei sentieri. E' stata anche organizzata nell'ex chiesa di S. Anna sulla Rocca una mostra sui lavori di restauro e i rilievi archeologici, che il presidente della locale sottosezione Gioacchino Provenza si augura possa diventare permanente.

### UNA NUOVA SEDE PER IL CAI A PAVIA ORGANIZZATA IN UN'OTTICA POLIFUNZIONALE

Dopo quasi trent'anni la Sezione del CAI di Pavia ha lasciato i locali di piazza Castello per la nuova sede di via Colesino 16, organizzata in un'ottica polifunzionale per farvi convergere le numerose attività sociali: dall'escursionismo, allo scialpinismo e allo sci di fondo, ai corsi di alpinismo, scialpinismo e sci di fondo organizzati dalla scuola sezionale Gabriele Grignani, ai corsi di alpinismo giovanile. La nuova sede, che è stata inaugurata il 23 gennaio alla presenza di numerosi soci e con la partecipazione di Maria Angela Gervasoni, responsabile del Servizio Scuola, e Carlo Cinquini, presidente del Consiglio comunale, dispone di 200 mq, utilizzati in parte per gli uffici di segreteria, il magazzino e l'archivio; in parte per riunioni, corsi e proiezioni, mentre lo spazio maggiore è riservato alle assemblee, alle conferenze e alle proiezioni e per ospitare gruppi di soci.

### GIACOMONI DELLA SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI E' IL NUOVO PRESIDENTE DELLE SEZIONI TAA

Cambio della guardia al vertice del Convegno delle sezioni del Trentino Alto Adige in cui sono ricompresi 27 mila soci. A Costantino Zanotelli succede Franco Giacomoni, quarantottenne di Povo (Trento) sposato con due figli. Giacomoni vanta una ragguardevole attività alpinistica soprattutto su vie di ghiaccio che comprende anche una recente spedizione in Bolivia con salite all'Illimani e all'Huana Potosi. Entrato alla SAT nel '65, è stato dal '66 al '70 Vicepresidente della Sezione di Povo di cui è presidente dall'89. Al neoletto i migliori auguri di buon lavoro.

### UN NUOVO BIVACCO COMPLETAMENTE ARREDATO DELLA SEZIONE DI NOVATE M. IN VAL DEI RATTI

Nella selvagia Valle dei Ratti (Sondrio) i soci di Novate Mezzola hanno inaugurato il Bivacco Primalpia completamente arredato che è stato presentato in occasione dell'assemblea annuale. Il Consiglio direttivo della Sezione comunica inoltre con legittima soddisfazione che nel corso della cena sociale tenutasi il 21 marzo alla Bussola di Verceia sono stati premiati Romilda e Pinuccia Del Pra e Alessandro Molle per i cinquant'anni di appartenenza al CAI.

Attrezzo di assicurazione del primo o del secondo di cordata.

Il movimento di entrambe le mani permette lo scorrimento lento e graduale della corda.

Tirando velocemente la corda che va all'arrampicatore l'attrezzo causa il bloccaggio della stessa.

Deve essere utilizzato solo con corda dinamica intera UIAA da 10 a 11 mm e moschettoni tipo HMS.

Lo YO-YO è un attrezzo che migliora la sicurezza, si deve comunque porre la massima attenzione nelle manovre di assicurazione. La sezione e la forma del moschettoni, il diametro della corda, le caratteristiche della calza ed il suo stato di

usura influenzano il funzionamento dell'attrezzo, rendendo l'assicurazione più o meno dinamica, per cui è opportuno sperimentare il comportamento dello YO-YO con la propria corda ed il proprio moschettoni HMS.

Peso: 108 g.  
Carico massimo: 22 kN.

Made in Italy

CAMP

CAMP SPA

Via Roma, 23 - 221834 Premana (LC) ITALY  
Phone +39.341.890.117 - Fax +39.341.818.010  
Internet: <http://www.camp.it>  
E-mail: [contact@camp.it](mailto:contact@camp.it)

## Casa GAM

### al Monte Bianco

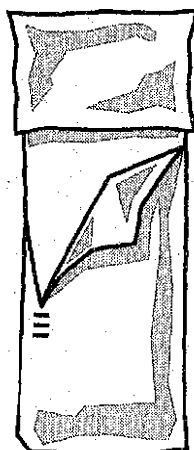
IN VAL FERRET - PLANPINCIEUX (COURMAYEUR) (1600 m)

### LUGLIO E AGOSTO

- ESCURSIONI CON ACCOMPAGNATORE
- CORSI DI ALPINISMO
- FACILITAZIONI PER GRUPPI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

**GAM** (Sottosezione CAI Milano) Via Merlo 3  
20122 MILANO - Tel. 02/799.178 - Fax 02/76.02.24.02  
e-mail: [gamcai@tin.it](mailto:gamcai@tin.it) <http://space.tin.it/sport/regirola>



## Set da rifugio

Tessuto T.N.T. anti batterico, completamente riciclabile.

### lenzuola rifugio

Completo di 2 lenzuola unite alla base e federa per il rifugio. Pronta consegna per tutta la stagione estiva.

### saccolenzuolo trekking

Saccolenzuolo trekking; chiuso ai lati, con spacco e tasca federa. Prezzo per i soci: 10 pezzi per 60.000 più IVA.

Per informazioni & ordini chiamateci:  
AirMask • Tel. 0464 - 437 899 • Fax 436 377

**R**isalgono al 1989 i primi interventi a cura del Centro Studi e Ricerche Elettriche dell'ENEL, in alcuni rifugi CAI con l'attivazione di impianti fotovoltaici in appoggio o in sostituzione dei gruppi elettrogeni esistenti. Sono impianti con potenza variabile dai 280 Watt (rifugio Carlo Emilio della Sezione di Como), ai 1120 Watt (rifugio C. Ponti della Sezione di Milano). I primi 7 impianti vengono posti in strutture distribuite in comparti alpini ed appenninici diversi. Un risultato tecnico ottimo e di grande interesse per la tutela dell'ambiente. Nella primavera del 1992, con la firma del disciplinare «Progetto Rifugi» CAI-ENEL il programma riparte con notevole impegno. Con la determinante collaborazione del Centro Ricerche Elettriche di Cologno Monzese, vengono esaminate le possibilità di realizzo di impianti fotovoltaici con valori di potenza notevoli (per il tipo di utenza e servizio svolto). Con i tecnici ENEL la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine provvede ad individuare una serie di rifugi da elettrificare mediante questo sistema di fonte

## IL CONTRIBUTO DELL'ENEL NELL'IMPIEGO DELLE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE NEI RIFUGI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

energetica. Dall'iniziale elenco, a seguito delle preventive visite in loco, alcuni rifugi sono depennati per la loro posizione (scarsa o nulla insolazione), determinando in via definitiva la stesura dei progetti. Opportuno rammentare che l'intervento a totale carico ENEL è costituito dalla installazione dell'impianto fotovoltaico di generazione sino alla basetta d'utente, punto di consegna dell'energia elettrica che può avvenire in corrente continua a 24 o 48 V nominali e/o in corrente alternata a 220 V nominali. Al termine della fase di esercizio sperimentale l'ENEL ha provveduto alla cessione degli impianti al costo simbolico di L. 1.000/Impianto. I rifugi interessati dal Progetto ENEL-CAI risultano essere i seguenti:

- 1989** • C. Battisti (Sezione di Reggio Emilia) - 700 Watt
- C. Ponti (Sezione di Milano) - 1120 Watt
- F.lli Longoni (Sezione di Seregno) - 850 Watt
- 1990** • L. Pacini (Sezione di Prato) - 800 Watt
- Del Montanaro (Sezione di Maresca) - 700 Watt
- O. Mezzalama (Sezione di Torino) - 350 Watt
- Carlo Emilio (Sezione di Como) - 280 Watt.
- 1992** • C. Franchetti (Sezione di Roma) - 1500 Watt
- V. Sebastiani (Sezione di Roma) - 1500 Watt.

### IL SISTEMA INTEGRATO DI ENERGIA GSE 2.4 A/B/C

#### PREMEL SRL

Sistemi integrati di energia - viale Ponte Nestore, 11 - 06055 Marsigliano (PG) - tel. 075/6749321 - 0338/6042026 - fax 075/6741123

#### SISTEMA INTEGRATO DI ENERGIA GSE 2.4 A/B/C

Utilizzazioni tipiche del prodotto. Il sistema integrato di energia GSE 2.4 è stato progettato per essere utilizzato in tutte quelle condizioni ove necessita la fornitura di energia elettrica in modo completamente autonomo, sicuro, affidabile, automatico, con scarsissima manutenzione, semplice installazione, nel completo rispetto ambientale e senza nessuna produzione di rumori o forme di inquinamento, avendo come fonti energetiche di integrazione anche contemporanee, l'energia fotovoltaica della luce solare e l'energia cinetica del vento o dell'acqua.

I sistemi fotovoltaici FTV ed eolici EOL utilizzati come fonti di integrazioni nel GSE 2.4, sono anche modulari e quindi facilmente configurabili in funzione delle reali necessità.

Materiali, trattamenti e componenti di alta qualità garantiscono per molti anni costanza di funzionamento al sistema integrato di energia GSE 2.4 che è anche costruito secondo le specifiche di sicurezza CEE.

- Piccole comunità o zone non fornite di rete elettrica (villaggi isolati, isole, centri sociali e scuole)
  - Elettrificazione rurale (case isolate, rifugi alpini)
  - Impianti di pompaggio acqua
  - Illuminazione e segnalazione stradale, marittima, ecc.
  - Alimentazione per sistemi di telecomunicazioni
  - Impianti di monitoraggio ambientali
- sono alcune tipiche utilizzazioni del GSE 2.4

Descrizione del prodotto. Il sistema integrato di energia GSE 2.4 è formato dal generatore statico e dai sistemi di integrazione. Il generatore statico è racchiuso in un unico armadio di dimensioni contenute, installabile anche all'esterno, dove sono previsti sia gli ingressi per i sistemi fotovoltaici, eolici e/o idraulici, sia l'uscita per l'allaccio del carico utilizzando connessioni rapide normalizzate. Tutti i complessivi elettronici sono alloggiati nella parte superiore dell'armadio, in un cassetto rack da 19 pollici facilmente rimovibile, mentre il sistema di accumulo è alloggiato nella parte inferiore, colbantata, secondo la normativa specifica. L'inserzione automatica del gruppo statico in funzione del carico è coperta da brevetto e garantisce sia la massima autonomia di funzionamento possibile per il convertitore, in quanto elimina completamente il suo autoconsumo nei periodi di carico non inserito, sia il funzionamento completamente automatico del GSE 2.4.

I sistemi di integrazione utilizzabili sono i seguenti:  
- Sistema fotovoltaico FTV 02/04 S/T: tale sistema viene premon-

tato su un supporto modulare, per poi essere configurato secondo le esigenze specifiche richieste anche dal luogo di destinazione (suolo o tetto) Potenza std. 200/400 W.  
- Sistema Eolico EOL 0.3 S/T: sistema di nuova concezione che utilizza, insieme ad un generatore a magneti permanenti «brushless» da 300 W, una girante lamellare sferica od un sistema tripala ad alto rendimento, assenza di rumore, minimo impatto ambientale ed installabile sia a suolo che a tetto.

#### CARATTERISTICHE TECNICHE

##### GSE 2.4 A/B/C

Ingresso per sistemi fotovoltaici, eolici e/o idraulici 70V max - 20 A max • Uscita: Potenza nominale (cos φ 0,8) 2700 VA • Potenza di picco 5500 VA • Tensione stabilizzata 220 Vax ± 1% • Frequenza 50 Hz • Forma d'onda sinusoidale • Rendimento > 90% • Inserzione automatica con carico on/off (regolabile) • Batterie ermetiche a ricombinazione s.m. (A/B/C) 48V 102/204/306 Ah • Autonomia in assenza di ricarica (A/B/C) 1 kWh x 4,5/9/14 ore • Protezioni: protezioni elettroniche di minima tensione, massima corrente, corrente di corto circuito, massima temperatura, ventilazione termocontrollata • Segnalazioni: ingresso: carica on/off - allarme V/min • Uscita: over load - over temp - inverter on • Armadio metallico zincato, verniciato a polveri, colbantato, con chiusura di sicurezza • Dimensioni: 660x1040x770 mm (LxHxP) • Peso (A/B/C): 200/300/400 Kg

##### FTV 0.2/0.4 S/T

Potenza di picco (tipica) 200/400 W • Corrente di corto circuito 3,2/6,6 A • Corrente a tensione nominale operativa 3/6 A • Tensione nominale max. operativa 66,4 VDC • Dimensioni: 1830x80x1000/2000 mm (LxHxPx) • Peso: 35/70 Kg • Supporto suolo: Regolazione incidenza 10°-45° • Profilato metallico, zincato, verniciato a polveri • Dimensioni: 1160 (H) x IPE 80 • Fissaggio: (S) a suolo con n. 8 tasselli Ø 11 mm per calcestruzzo - (T) a tetto con n. 4 tasselli Ø 11 mm per calcestruzzo

##### EOL 0.3 S/T

Alternatore trifase a magneti permanenti tipo brushless • Potenza nominale (12,5 m/s - 45 kmh - 24 nodi) 300 W • Potenza massima (14,5 m/s - 52 kmh - 28 nodi) 380 W • Tensione nominale max operativa 66,4 VDC • Velocità vento per inizio carica 2,7 m/s-9,7 kmh-6 nodi • Diametro rotore 1,14 m • Supporto suolo/tetto: Profilato metallico, zincato, verniciato a polveri • Dimensioni: 3200/1600 mm (H) x 1,5"-2" • Fissaggio: (S) a suolo / (T) a tetto con n. 4 tasselli Ø 11 mm per calcestruzzo

## I LIBRI E I DOCUMENTI CHE DEVONO SEMPRE ESSERE REPERIBILI O ESIBITI DAI GESTORI DEI NOSTRI RIFUGI

### COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 9/98

Oggetto: documenti a disposizione delle Sezioni e Sottosezioni del CAI

Alle Sezioni e Sottosezioni

Alle Commissioni Zonali Rifugi ed Opere Alpine

Agli Ispettori Zonali di rifugi e bivacchi

Con la pubblicazione dei documenti, da ritenere di rilevante importanza nella conduzione dei nostri rifugi e bivacchi, si ribadisce con la presente l'obbligatorietà della loro presenza in tutti i rifugi/bivacchi del Club Alpino Italiano. Si provvede a rammentare:

1. **Tariffario CAI** (nella sua ultima edizione), **Estratto del regolamento generale rifugi** (nel formato ridotto a colori ediz. 1998), **La prevenzione incendi nei rifugi alpini** (pubblicazione a cura di questa Commissione ed inviata a tutte le Sezioni/Sottosezioni nella primavera 1996), **il libro dei visitatori** (edizione aggiornata con aumento del n.ro pagine), **devono** essere affissi in posizione di immediata, chiara visione e consultazione (questo per **Tariffario CAI**, **Estratto del RGR**, **Prontuario Telecom** accanto all'impianto telefonico). Per la pubblicazione relativa alla prevenzione incendi la stessa deve essere consegnata al gestore. **Il Libro dei visitatori** deve essere collocato in una posizione di facile accesso, invitando escursionisti/alpinisti ad indicare chiaramente provenienza e

meta successiva.

2. In ogni bivacco fisso deve essere affisso lo specifico **Cartello** e copia dell'**Estratto del RGR**.

3. Ogni Sezione/Sottosezione deve essere inoltre dotata del **Reg. Gen. Rifugi** ediz. 1997, **Regolamento degli Ispettori rifugi e bivacchi**, copia della **Convenzione di gestione di rifugio alpino**, pubblicazione **La prevenzione incendi nei rifugi alpini**.

4. La Convenzione di gestione di rifugio alpino, inserita nelle sue varie edizioni, sullo Scarpone è un documento di rilevante importanza per i corretti rapporti Sezione-gestore. Un documento curato da questa Commissione con il supporto determinante della Commissione Legale Centrale, sulla base delle esperienze acquisite da alcune nostre Sezioni, valutato ed aggiornato con interventi espressi dal prof. Victor Ukmar.

Alle Sezioni, nel ribadire l'invito alla sua adozione, si rammenta che l'applicazione dei contenuti del documento potrebbe favorire un completo riesame del **Tariffario** in merito alle modalità sugli sconti praticati ai Soci.

5. Eventuali necessità del materiale presentato in questa Circolare, potrà essere richiesta a questa Commissione c/o Sede Centrale di Milano.

Milano, 2 aprile 1998

Il Presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine (f.to Franco Bo)

**1993** • Fonte Tari (Sezione di Guardia-grele) - 1500 Watt.

**1994** • Rosalba (Sezione di Milano) - 1500 Watt

• V. Giacoletti (Sezione di Barge) - 3000 Watt

• Q. Sella al Felik (Sezione di Biella) - 3000 Watt

• E. Questa (Sezione GE/Ligure) - 1500 Watt

• Vittorio Veneto (Sezione di Brunico) - 1500 Watt

• Città di Carpi (Sezione di Carpi) - 4800 Watt

• Carè Alto (Sezione SAT) - 3600 Watt

**1995** • Marco e Rosa (Sezione di Sondrio) - 1500 Watt

• C. Bosio (Sezione di Desio) - 1500 Watt

• F.lli Semenza (Sezione di Vittorio Veneto) - 1500 Watt

• Genova (Sezione di Bressanone) - 3400 Watt

• G. Corsi (Sezione SAG/TS) - 4800 Watt

• A. Alessandri Panepucci (Sezione dell'Aquila) - 1500 Watt

**1996** • Alpinisti monzesi (Sezione di Monza) - 1500 Watt

**1997** • A. Tissi (Sezione di Belluno) - 3000 Watt

• N. Conti (Sezione di Massa) - 3000 Watt

• Portafranca (Sezione di Pistoia) - 3000 Watt

per un totale di 27 impianti realizzati con una potenza di circa 53Kw complessivi. Una iniziativa di notevole contenuto tecnico ed ambientale. Un intervento per la sostanziale diminuzione dell'inquinamento prodotto dal funzionamento dei gruppi elettrogeni. Una collaborazione proficua con un Ente che ha voluto mettere a disposizione del nostro Sodalizio tecnologia e sostegno economico in un settore di attività importante per tutti gli amanti della montagna.

Da rammentare infine la realizzazione, a cura dell'ENEL, di uno specifico Corso di istruzione per chiarimenti relativi alle norme di esercizio e manutenzione degli impianti nonché consigli per un utilizzo razionale degli stessi.

Al termine di questa breve sintesi, si rivolge un sentito ringraziamento alla Presidenza dell'ENEL, ai collaboratori tutti del Centro Ricerche Elettriche ing. Ilceto, Zuccaro, p.i. Locatelli, sig. Belli, da estendere a tutti i tecnici che hanno collaborato con impegno ed amicizia.

Un grazie infine agli autori delle fotografie (ENEL, Sezione di Roma, sig. Sergio Bellezza Fontana che ha provveduto all'installazione di alcuni impianti).

La Commissione Centrale Rifugi e Opere alpine



Qui sopra alcuni particolari dei libri e documenti a cui si riferisce la Circolare pubblicata in questa pagina: **Tariffario CAI 1998**; **Cartello per bivacchi fissi** (da collocare in ogni bivacco); **Estratto dal Regolamento Generale Rifugi - ediz. 1998** (sostituisce il precedente in grande formato); **La prevenzione incendi nei rifugi alpini**; **Il regolamento generale rifugi e regolamento della Commissione centrale**; **L'ispettore dei rifugi e bivacchi del CAI - regolamento**; **Il libro dei visitatori**; **La convenzione di gestione di rifugio alpino (ediz. 1997)**.

## DA LANZO TORINESE UN INVITO AGLI ACCOMPAGNATORI: VENITE CON NOI IN MINIERA

**U**na vecchia miniera di talco con gallerie e trenino per il trasporto materiale, un vero e proprio museo di archeologia industriale: questo lo scenario che farà da sfondo a Lanzo Torinese, il 30 e 31 maggio, al Raduno degli accompagnatori di Alpinismo giovanile delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane. Il programma a cura della Sezione del CAI di Lanzo prevede per sabato 30 alle ore 16 il ritrovo all'albergo Sangri-là, la visita della città e del ponte del diavolo. Domenica mattina alle ore 9 i partecipanti saliranno a Vru per visitare la miniera sotto la guida dell'esperto Andrea Milone. E' possibile alloggiare in albergo a Lanzo o a Germagnano oppure nella baita sociale del CAI. Le prenotazioni dovranno arrivare entro il 15 maggio alla Sezione di Lanzo, via Don Bosco 33, 10074 Lanzo Torinese, tel 0123/320117. Per informazioni rivolgersi ad Andrea Corvi, tel 011/9214176, oppure 0123/320834, oppure digitare al computer [www.icip.com.cailanzo/default.htm](http://www.icip.com.cailanzo/default.htm). Il raduno offrirà agli accompagnatori la possibilità di verificare e programmare una visita con i ragazzi.

• **FESTA A CHIAVARI PER IL 7° CORSO.** La cerimonia di chiusura del 7° corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile si è svolta il 25 gennaio a Chiavari, presenti il Vice presidente generale Luigi Rava, il Presidente della Commissione Centrale di AG Giancarlo Nardi, il Presidente del Convegno LPV Angelo Marocco, i quali hanno consegnato ai neo-Accompagnatori i tesserini e i distintivi, e inoltre i past president Maria Angela Gervasoni e Piero Nordio e numerosi ANAG e AAG. Dopo una visita alla sede della Sezione di Chiavari, organizzatrice della cerimonia, i neoaccompagnatori e i loro familiari sono stati accompagnati sul Monte S. Giacomo dal professor Remo Terranova, socio della sezione chiavarese e membro del Comitato Scientifico Centrale. Sullo splendido balcone affacciato sul Tigullio, a quanto cortesemente c'informa Giorgio Cella, hanno visitato le antiche ciappaie (cave di ardesia) discendendo poi parte del rinnovato sentiero dell'ardesia, percorso una volta dalle donne che trasportavano le ardesie fino al mare portandole in equilibrio sulla testa.

• **IN ALTO ADIGE 20 NUOVI AIUTO AAG.** Il corpo degli accompagnatori di Alpinismo giovanile del CAI Alto Adige si è arricchito, a quanto informa il Presidente dell'OTP Vittorio De Zordo, di altri 20 aiuto accompagnatori che hanno preso parte, il 7 e 8 marzo, a un corso di formazione organizzato dalla Commissione provinciale. Sono stati due giorni di intenso lavoro durante i quali sono stati esaminati vari aspetti della conduzione delle attività AG in sezione: in particolare gli aspetti psico-pedagogici dell'età evolutiva, le dinamiche di gruppo e naturalmente il Progetto educativo. Il corso è stato tenuto dagli ANAG Mauro Callegari e Luca Nardin, e dagli AAG Nicoletta Nicolini e Vittorio De Zordo, che si sono alternati nelle lezioni teoriche e pratiche. E' stato anche affrontato il tema del primo soccorso grazie all'intervento

## ABRUZZO: UNA MONTAGNA DI GIOCHI

La Commissione regionale di Alpinismo giovanile Abruzzo organizza dall'1 al 2 agosto nel Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga la seconda edizione della manifestazione «Una montagna di giochi». E' un'occasione di aggregazione per i ragazzi delle sezioni del Club alpino che nella passata edizione ha avuto per teatro Campo Pericoli nel cuore del Parco: vi hanno partecipato 45 ragazzi e accompagnatori provenienti dalle Sezioni di Ancona, Cagliari, L'Aquila, Ortona, Pesaro, Pescara, S. Severino Marche, Sulmona, Teramo. Per informazioni rivolgersi alla Sezione dell'Aquila, via Sassa 34, tel e fax 0862/24342 (giovedì e sabato dalle ore 19 alle 20).

di Andrea Bonani della Croce Rossa di Bolzano. Hanno frequentato il corso Annamaria Antonini, Ezio Calliari, Donatella Calò, Sara Capeluppo, Massimo Casciani, Gertraud Ceolan, Giorgio Clementi, Graziana Crestani, Marta e Paolo Cristofolletti, Patricia Dallapiccola, Theo Debon, Patrizia Erlo, Alessandro Franceschini, Manuel Micheletti, Lidia Ranzi, Davide Sequani, Fior Angelo Vanzetta, Roberta Zanella e Mirco Zoppiroli. A tutti l'augurio di buon lavoro nella grande famiglia dell'Alpinismo giovanile.

• **7° CORSO DI QUALIFICA ACCOMPAGNATORI VFG.** L'OTP/VFG ha programmato, con l'autorizzazione dell'OTC, il 7° Corso AAG rivolto a tutti coloro che - in possesso dei requisiti necessari - intendano conseguire il titolo di accompagnatore. Il Corso, iniziato con le due giornate di «prove di ammissione» il 18 e il 25/4, prosegue con sei «fine-settimana», il primo dei quali è previsto in Pian Cansiglio nei giorni 23 e 24/5. Gli altri incontri seguiranno nei mesi di giugno (ancora Cansiglio e Marmolada), di settembre e ottobre (Andresi-PN) e, per finire, nuovamente in Cansiglio a novembre. La collaborazione tecnica per le prove in palestra ed in neve-ghiaccio sarà data dagli Istruttori della «Scuola Carnica di Alpinismo». Per l'Orientamento interverranno gli esperti della Scuola di Alpinismo «Sengio Alto».

• **IL RADUNO LOMBARDO AL RIFUGIO CALVI.** Si svolgerà domenica 7 giugno in Alta Val Brembana presso il Rifugio Fratelli Calvi (2015 m) il Raduno lombardo AG organizzato dalla Commissione Lombarda in stretta collaborazione con la Sezione di Bergamo e la Sottosezione di Cisano Bergamasco (che festeggiano il 125° di fondazione) e il Comune di Carona (BG). Il programma prevede tre itinerari escursionistici diversificati per raggiungere il punto di ritrovo del raduno. I gruppi di AG lombardi saranno accolti a Carona dalle ore 8 alle 9 dove verranno registrati e smistati. Verso le ore 12.30 è previsto l'arrivo al Rifugio Calvi dove si consumerà la colazione al sacco e verranno effettuati giochi di intrattenimento. Alle ore 13.30 verrà celebrata la S. Messa e alle 14.30 la cerimonia ufficiale di commiato. La quota di partecipazione per ogni Sezione/Sottosezione è di lire 40 mila. Le iscrizioni devono pervenire entro il 15 maggio al CAI di Bergamo, via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo (tel 035/244273-237233, fax 236862) unitamente alla quota di adesione. Per informazioni e per ricevere il depliant illustrativo della manifestazione con la cedola di partecipazione contattare Alberto Tosetti (035/255848) o Alberto Pozzi (02/6706890) o Massimo Adovasio (035/250135) dopo le ore 19.30.

• **SETTIMANA ESTIVA LOMBARDA IN VAL DI SCALVE.** Organizzata dalla Commissione regionale si svolgerà dall'11 al 18 luglio a Dosso di val di Scalve, presso il rifugio di proprietà della Sezione di Bovisio Masciago situato a circa mille metri, la Settimana estiva lombarda di AG. La partecipazione è riservata a

gruppi lombardi di AG fino a un massimo di cinque giovani più un accompagnatore per ogni Sezione/Sottosezione. L'iniziativa, a condizioni economiche di favore, prevede per l'intera settimana (pensione completa) la quota di 140.000 lire per ogni iscritto, escluse le spese di viaggio a carico dei partecipanti. Le iscrizioni, con il versamento della caparra di L. 100.000, devono pervenire entro il 30 maggio ad Alberto Pozzi, via Lunigiana 19, 20125 Milano. Informazioni: Giampaolo Brenna, tel 031/716394.

## TRE 4.000 CON IL CAI DI COMO

In collaborazione con la Commissione Regionale Lombarda di AG, il CAI di Como organizza per il 27-28 giugno la salita di ben tre vette oltre i 4.000 metri nel gruppo del Monte Rosa: Punta Vincent (4.215 m), Balmenhorn (4.187 m) e Ludwigshorn (4.342 m). L'ascensione non presenta particolari difficoltà alpinistiche, i partecipanti dovranno essere preparati all'ambiente di alta montagna e gli accompagnatori garantire la sicurezza. La partecipazione è riservata a un accompagnatore più due giovani dell'AG per ogni Sezione/Sottosezione lombarda con equipaggiamento autosufficiente per una cordata da ghiaccio più cordino e moschettoni per utilizzare la corda fissa che porta in vetta al Balmenhorn. La quota di adesione è prevista intorno alle 100.000 lire comprendente la mezza pensione al Rifugio Città di Mantova e l'utilizzo degli impianti di risalita. Iscrizioni fino a esaurimento dei posti disponibili. Informazioni: Francesco Maraja, 031/700026.



## L'ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI SEZIONALI AI SENSI DELLE NORMATIVE SUL VOLONTARIATO E SULLE ONLUS

Il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, nella riunione del 4 aprile ha esaminato una proposta di «Progetto di statuto sezionale tipo» predisposto dalla Commissione legale centrale e comprensivo di tutte le norme necessarie per consentire a quelle sezioni che intendessero ottenere il riconoscimento come organizzazione di volontariato (Legge 11 agosto 1991, n. 266) e come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus) di cui al D.L. 4 dicembre 1997, n. 460. Si è trattato di un attento esame degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nelle citate norme legislative che hanno suggerito alla Commissione legale centrale di quantificare gli interventi di integrazioni e di cancellazioni rispetto ai contenuti dei regolamenti sezionali tipo fino ad oggi in vigore, trasformandoli di fatto da regolamenti in statuti sezionali. Al termine della discussione il Consiglio centrale ha stabilito di porre l'argomento all'ordine del giorno della successiva riunione che si terrà a Mantova il 16 maggio per la sua definitiva approvazione. Dopodiché il nuovo statuto sezionale tipo verrà inviato nella sua versione definitiva a tutte le sezioni. È opportuno a questo punto ricordare alle sezioni che hanno chiesto il riconoscimento di Onlus o che

intendono chiederlo, che il D.L. n. 460/97 stabilisce come termine utile per la presentazione degli statuti, la data del 30 giugno 1998. Ne consegue che, se a livello governativo non verrà disposto uno slittamento della data stabilita, i tempi a disposizione delle sezioni per poter effettuare le previste variazioni dei propri regolamenti sono di gran lunga insufficienti: è opportuno ricordare che

per tali modifiche le sezioni debbono provvedere alla convocazione delle Assemblee straordinarie, alla trasmissione del verbale e del testo emendato alla Sede centrale che, solo dopo il benessere della Commissione legale centrale, lo porrà all'ordine del giorno del Consiglio centrale per la sua definitiva

approvazione. In base a ciò, il Consiglio centrale ha in via eccezionale stabilito che, nei casi in cui si ravvisi tale necessità, le sezioni potranno anticipare i nuovi statuti, se perfettamente conformi allo statuto sezionale tipo che verrà approvato dal Consiglio centrale, agli Organi preposti, e nel contempo avviare l'iter richiesto dalle norme statutarie e regolamentari del Sodalizio.

**Luigi Rava**  
Vicepresidente generale  
del Club Alpino Italiano

**Facendo riferimento alle precedenti comunicazioni comparse su queste pagine pubblichiamo un nuovo intervento del Vicepresidente generale Luigi Rava che è stato inviato a tutte le sezioni**

### LA SAT, IL CAI MANTOVA E I RIFUGI SUL VIOZ

La presentazione dell'Assemblea dei delegati del 17 maggio sullo Scarpone del mese scorso faceva rientrare nel patrimonio morale in primis, della Sezione del CAI di Mantova anche il Rifugio Vioz nel Gruppo Ortles-Cevedale. Poiché i legami fra la città di Mantova e la Società Alpina Tridentina sono ultraventennali, i rifugi della SAT al Vioz sono stati in realtà «Città di Mantova». Il «rifugio» ha dato, in quanto quello originario ai Crozi di Tavieola (a quota 2915) fu inaugurato il 21 agosto 1908 alla presenza del dott. Intra e del prof. Lombardi, quali ex rappresentanti della città che aveva dato un generoso contributo con la signora Cinzia Intra. Ed è significativo che l'Assemblea dei Delegati a Mantova ebbe proprio nel '90 di questa di questo rifugio del tipo «cubo». Nel 1908 si svolse a Trento e cura della SAT anche il Congresso del Polisportivo con la partecipazione dei tecnici di Mantova e intervento del sindaco di quella città Savoretti e di altri rappresentanti. Ma i legami con la città di Trento esistevano dalla proposta di costruire un monumento a Dante inaugurato poi nel 1897. Il rifugio ai Crozi di Tavieola fu distrutto da un incendio nel 1916 ma il nome di Mantova passò poi al Vioz che fu costruito e dalla sezione di Halle, ma affidato alla SAT nel 1931 e poi alla stessa caduta. Dopo diversi lavori di sistemazione la SAT decise di ricostruire negli anni '90 questo rifugio (a quota 3535) fra i più alti delle Alpi e a passo passaggio per i minori nel Gruppo Cevedale, un prefabbricato adatto a qualsiasi condizione e tecnicamente all'avanguardia fu inaugurato dalla SAT alla presenza di rappresentanti del CAI di Mantova il 25 agosto 1996 e alla città è tuttora intitolato.

**Luigi Buffa**  
Consigliere centrale

GUIDE ALPINE

STAR TREK

### SARDEGNA

**Trekking selvaggio blu.** 22-31/5. Lit. 880.000.  
**Crociera in barca a vela** nel Golfo di Orsei per arrampicatori sportivi. 29/5-7/6. Lit. 1.650.000.  
**Crociera in barca a vela** da Bonifacio ad Arbatax con escursioni giornaliere a piedi. 5-14/6. Lit. 1.650.000.

### ESTATE ALPINA

**Stage di alpinismo su roccia in Dolomiti** alle 5 Torri. 27/6-17 e 2-8/9. Lit. 700.000 compr. rifugio.  
**Trek delle Dolomiti Orientali.** (Ca. 6 ore di cammino/giorno) 9-14/8. Lit. 780.000 compr. rifugio.  
**Scalate in Dolomiti** per uno/due alpinisti: riservare con largo anticipo. Concordabili forfait per più scalate.  
**Bernina - vette e ghiacciai.** 5 giorni alla scoperta del 4000 più orientale delle Alpi. PD+ max. Lit. 530.000.  
**Monte Bianco - haute route.** Dai sentieri alla vetta. 6 giorni. PD max. 11 - 16/8. Lit. 490.000.  
**Monte Rosa - tutte le creste.** Dal Breithorn alla Dufur, 5 giorni sui 4000. Due persone, date a richiesta. Lit. 980.000.  
**Arrampicate scelte al Monte Bianco.** Per uno/due alpinisti: riservare con largo anticipo. Concordabili forfait per più scalate.

### SPEDIZIONI & TREKKING

**Perù - Cordillera Bianca e Huascaran** 6768 m. Un breve trekking e due ascensioni di acclimatazione, Ishinca (5500 m) e Toclaraju (6032 m) prima di affrontare la montagna più alta del Perù che richiederà due campi intermedi. Dal 26/6 al 19/7. Lit. 5.100.000.  
**Tibet - Il Sacro Monte Kailas.** Trekking dal remoto Nepal Occidentale al Kailas ai Laghi Manasarovar e poi in auto attraverso gli altipiani ai piedi dell'Himalaya fino a Lhasa. Un super viaggio per intenditori, impegnativo, un'esperienza speciale tra montagne, spiritualità e popoli. 4/9-1/10. Lit. 7.300.000 (da confermare).  
**Nepal - Circuito Annapurna.** Trekking attorno al massiccio dell'Annapurna attraverso il Thorung La 5416 m e ascensione alpinistica (facoltativa) al Chulu West 6429 m. 7-27/10. Lit. 4.350.000.  
**Nepal - Campo Base dell'Everest.** Trekking con salita al Kala Pattar 5645 (Piramide CNR) e ascensione alpinistica (facoltativa) all'Island Peak 6189 m. Visita di Kathmandu. 7-27/10. Lit. 4.350.000.  
**Patagonia - Trek tra Cile e Argentina:** in nave cargo lungo i "canales" del Pacifico tra isole disabitate ricoperte di foreste e ghiacciai per raggiungere le Torres del Paine e poi il massiccio del Fitz Roy e Cerro Torre. Due guide (una locale), itinerari alternativi ai più conosciuti e sensazioni decisamente indimenticabili sono gli ingredienti di questo viaggio alla "Fin del mondo". 6-23/12. Lit. 5.500.000.  
**Patagonia - Natale e fine anno in Estancia** (trekking, cavallo, facili ascensioni su ghiacciai, fly fishing) nella Region de los Lagos, Parco Nazionale Volcan Lanin. Clima mite e poco ventoso (Patagonia del Nord). Due guide per fare attività diverse e possibilità per famiglie di portare i bambini dai 7 anni in su (baby sitting presso l'Estancia). Visibile catalogo con foto. Disponibilità limitata. 26/12-6/1.  
**Africa - Ruwenzori.** La montagna del Duca degli Abruzzi, la più misteriosa e meno conosciuta delle vette africane. 8 gg. di trekking, ascensione alla Punta Margherita (5109 m - PD) e poi andiamo a vedere i gorilla! 27/12-10/1/99.



**MARCELLO COMINETTI**

Corvara - Alta Badia  
tel. 0471 / 836594 • 0368 / 440106  
agustina@sunrise.it

**CRISTIANO DELISI**

Collegio Toscana - Appennino Centrale  
tel. 0774 / 381588 • 0347 / 340862  
cristiano@priminet.com

**A**nche se quanto scritto può essere per alcuni cosa trita e ritrita, le numerose richieste ci portano ad illustrare meglio il percorso e le motivazioni da seguire per organizzare un corso di speleologia. La spiegazione è di Walter Bronzetti, membro della CCS e Istruttore Nazionale INS di Speleologia della SNS CAI. Anche se molto sintetica, dà l'idea di cosa fare; in caso di dubbio, consultate un Istruttore di Speleologia o IS o un INS vicino a voi (l'elenco dei nomi con i relativi indirizzi è reperibile presso la direzione o la segreteria della SNS). Ecco dunque come fare:

1. Occorre per prima cosa appoggiarsi a una sezione CAI e successivamente contattare un istruttore o un istruttore nazionale di speleologia della SNS il quale curerà la direzione del corso. In seguito si dovranno scegliere gli aiuto istruttori in base alla capacità tecnica e didattica.
2. La lista dei nominativi degli istruttori e aiuto istruttori con i relativi dati anagrafici, e il modulo per la richiesta del nulla osta dovranno essere firmati e timbrati dal presidente della sezione di appartenenza. Il tutto dovrà essere inviato entro un mese dall'inizio del corso, in duplice copia con allegato il programma, al direttore della SNS il quale provvederà a rinviare al direttore del corso il modulo firmato e il nulla osta per attivare la richiesta di copertura assicurativa per gli allievi e per gli aiuto istruttori.
3. Il nuovo regolamento della SNS prevede che per ogni 10 allievi ci siano un istruttore patentato e tre aiuto istruttori, per facilitare le metodologie didattiche e le norme di

## ORGANIZZARE I CORSI D'INTRODUZIONE: ECCO PUNTO PER PUNTO TUTTO QUELLO CHE È NECESSARIO SAPERE

*Dopo un'assenza di quattro mesi ritorniamo con la pagina dedicata alla Speleologia Italiana CAI. Ricordiamo ancora che questo spazio è dedicato sia agli speleo sia a chi è interessato ad approfondire le tematiche inerenti la Speleologia all'interno del nostro sodalizio. Da quando ci siamo lasciati in dicembre, su nostro invito ci avete posto alcune domande principalmente di carattere organizzativo legate al rapporto Gruppi Speleo-Sezioni. Come promesso iniziamo qui a rispondere a una di queste: come organizzare i corsi di Speleologia.*

*Nei prossimi numeri daremo spazio anche ad altri temi. Troverete qui anche due righe sulla legge quadro per la Speleologia e un elenco dei gruppi di lavoro che operano all'interno della CCS, i loro obiettivi e come eventualmente partecipare ai lavori. Ultimo ma non meno importante, l'elenco dei corsi nazionali organizzati dalla Scuola Nazionale di Speleologia per l'anno in corso.*

sicurezza sia in palestra che in grotta.

4. Il corso si deve articolare in almeno 5 lezioni teoriche e 4 pratiche, ma qualcosa in più non guasta.

5. Entro 24 ore prima dell'inizio del corso si dovrà attivare la copertura assicurativa compilando l'allegato 5/5bis firmato dal presidente della sezione e inviandolo (con allegata copia del nulla osta) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Sede centrale del CAI.

Certo, tutto questo non basta perché un corso di introduzione alla speleologia abbia i risultati migliori. Occorre che tutti i partecipanti si impegnino per trovare quella serenità che permette di apprendere al meglio le tecniche di progressione e il fascino della speleologia.

Per ulteriori informazioni contattate gli istruttori più vicini a voi oppure la segreteria della SNS

**LA LEGGE QUADRO.** Nel settembre del '97, in pieno accordo con l'SSI, si è portata a termine la revisione del testo relativo alla legge quadro nazionale sulla speleologia. In occasione di Casola '97, abbiamo illustrato il documento agli speleo presenti. Sono emerse alcune osservazioni che abbiamo deciso (con l'SSI) di valutare se integrare o lasciare tutto com'era. Si è deciso di apportare alcune sostanziali modifiche. Verso la metà di febbraio abbiamo passato il testo alla presidenza generale affinché lo mandasse avanti per i canali ufficiali. Stiamo ora seguendo passo passo la strada di questa

### I CORSI NAZIONALI DELLA SCUOLA DI SPELEOLOGIA PER IL 1998

Per esigenza di spazio vengono qui riassunti i corsi che la SNS organizza per l'anno in corso. Eventuali e dettagliate informazioni, come le schede di iscrizione, sono reperibili presso la direzione (Sergio Consigli tel. 075/8556788) e la segreteria (Franco Lambri tel. 039/9910844) della SNS.

● **Aprile** 30 maggio 3: Corso propedeutico per esami di Istruttore di Speleologia. **Org.** Commissione Regionale di Speleologia Abruzzese CRSA - TERAMO - **Dir.** INS A. Degli ESPOSTI.

● **Maggio** 1-3: Corso di specializzazione e aggiornamento di topografia. **Org.** Speleo CAI Lovere - Lovere (BG) - **Dir.** INS A. Tessaro, INS F. Cossutta.

● **Maggio** 29-31: Corso propedeutico di speleosubacquea. **Org.** Gruppo Speleologico Lecchese - Lecco - **Dir.** IS P. Cesana.

● **Giugno** 25-28: Corso propedeutico per esami per Istruttore di Speleologia. **Org.** Gruppo Grotte Catania - Catania - **Dir.** INS B. Galvan.

● **Giugno** 25-28: Corso di specializzazione di torrentismo. **Org.** Gruppo Speleo CAI Sanremo - Saint Auban Nizza (F) - **Dir.** INS A. Fontana, INS R. Frisinghelli.

● **Luglio** 3-5: Corso di specializzazione e aggiornamento di didattica: "Comunicare la Speleologia". **Org.** Gruppo Grotte CAI Cagliari - Cagliari - **Dir.** INS A. Scano.

● **Luglio** 9-12: Corso propedeutico per esami per Istruttori Nazionali di Speleologia. **Org.** Spelo Club CAI Forlì - Brisighella (FO) - **Dir.** INS A. Fontana.

● **Agosto** 6-14: Corso di perfezionamento tecnico. **Org.** Gruppo Ricerche Carsiche Putignano CAI Gioia del Colle - Putignano (BA) - **Dir.** INS P. Lippolis.

● **Agosto** 22-30: Corso speciale di pratica subacquea. **Org.** Gruppo Speleologico Lecchese - Cabreret (F) - **Dir.** IS P. Cesana.

● **Agosto** 26-30: Corso di specializzazione e aggiornamento di geologia per Speleologi. **Org.** CRS CAI SAT Parco Naturale di Sene Fanes e Braies - Trento. **Dir.** INS W. Bronzetti, INS B. Galvan.

● **Settembre** 11-13: Corso di specializzazione e aggiornamento di speleologia in ambiente vulcanico. **Org.** Gruppo Grotte Catania - Catania - **Dir.** INS M. Casella.

● **Settembre** 18-20: Esame di accertamento Istruttori di Speleologia. **Org.** CRSA - Teramo - **Dir.** INS A. Degli Esposti.

● **Ottobre** 2-4: Esame di accertamento Istruttori di Speleologia. **Org.** Gruppo Grotte Catania - Catania - **Dir.** INS S. Consigli.

● **Ottobre** 2-4: Corso di specializzazione e aggiornamento di Geologia per Speleologi "Grotte e Fratture". **Org.** Speleo Club Intelvi Centro Lago di Como - Como - **Dir.** INS E. Dalla Zuanna.

● **Ottobre** 8-11: Esame di accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia. **Org.** Spelo Club CAI Forlì - Brisighella (FO) - **Dir.** INS D. Mengozzi.

● **Ottobre** 23-25: Corso di specializzazione e aggiornamento di topografia ipogea. **Org.** Gruppo Speleologico Lucchese - Lucca - **Dir.** INS B. Galvan.

● **Novembre** 13-15: Corso di specializzazione e aggiornamento di meteorologia ipogea. **Org.** Gruppo Grotte Carnago - GG Gallarate - Speleo Club CAI Valceresio - Speleo Verbano Laveno - Varese - **Dir.** INS F. Lambri.

● **Data da Definire (DD):** Corso di specializzazione e aggiornamento caratteristiche materiali speleo-alpinistici. **Org.** Gruppo Speleologico Valtiberino - Sansepolcro (AR) - **Dir.** IS P. Izzo

● **DD:** Corso di specializzazione taglio della selce, produzione utensili e produzione del fuoco con frizione. **Org.** Gruppo Speleologico Valtiberino - Sansepolcro (AR) - **Dir.** INS S. Consigli

sofferta Legge. Vi comunicheremo eventuali novità nei prossimi appuntamenti.

**GRUPPI DI LAVORO O GdL.** Nel primo anno di attività la CCS ha messo sul tavolo diversi argomenti che ha cercato di portare a buon fine. Sono stati creati gruppi di lavoro (GdL), temporanei o permanenti, e sono stati assegnati compiti specifici ad personam. Si è così costituito anche il GdL per la Legge quadro sulla speleologia, che non ha ancora esaurito i suoi compiti. Approvata la Legge (speriamo), questo GdL dovrà dare indicazioni agli OTC su come attivarsi per portare avanti la legge a livello regionale. C'è un GdL dedicato alle pubblicazioni, argomento basilare, se non strategico, legato alla divulgazione della speleologia CAI. Mancano pubblicazioni ufficiali sulla manualistica e su altri argomenti di interesse speleologico. Il GdL è aperto sia al corpo docente della SNS sia a chi ha a cuore questo argomento. Un GdL che non ha ancora esaurito i suoi compiti è quello incaricato dell'aggiornamento del Regolamento della SNS. Anche se approvato l'anno scorso, il regolamento necessita di ulteriori adattamenti per tararlo sulle nuove esigenze. Il GdL è unito con la SNS. Per venire incontro alla speleologia CAI a livello locale, si è aperto un GdL indirizzato al decentramento o regionalizzazione. Anche se l'argomento è alquanto complesso, il GdL ha focalizzato nelle Commissioni Speleologiche Regionali CSR la soluzione di tale obiettivo. Alcune di queste sono già attive, un seme pieno di speranza. Del Servizio Scuola abbiamo già parlato la volta scorsa. Come mettersi in contatto con i vari gruppi? A pie' di pagina i canali di comunicazione.

**DUE NOTIZIE SULLA CCS.** Nonostante gli impegni di lavoro personali e le distanze geografiche che separano i suoi componenti, la CCS piano piano sta ingranando. Nel passato abbiamo comunicato poco, e questo ha dato spazio a voci incontrollate sulla nostra attività: una commissione fantasma. La comunicazione è una lacuna che vogliamo colmare a tutti i costi anche se ci vorrà un po' di tempo. Ad ogni incontro la CCS ha di che discutere, anche se gradiremmo che la base si facesse viva direttamente con richieste sostanziali. Non si vuol scavalcare alcuna gerarchia, si vuol solo soddisfare esigenze concrete in tempi accettabili. Si può collaborare con la CCS (vedi sopra i GdL), e per questo ricordo ancora i canali di comunicazione: via fax 035/319621 - via posta elettronica: ccs.cai@itpartners.it

**Attenzione:** il materiale qui pubblicato può essere riprodotto su altri media solo previa autorizzazione scritta della CCS CAI. Eventuale plagio verrà perseguito. □

## I PRIMI RISULTATI DEL CAROTAGGIO SUL GHIACCIAIO DEL LYS (IL PRIMO A OPERA DI RICERCATORI ITALIANI)

Come già riferito su queste pagine (n. 1/1997), nell'estate 1996 è stata effettuata una perforazione (la prima ad opera di ricercatori italiani) sul Colle del Lys (Monte Rosa) fino a 80 m di profondità, dove è stato raggiunto il fondo roccioso. I primi risultati delle analisi della "carota" di ghiaccio, effettuati presso i laboratori delle università di Milano e Trieste e presso i laboratori dell'ENEL di Milano e Venezia, ci possono così sintetizzare: la densità del ghiaccio varia da un minimo di 0,32 g/cm<sup>3</sup> in superficie a un massimo di 0,91 g/cm<sup>3</sup> nel settore più profondo; la transizione nevato-ghiaccio si verifica verso i 40 m di profondità; nei primi venti metri di carota sono molto numerosi i livelli di ghiaccio di rigelo; numerosi sono anche i livelli di polvere, con uno strato molto spesso a 55 m di profondità, attribuibile all'evento di trasporto eolico dal Sahara del 1977; a profondità maggiore è stato individuato un forte picco di tritio, isotopo che si produce durante le reazioni termonucleari e che può essere attribuito agli ultimi test del 1963; le temperature a fondo foro sono di -11 °C. Si conferma quindi che il ghiaccio a quella quota è di tipo "freddo" e che l'entità degli accumuli annuali è molto più forte sul versante italiano del Monte Rosa che su quello svizzero. Al Colle del Lys, tenendo conto dei fenomeni che possono essere associati a date certe (polveri saharane o picchi di tritio), l'accumulo annuo in acqua equivalente al clima in 1600-1700 mm.

C. Smiraglia e G. C. Rossi

## IL 2° ALPINE GLACIOLOGICAL MEETING A GRÉNOBLE

Dopo la positiva esperienza di Zurigo 1966, il 6 marzo si è svolto a Grenoble il II Alpine Glaciological Meeting, un incontro informale che ha riunito molti tra i maggiori glaciologi europei con i ricercatori più giovani per uno scambio di idee sui vari temi della glaciologia. A Grenoble, ospiti del CEMAGREF e coordinati da D. Duband, L. Reynaud e F. Valla, si sono alternate 27 comunicazioni suddivise in sei sessioni (Fluttuazioni glaciali e bilanci di massa; riaschi glaciali; sedimenti glaciali; analisi di carote di ghiaccio; sondaggi geofisici; ice-quakes). Rilevante anche il gruppo italiano con alcuni componenti del Comitato Scientifico Centrale del CAI. Il prossimo appuntamento sarà Innsbruck 1999, mentre per il 2000 è stata proposta la candidatura dell'Italia.

## JOURNAL OF GLACIOLOGY N. 145, 1997

Il più recente fascicolo del Journal of Glaciology, pubblicato dall'International Glaciological Society, raccoglie circa una trentina di articoli di notevole importanza scientifica. Si segnalano per il loro interesse quelli dedicati al surge del ghiacciaio dell'Alaska, al fall-out dei radionuclidi in Antartide, al ritiro del ghiacciaio del Kilimangiaro (vedere nota seguente), alla valutazione dell'accumulo nevoso sul Dome de Gouter e alle variazioni del ghiacciaio nell'Hidden Valley del Nepal.

## IL REGRESSO DEI GHIACCIAI DEL KILIMANGIARO

Da un recente articolo di S. Hastenrath e L. Grejschar pubblicato sull'ultimo numero del Journal of Glaciology risulta che la superficie totale dei ghiacciai del Kilimangiaro, che nel 1912 assommava a circa 12 kmq, nel 1989 era ridotta a 3,3 kmq. I tre principali complessi glaciali che si estendevano principalmente sul versante ovest del Kibo sono ora frammentati in numerosi piccoli corpi glaciali. Il secolo XX è stato quindi caratterizzato da una continua e intensa riduzione del glacialismo sulla più alta montagna dell'Africa, in accordo con quanto è avvenuto per le altre regioni ghiacciate tropicali.

## SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

**MINISTERIO DE MEDIO AMBIENTE.** La nieve en las Cordilleras Españolas, Año 1993/94, Madrid, 1997. Il volume illustra metodologie e risultati delle ricerche su neve e ghiacciai delle montagne spagnole compiute durante l'anno idrologico 1993/94. Oltre agli interessanti dati sullo spessore della neve nei vari bacini dei Monti Cantabrici, della Sierra Nevada e del Pirenei, vengono illustrate le ricerche condotte sui ghiacciai rocciosi e i ghiacciai del Pirenei (sul ghiacciaio della Maladeta con il geo-radar è stato, ad esempio, individuato uno spessore di ghiaccio superiore a 50 m). Alla fine della campagna di rilievi del 1994 la maggior parte del 17 ghiacciai e dei sedici glacionevati situati sul Pirenei spagnoli risultava in riduzione. Anche il bilancio di massa del più vasto ghiacciaio, La Maladeta, era negativo (perdita di una lama d'acqua media di 351 mm).

**M. GUGLIELMIN,** Il permafrost alpino. Concetti, morfologia e metodi di individuazione (con tre indagini esemplificative in alta Valtellina), Milano, CNR, 1997. Il volume presenta in forma sintetica ma chiara e rigorosa dal punto di vista scientifico, i concetti e le tecniche di studio più moderne sul permafrost e sulla morfologia periglaciale. È un settore fondamentale dell'ambiente alpino anche se tuttora poco studiato nel nostro Paese. Di particolare interesse per gli appassionati della montagna i capitoli dedicati alla descrizione della geomorfologia periglaciale, come i ghiacciai rocciosi o i suoli strutturati, e i moderni metodi per l'individuazione del permafrost, come il BTS, il telerilevamento e le prospezioni geofisiche. Il volume può essere richiesto a: CNR, Via Mangiagalli 34, 20133 Milano.

## DOVE LE DONNE SE NE VANNO LA MONTAGNA MUORE: E ORA NASCE L'ECO-FEMMINISMO

**"D**ove le donne se ne vanno la montagna muore», assicurano le donne che si sono incontrate il 14 dicembre al Centro di Ecologia Alpina al Monte Bondone (Trento) per il secondo convegno internazionale Matriarcato e Montagna. Si tratta di uno dei principi eco-femministi approvati in questa circostanza. Provenienti dalle regioni montane di Italia, Austria, Svizzera, Spagna, Germania e Liechtenstein, le donne hanno espresso un deciso invito alla società e ai responsabili dei governi locali, regionali, nazionali e comunitari perché vengano definite specifiche politiche fondate sulla valorizzazione e la presenza del ruolo femminile a tutti i livelli. «Le donne non solo perpetuano la vita», si legge in un documento, «ma sono anche riuscite a sopravvivere in ambienti limite utilizzando le risorse della natura, conservando e curando il territorio senza rinunciare alla magia e alla poesia». Per maggiori informazioni rivolgersi al Centro dei Bondone, tel 0461/948102, fax 948190.

### UFFICIALI DI COLLEGAMENTO IN NEPAL, IN ARRIVO UN DOSSIER DELL'UIAA

La Commissione Spedizioni dell'UIAA intende preparare un dossier indirizzato al ministro del Turismo nepalese (nonché al ministro dell'Interno, all'Associazione delle agenzie di trekking e all'Associazione alpinismo nepalese), per raccogliere le frequenti lamentele sugli ufficiali di collegamento che vengono assegnati alle spedizioni alpinistiche ed escursionistiche dal Governo nepalese, soprattutto in merito a due questioni:

1. Le richieste di pagamento di vestiti e materiali, che di fatto non vengono comprati.

### Montagne e società

#### PROGETTO LOISIR: IL SENTIERO ITALIA PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Una strategia d'intervento formulata in Calabria dall'Assessorato Regionale al Turismo e da altri quattro partner locali (Delegazione Regionale del Club Alpino Italiano, Coordinamento Regionale delle Guide Ambientali ed Escursionistiche, Cooperativa Agenzia Sviluppo Calabria e Società Teknomatica Service Srl) si è concretata nel progetto Loisir cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale). L'idea di base è il Camminitalia '95, l'obiettivo è quello di creare un'offerta turistica nel settore montano che punti alla promozione delle risorse naturalistiche ed escursionistiche e sia legata ad aspetti emergenti come l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, delle tradizioni e della cultura locale. In questa prima fase si è provveduto all'individuazione, tracciatura e pulitura del tratto calabrese del Sentiero Italia e all'innesco in tutta la rete sentieristica esistente. Al progetto è dedicato anche un periodico distribuito gratuitamente. «Il turismo naturalistico sta affinandosi, non vuole l'asfalto, e il Club Alpino Italiano si batte per non passare nei tratti asfaltati», scrive Teresio Valsesia, Vicepresidente del CAI nell'editoriale. «E' ora di smettere di costruire strade inutili, cerchiamo semmai di recuperare i sentieri, di risistemarli: i sentieri della storia, non della storia ufficiale che viene insegnata a scuola, ma della storia della quotidianità autentica della nostra gente». Informazioni/fax 0984/413760, Email: lisir@antares.it - www.loisir.it

#### CRESCONO I RESIDENTI NELLE VALLI

Sorprendente saldo attivo secondo l'Istituto di sociologia rurale tra chi va e chi torna: più di 154 mila persone si sono trasferite nei paesi alpini e dell'Appennino. Un'inversione di tendenza confermata da un altro dato assai interessante: 82 mila sono i nuovi montanari soltanto nei comuni al di sotto dei 5 mila iscritti all'anagrafe. Resta comunque il fatto che più di 98 mila immigrati secondo la stessa fonte hanno conquistato le valli del Nord. I dati sono riportati dal quotidiano *Avvenire* del 2 aprile che riferisce anche il caso di un paese dell'Appennino, Vareseligure, dove si sono create numerose opportunità di lavoro per i giovani sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea.

2. La mancata permanenza dell'ufficiale di collegamento al Campo base o il suo abbandono prematuro del gruppo durante il trek.

Le spedizioni e le agenzie di trekking, nonché chiunque abbia osservazioni da fare in merito, sono invitate a fornire dettagliate informazioni su casi specifici, compreso:

- Nome dell'ufficiale di collegamento
- Data, vetta/zona, numero di membri della spedizione/trekking
- Somma pagata ai LO e per quale ragione
- Nome della agenzia di spedizioni/trekking in Nepal
- Informazioni sui problemi con i LO, commenti e suggerimenti

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Presidente della Commissione Joss Lynam, 7 Sorbonne, Ardilea Estate, dublin 14, fax +353-1-2831993, e-mail jossl@indigo.ie.

### DOLOMITI: PRIMA INVERNALE SULL'AGNER DEI LOMBARDI CAROTTA E FERRARI

Valerio Carotta del gruppo Gamma di Lecco e il bergamasco Ivo Ferrari, entrambi ventinovenenni, hanno realizzato il 13 febbraio in prima invernale assoluta la seconda ripetizione (la prima è di Massarotto in solitaria), dello Spitz d'Agner Nord, 2545 metri di altezza, sul versante bellunese delle Pale di San Martino. La salita è avvenuta lungo la parete Ovest, sul diedro aperto nel 1970 da Cozzolino e Corsi, con sviluppo di 800 metri e difficoltà di V e di VI.

### BILINGUISMO SUI CARTELLI DEI SENTIERI, UN APPELLO DEL CAI ALTOATESINO

In un incontro a Bolzano con Sergio Zoppi, presidente della commissione 137 (permanente per i problemi altoatesini), il presidente del CAI altoatesino Alberto Kaswalder ha rivolto un accorato appello in favore della toponomastica bilingue sui cartelli di montagna. Anche nel memorandum inviato ai 17 parlamentari del Trentino-Alto Adige, Kaswalder ribadisce che oggi sono almeno 5000 (su 8000) i chilometri di sentieri curati dall'Alpenverein che riportano solo la dicitura tedesca del nome di montagne, rifugi, sentieri, laghi ecc., in violazione del dettato dello Statuto di autonomia e dei pronunciamenti sul mantenimento della toponomastica bilingue prodotti sia dalla Commissione Affari costituzionali sia dalla 137. Il rappresentante del governo, al quale la senatrice Adriana Pasquali aveva fatto notare il mancato rispetto da parte della Provincia dell'onere di far applicare un corretto bilinguismo in ossequio allo Statuto, ha garantito che le parti interessate saranno richiamate al rispetto della risoluzione della Camera dei Deputati, che ribadisce appunto l'obbligo statutario del bilinguismo.

### COME DARE UNA MANO A ECO HIMAL AD AIUTARE LE POPOLAZIONI HIMALAYANE

Come noto, Eco-Himal è una associazione di volontariato con sede a Varese (via Crispi 134, E mail: ecohimal@working.it) fondata in Italia nel 1994 allo scopo di promuovere la cooperazione tra regioni alpine e himalayane: un'idea nata durante il lavoro di ricerca nelle regioni himalayane condotto da studiosi dell'Università di Vienna e del progetto italiano EV-K2-CNR. Numerosi i progetti finora realizzati. Per aiutare le popolazioni si può adottare una delle iniziative proposte: Eco Himal s'impegna a consegnare il contributo, a riportarne ricevuta e a seguire i lavori con periodici sopralluoghi; a versare il contributo da inserire in una delle iniziative di più urgente realizzazione; a organizzare conferenze su temi dell'Himalaya, del Tibet e del Nepal tenute da soci di Eco Himal il cui ricavato va a favore delle iniziative dell'associazione. Altre proposte sono naturalmete bene accette. I contributi possono essere inviati sul conto dell'associazione indicando la casuale di versamento: per l'Italia: Banca Popolare di Milano, filiale 180, via Santovito Silvestro, Varese, cc.311 intestato a Eco Himal, coordinate bancarie 05584 10801 00311. Per la Svizzera: Credito Svizzero Chiasso ccp 69-3008-1 a favore di Eco-Himal, conto 366005-70.

## NEL FILM SETTE ANNI IN TIBET UNA VERITA' CHE RIGUARDA PADRI E FIGLI

La storia raccontata da Heinrich Harrer, l'alpinista che nel '38 vinse la parete nord dell'Eiger, in un libro autobiografico e poi nel film *Sette anni in Tibet* realizzato da Jean Jacques Annaud, ha suscitato non poche perplessità. La Cina ha accusato Hollywood di avere ignorato per motivi commerciali che l'eroe è stato un nazista delle SS. Ma è un rilievo giustificato? In effetti Harrer, che raggiunse il Tibet fuggendo da un campo di prigionia in India, manifesta anche nel film i suoi legami con il nazismo che alla sua partenza per l'avventura himalayana conclusasi in modo imprevisto gli tributa clamorosi omaggi. A questo proposito Reinhold Messner ha sottolineato sulle colonne di *High* la parentela di valori di certo alpinismo «titanico» con il nazismo e soprattutto le connivenze del Club alpino austriaco con le mire espansionistiche del fuhrer. Ciò che ha riconciliato alcuni spettatori con un film non del tutto riuscito è comunque l'intrigante finale con il ritorno dell'eroe e il suo incontro con il figlio nato in sua assenza e dopo che la madre si è legata a un nuovo compagno. Buon sangue non mente: padre e figlio si ritrovano, benché sulle prime estranei l'uno all'altro, ad arrampicare insieme. E' sempre così? La passione della montagna può essere ereditaria? Il fenomeno trova conferme illustri (Messner ha compiuto con il padre le prime scalate...). Naturalmente i nostri lettori possono intervenire sull'argomento con testimonianze che li riguardano in veste di padri o di figli, purché gli scritti siano brevi. Un grazie anticipato a chi raccoglierà questo invito.

## IL NEPAL DI RENATO ANDORNO CONQUISTA IL PUBBLICO DI NOVARA

Oltre quattrocento persone hanno risposto il 15 marzo all'invito de *La Stampa* applaudendo il video di Renato Andorno «Nepal, questo piccolo, grande paese» nella sala dell'Auditorium della Banca Popolare di Novara. La catena himalayana e il campo base dell'Everest dove gli scienziati italiani conducono ricerche nel famoso Laboratorio Piramide, ma anche gli incantatori di serpenti, la cremazione dei defunti, la vita quotidiana dei contadini di alta montagna che coltivano il riso fino a 4300 metri di quota: il fotoreporter giramondo di Ghemme ha colto il Nepal autentico, la sua gente gentile, le sue tradizioni religiose. Andorno era accompagnato dalle guide Fabio Jacchini di Macugnaga e Fausto Mondinelli di Alagna che ha proposto di

## ALPINISMO NELLE DOLOMITI BELLUNESI, NUOVO PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

Nell'ambito del progetto di sostegno allo sport, la Provincia di Belluno ha istituito il premio «Pelmo d'Oro», destinato all'alpinista che nel corso dell'anno ha saputo distinguersi nell'attività legata alle Dolomiti Bellunesi. A latere sono state costituite anche due sezioni collegate all'attività alpinistica più in generale: per la carriera e per la cultura alpina. Il premio verrà conferito sia ad alpinisti italiani, sia ad alpinisti esteri ancora in attività. È valutato sia l'alpinismo classico sportivo, sia quello di ricerca. Il premio per la carriera alpinistica sarà conferito a un alpinista non più in attività, di origini bellunesi e non, che nell'ambito della sua carriera ha dato lustro alle Dolomiti Bellunesi e alla Provincia di Belluno anche con imprese di carattere internazionale. Infine, per il settore cultura alpina, verrà conferito un premio a chi con scritti, opere fotografiche, divulgazioni scritte e filmati ha illustrato le Dolomiti Bellunesi e la provincia di Belluno. Chi intende segnalarsi o segnalare dei candidati per tali premi dovrà presentare un curriculum corredato da scritti, fotografie, filmati o altro materiale. Tali segnalazioni dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 giugno al Servizio Turismo della provincia di Belluno, via Sant'Andrea, 5 - 32100 Belluno. Della commissione del premio, che verrà conferito il 31 luglio a Cortina d'Ampezzo, fanno parte l'Assessore al turismo della Provincia di Belluno, gli alpinisti Agostino Da Polenza, Gianni Pais Becher, Soro Dorotei, Italo Zandonella Callegher (accademico e direttore editoriale della nostra stampa sociale), e il Presidente generale del CAI Roberto De Martin.

## L'ADDIO DI BELLUNO A MARIOLA MOGLIE DEL MITICO ATTILIO TISSI

Profondamente innamorata della montagna alla quale ha dedicato la vita, è morta a 82 anni all'ospedale di Belluno Mariola Tissi, per 23 anni moglie di un alpinista diventato leggendario, quell'Attilio Tissi che fu tra i protagonisti dell'alpinismo eroico negli anni Trenta, partecipò alla guerra di Liberazione e venne eletto Senatore della Repubblica nelle liste socialiste. A Tissi è dedicato un rifugio al Gol Bar, ai piedi del Civetta, dove le sue scalate con Anthoni, Rudatis, Pas, Bianchetti, Zanetti e altri grandi nomi della «scuola bellunese» fecero epoca (Tissi arrampicò anche con Leopoldo dei Belgio, aprendo una nuova via al Campanile di Brabant). A Belluno Mariola ha fatto crescere i suoi figli Luciana e Giuseppe rimasti orfani del padre dopo che Attilio cadde sotto i suoi occhi il 22 agosto 1969 durante una discesa a corda doppia alle Lavarade. Solo poche ore dopo la nascita Mariola si era levigata di Tissi incontrandolo al Vazzoler durante una vacanza, e da allora lo aveva quasi sempre accompagnato nelle sue ascensioni. Ma non al suo livello: arrivava al quinto grado, mai di più, e sempre da seconda. Confidò a Silvana Rovis che nel numero 2/94 delle *Alpi Venete* le ha dedicato una mirabile intervista. Nel '65 Mariola, che qui vediamo con Attilio in una foto pubblicata sul periodico edito, entrò nella dirigenza del CAI di Belluno, che in questa triste circostanza si è stretto con commozione ai due figli (Luciana è funzionario a Roma, Giuseppe psichiatra a Milano), entrambi appassionati, come i genitori, di montagna.



costruire in un villaggio himalayano una scuola per combattere il diffuso analfabetismo. Il video è disponibile presso il negozio Fotottica Andorno di Ghemme (tel. 0163/840100).

## UN CORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE AL GRAN SASSO E AI MONTI DELLA LAGA

Diffondere la cultura ambientale, sostenere l'azione del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, e per favorire il corretto avvicinamento alle aree protette e lo sviluppo psico fisico degli studenti nell'ambito di un equilibrato rapporto uomo-natura: sono gli obiettivi di un corso di aggiornamento per docenti organizzato a Teramo, presso l'Istituto Tecnico per Geometri C. Forti. L'iniziativa, che si concluderà il 24 maggio, è nata dalla collaborazione tra il Club alpino, la Provincia, il Parco nazionale, il Provveditorato agli studi e l'Istituto tecnico che la ospita (tel 0861/248945, fax 248946).

## QUEL MONTE DELLA «MAGICA» TORINO CHE UN GIORNALE HA FATTO SPARIRE

Nell'intervista apparsa il mese scorso sullo Scarpone (pagine 6 e 7), il direttore del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» si rammaricava di non essere riuscito (ancora?) a far breccia in una certa inerzia dei suoi concittadini. «Molti torinesi», notava Aldo Audisio, «non si sono accorti che la loro città è circondata dalle montagne». Un rammarico più che giustificato. Perché non solo i torinesi talvolta sembrano ignorare o trascurare questa loro vicinanza e contiguità culturale con le Alpi. Ci sono oblii, dimenticanze anche da parte di chi si propone di promuovere la città e i suoi valori attraverso i media più diffusi. L'appunto riguarda nella fattispecie l'insero *Viaggi* del 9 aprile del quotidiano *La Repubblica*, tutto dedicato alla «magica» Torino in occasione dell'ostensione della Sindone. Palazzi, chiese, musei, negozi di lusso, ristoranti e piole sono minuziosamente passati in rassegna con piante, schizzi, insegnate, interventi di scrittori illustri. Peccato che per

completare il «vero» volto di questa capitale europea manchi un'istituzione, il Museo della montagna, considerato nel suo genere il più importante d'Europa e, probabilmente, del mondo. Silenzio totale sugli splendidi saloni, sulle collezioni legate alla cultura montana di tutti i paesi, sui cimeli delle più affascinanti esplorazioni alpinistiche a cominciare da quelle di Luigi di Savoia al cui nome è dedicato il Museo che risale al 1874. Eppure una grande immagine del servizio riguarda proprio Torino vista dal Monte dei Cappuccini dove sorge il Museo con la sua celeberrima Vedetta Alpina da cui lo sguardo spazia fino alle sorgenti del Po, alla mole del Monviso. Una dimenticanza inspiegabile, con un'aggravante che riguarda il direttore della Repubblica. Non fu forse a Torino che Ezio Mauro dedicò tanti anni della sua vita professionale dirigendo meritevolmente La Stampa?

**ALPINISMO E RICERCHE AL PUMORI, LA PARTECIPAZIONE E' ANCORA APERTA**

E' in fase di programmazione per l'autunno una spedizione alpinistica al Pumori, 7145 m, splendida piramide al cospetto dell'Everest e del Lhotse. I promotori dell'iniziativa, Michele Comi (Guida alpina e geologo) e Gian Pietro Verza (Guida alpina, già salitore dell'Everest e del Pumori), intendono allargare la partecipazione ad altri alpinisti. Durante la spedizione, verranno effettuati una serie di rilevamenti di tipo glaciologico tali da integrare il programma di ricerca scientifica, nell'ambito del Progetto Ev-K2-CNR, finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche fisiche e chimiche delle masse d'aria che alimentano i ghiacciai Himalayani, soprattutto per quanto riguarda la loro funzione di trasporto di inquinanti dalla pianura indogangetica. Allo scopo si eseguiranno campionamenti di neve e nevato a quote medio-elevate, in particolare presso la spalla N a 6400 m s.l.m. e in corrispondenza della vetta. Per informazioni tel. 035/247411, e-mail mountain @spm.it, michcomi@tin.it.

**Biblioteca nazionale**

**SUL BIANCO A BALLARE LA QUADRIGLIA**

Un vecchio libro può essere prezioso per il contenuto oppure per il costo raggiunto sui cataloghi dell'antiquariato. Il volume di Charles Henri Durier Le Mont Blanc (conservato alla Biblioteca Nazionale del Cai) uscito in prima edizione nel 1873 e più volte riproposto anche in edizioni illustrate, è prezioso in tutti e due i sensi, ma è per il contenuto che ci interessa. Durier, nato nel 1830, è stato uno dei fondatori del Club Alpin Français. In seguito ne fu per anni il presidente effettivo prima di essere eletto presidente onorario. Alla sua morte, avvenuta nel 1899, l'Annuario del CAF riportò in apertura un'efficace rievocazione del suo operato sociale, rievocazione che sulla nostra Rivista Mensile (anno 1902, pag. 116) venne così commentata: «Davvero che questo essere l'anima che tutto sente e che tutto affratella col prestigio della sua bontà è il più grande merito di cui possa onorarsi il Presidente di un Club Alpino!». Ma dall'autore passiamo all'opera e alle fresche immagini che ci offre. Durier divide le ascensioni al Monte Bianco in quattro categorie: le ascensioni scientifiche, le ascensioni di scoperta (le vie nuove), le ascensioni funestate da catastrofi e infine quelle che in qualche modo risultano originali per il sesso o l'età dei partecipanti, per il fine artistico o per capriccio di emulazione. Nel rievocarle scrive: «... Comincio dalle ascensioni femminili perché la palma della fantasia tocca incontestabilmente a loro. Si giudichi. Il 2 ottobre 1865 miss M.C. Brevoort e la signora Denise Sylvain-Couttet raggiunsero la cima con una dozzina di guide. Seguendo il rito consacrato si scolarono una bottiglia di champagne alla salute del Monte Bianco, poi organizzarono una quadriglia. Il Monte Bianco, che non aveva mai visto una festa del genere, si comportò da perfetto anfitrione. La sala da ballo (un po' freddina) era tappezzata da un cielo azzurro profondo e pervasa da una luce lustrale. Dopo la danza tutte le voci, maschili e femminili, intonarono la Marsigliese. Era allora l'unico angolo di terra francese dove era possibile cantare all'aperto l'inno della Repubblica, e questo angolo della Terra era coperto di nevi eterne. Ma la libertà ama le cime, da cui sovente essa ne è discesa, come l'acqua dei ghiacciai, per fertilizzare il mondo».

La miss Brevoort che danza e canta la Marsigliese sulla cima del Monte Bianco è americana ed è zia di W.A.B. Coolidge; fu proprio lei ad avviare alla montagna il giovinello che doveva diventare il famoso storico dell'alpinismo.

Gluseppe Garimoldi  
Presidente della Commissione Biblioteca Nazionale

**SPELEOLOGIA: IL 18° CONGRESSO NAZIONALE A CHIUSA PESIO**

Si svolgerà dal 29 al 31 ottobre a Chiusa Pesio (Cuneo) il 18° Congresso nazionale di Speleologia che farà seguito a un altro importante appuntamento, il 4° Int. Workshop of Glacier Caves and Karst in Polar Area in programma nella stessa località dal 26 al 28 ottobre. Per quanto riguarda il Congresso, i temi trattati riguardano: speleologia fisica, idrogeologia e speleogenesi, biospeleologia, salvaguardia e fruizione di ambienti carsici, cavità turistiche e legislazioni regionali, aspetti tecnici dell'attività speleologica, esplorazioni e descrizione dei sistemi carsici in Italia e all'estero, catasto, archivi e documentazione dell'attività speleologica, speleologia in cavità artificiali, didattica, corsi e scuole di speleologia. Segr. organizzativa: Ente gestione parchi e riserve naturali cuneesi, via S. Anna 34, 12013 Chiusa Pesio (CN). Segr. scientifica: dott. B. Vigna, Politecnico di Torino, dipartimento Georisorse e territorio, corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, tel 011/5647600. La segreteria scientifica e organizzativa del workshop riservato agli specialisti di carsismo glaciale e dei fenomeni carsici nelle zone polari si trova invece al seguente indirizzo: AGSP - CAI UGET, Galleria Subalpina 30, 10123 Torino. E-mail: GSPELE@ARPNET.IT

**L'INCONTRO DEI GRUPPI SPELEOLOGICI LIGURI**

Presso il Rifugio Savona in Valdinferno (Garessio, Cuneo) si terrà il 31 maggio l'Incontro dei Gruppi Speleologici Liguri che avrà come soggetto le ultime esplorazioni e ricerche speleologiche nel settore meridionale del Brianzese, nelle zone del Monte Carmo e del Bric Tampa, e considerazioni sui fenomeni ipogei nella Formazione di Molare. La Segreteria dell'incontro è presso il Gruppo Grotte della Sezione di Savona del CAI: CP 232 - 17100 Savona, tel 019/854489 (mercoledì e venerdì sera). E-Mail: ricdall@tin.it

**ASSALTO AL K2: SEI SPEDIZIONI TENTANO LA MONTAGNA DEGLI ITALIANI**

Maggio e giugno sono mesi di importanza strategica per gli alpinisti che decidono di tentare il K2, la «montagna degli italiani» ma anche la montagna più difficile del mondo. Tre a quanto risulta dagli elenchi di un'agenzia pakistana sono le spedizioni italiane guidate rispettivamente dall'altoatesino Hans Kammerlander, dal trentino Oscar Piazza e da Edmond Joyesaz di Courmayeur. Batte bandiera spagnola la spedizione di Luis Miguel Lopez, irlandese è quella guidata da Calvin Torrans e americana quella di Heidi Howkins. Gran folla anche all'Everest dove sono sette le spedizioni: fra gli alpinisti in lizza anche l'americano Tom Whittaker, privo del piede destro, e il giornalista inglese Stephen Goodwin dell'Independent. Verso la metà di maggio molti sperano di raggiungere la vetta del tetto del mondo. L'American Everest Expedition trasmetterà informazioni dirette via Internet sull'esempio di quanto fecero l'anno scorso i Ragni di Lecco impegnati al Lhotse.

**SPORT TRADIZIONALI ED EMERGENTI ALLO SPORT SHOW ITALIA**

Ampio spazio hanno avuto tutti gli sport di montagna, tradizionali e non, nello Sport Show Italia che si è svolto in marzo a Verona. Coinvolgendo il pubblico, istruttori qualificati e atleti hanno dimostrato come praticare il free climb (su un muro artificiale alto 14 metri e largo 7), un percorso trekking avventura (con una struttura per arrampicata, un ponte tibetano, una teleferica e una tirolienne), lo sci e lo snow board (con una pista alta 15 metri e lunga più di 50), il rafting, la mountain bike, il bungee jumping (con un salto di 70 metri), l'area vertical jumar & running building (per «camminare sui muri a faccia in giù») e l'ice climbing simulation (per simulare l'arrampicata sul ghiaccio).

**IL PRIMO INCONTRO DEI TORRENTISTI AL CENTRO DI BOCCA SERIOLA (PERUGIA)**

Il comitato promotore del primo "Incontro dei Torrentisti Italiani", che si svolgerà il 16 e 17 maggio al Centro Escursionistico e Naturalistico di Bocca Serriola, località situata nei pressi di Città di Castello (PG), invita tutti gli interessati a partecipare. Scopi dell'incontro, a quanto informa la Commissione centrale

di Speleologia del CAI, sono la creazione di rapporti fra i vari gruppi sparsi sul territorio nazionale, la creazione di un'associazione a livello nazionale, la definizione di standard tecnici, la creazione di un catasto forre, la divulgazione della disciplina e la discussione circa la regolamentazione del suo sfruttamento commerciale, già in atto in molte parti d'Italia. Per ulteriori informazioni contattare Corrado Conca al seguente numero: 079/278900 (orari di negozio). Oppure mandare una e-mail a Annamaria Pinotti: pa2065@panservice.it

## QUATTRO GIORNI IN VALMALENCO PER IMPARARE A FOTOGRAFARE

Il paesaggio alpino nella sua spettacolarità non sempre è facile da fotografare, in quanto gli ampi spazi tolgono concentrazione al fotografo che spesso non è soddisfatto delle proprie immagini una volta visti i risultati. Un'opportunità per migliorare e scoprire i segreti della fotografia in montagna è offerta da Luca Merisio - fotografo specializzato, autore di libri e servizi dedicati ad Alpi e Appennini - che questa estate in Valmalenco condurrà uno stage fotografico sul paesaggio alpino nelle sue varie sfaccettature. Il corso della durata di quattro giorni si terrà dal 2 al 5 luglio con lezioni teoriche e sul campo che affronteranno diversi temi specifici: dal taglio dell'inquadratura all'utilizzo delle varie ottiche, dallo studio della luce alla sua importanza nella combinazione dell'immagine, dall'ambientazione della figura umana al ritratto ambientato. Alle lezioni sul campo si affiancheranno la sera proiezioni e lezioni teoriche su vari argomenti nella funzionale e accogliente cornice del cento congressi dell'Hotel Tremoggia a Chiesa in Valmalenco. Ai partecipanti sarà offerto materiale fotografico Fujifilm. E' richiesta una normale attrezzatura fotografica e l'equipaggiamento per escursioni in media montagna. Chiedere il programma dettagliato a Lysis Edizioni, via Pio Rajina 5, 23100 Sondrio, tel 0342/218016.

## Premi letterari

### LECCO: A UN ALPINISTA TRIESTINO LA 2A EDIZIONE DEL «CARLO MAURI»

«Per l'impostazione riflessiva, l'originalità del pensiero e il senso di partecipazione alla montagna e alle persone che la abitano», ha vinto la seconda edizione del premio di narrativa Carlo Mauri, promosso dal Gruppo alpinistico lecchese Gamma e dalla sezione UOEl di Lecco, il racconto «Il lama zoppo» dell'alpinista triestino Toni Klingendraith. Il secondo premio è stato assegnato a «La magia della montagna» della giovane guardiacaccia di Pasturo Cristina Rovelli, «per la sua forma originale a flash back che esalta un'esperienza professionale alimentata dalla passione per la natura». Terze a pari merito «Ora che ci ripenso» dell'alpinista ventitreenne Massimiliano Stoffie di Tarvisio e «Appunti di viaggio di una donna bianca nella terra degli uomini» di Antonella Giacomini. Al lecchese Sergio Gavardi è andato invece il premio speciale per il ritratto di Mauri, tra i grandi dell'alpinismo contemporaneo, in «Un uomo è un uomo». Della giuria facevano parte Alberto Benini, Franco Busnelli, Don Agostino Butturini, Pinuccio Castelnovo, Peppino Ciresà, Alessandro Goona, Roberto Serafini. La consegna dei premi avverrà il 30 maggio alle ore 21 presso la Sala conferenze dell'Unione Industriali della Provincia di Lecco.

### TREVISO: BANDITA LA XVI EDIZIONE DEL GAMBRINUS GIUSEPPE MAZZOTTI

Ha preso il via la sedicesima edizione del premio letterario Gambrius Giuseppe Mazzotti. I bandi e i regolamenti di concorso sono stati mandati a oltre duecento case editrici che, dal 1983 a oggi, hanno aderito alla manifestazione inviando oltre 700 volumi. Riservato a opere scritte o tradotte in italiano, pubblicate dal 1 gennaio 1997 al 31 luglio 1998, il premio è patrocinato e sostenuto dal Touring Club Italiano, dal Comune di San Polo di Piave, dalla Regione Veneto, dalla Fondazione G. Mazzotti per la Civiltà Veneta, dal Club Alpino Italiano, dalla Valcucine SpA con il sostanziale contributo della Fondazione Banca Popolare Asole e Montebelluna. La giuria composta da Piero Bianucci, Dino Coltro, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Sandro Meccoli, Lionello Puppi, Paolo Schmidt di Friedberg, Eugenio Turri e Italo Zandonella indicherà i vincitori di ciascuna delle quattro sezioni: ecologia, esplorazione, montagna, artigianato di tradizione. Informazioni, tel 0422/855609.

Rifugio FRANCESCO DENZA C.A.I. S.A.T. mt.2298  
Val di Sole - Trentino ☎ 0463-758187 Gruppo Adamello Presanella



## LCORSI

ALPINISMO (base e avanzato) da luglio a settembre

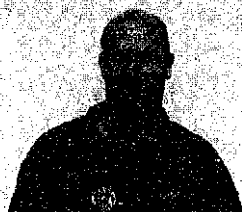
GHIACCIO (base e avanzato) da luglio a settembre

Le Guide Alpine vi insegneranno le tecniche per affrontare la montagna in tranquillità e sicurezza.

Per informazioni o per ricevere programmi più dettagliati contattare:  
Guida Alpina e gestore del rifugio MAURO MABBONI ☎ 0464-670536

## NOVITA'

A pochi minuti dal rifugio sono state attrezzate palestre di roccia su ottimo granito, ideali per praticare l'arrampicata sportiva con difficoltà e lunghezza per tutti i livelli.



GAT  
Guida alpina trentina

Sergio Rosi



Guida alpina e gestore del Rifugio Carè Alto Sat m. 2459

## VUOI VIVERE LA MONTAGNA?

QUI TROVERAI UNA RISPOSTA ALLE TUE ESIGENZE



- **CORSI** settimanali nei rifugi alpini:
  - Escursionismo-alpinistico
  - Alpinismo: base, avanzato, estremo
  - Arrampicata classica
  - Scialpinismo: base, avanzato (aprile-maggio)
- **TRAVERSATA** dell'Adamello (scialpinistica o alpinistica)
- **CIME:** Cervino, Weisshorn, Campanile Basso, Monte Bianco (alpin. o scialpin.), Carè Alto

### INFORMAZIONI:

Guida alpina Sergio Rosi tel. e fax casa 0464/834765, o tel. rifugio 0465/801089 da giugno a settembre.

Causa il lavoro di Guida Alpina, difficilmente mi trovi in casa. Ti prego pertanto di lasciare detto il tuo recapito telefonico completo di prefisso, a chi ti risponde o alla segreteria telefonica, e ti richiamerò al più presto possibile!

## IL FUTURO DELLE SPEDIZIONI ALPINISTICHE E LA CONTROVERSA LEZIONE DEGLI INGLESI: RIFLESSIONI SU UN CONVEGNO

Come si è riferito il mese scorso in queste pagine, "Oltre gli Ottomila", il convegno organizzato dal Gruppo Gamma a Lecco, si è caratterizzato per le tante idee in libertà attorno a valori forti, largamente condivisi e accettati, su temi di fondo quali l'ambiente da salvaguardare (soprattutto quello delicatissimo delle alte quote), lo sviluppo compatibile delle popolazioni delle regioni del Karakorum e dell'Himalaya, il no forte, o perlomeno la limitazione alle spedizioni commerciali intese come turismo alpinistico d'alta quota, l'abolizione dei permessi e delle royalty per accedere alle montagne.

Si è avvertita a chiare lettere anche una richiesta di aiuto da parte di molti giovani alpinisti perché possano dare libero sfogo alla propria creatività sportiva, geografica e artistica; e una forte richiesta di divulgazione e condivisione culturale su questi temi e valori. Il punto di rottura lo ha indicato Marco Bianchi, salitore di sette ottomila e autorevole relatore del convegno, oltre che uomo di legge. «E' il come la chiave», ha detto Bianchi. Cioè come si fanno le cose, come si ottengono, come ci si rapporta. L'alpinismo sia dunque "leggero e pulito". Niente portatori d'alta quota, niente ossigeno, meno corde fisse, niente radio, niente telefono. Mi è sembrato di individuare una qualche forma di neonichilismo alpinistico, una velata incitazione all'anorexia sportiva, una castigazione dei

**Partire e conquistare  
frontiere inviolate come  
hanno suggerito, all'incontro  
del Gruppo Gamma, Roger  
Payne e Lindsay Griffin?  
O non è invece preferibile  
limitare l'apertura di nuove  
aree per ragioni ecologiche?**

costumi e dei consumi telefonici in nome dell'estetismo più puro. Esagero, d'accordo. L'esperienza però mi insegna che non sempre è il caso di generalizzare. Con tutta la forza di cui sono capace, posso affermare che l'evento alpinistico più importante e bello della mia vita riguarda la salita del K2 nell'83. Fu una spedizione enorme e formidabile, uno straordinario incontro tra uomini e montagne. Eravamo in 50, con 20 di questi compagni siamo stati assieme per cinque mesi, abbiamo trasportato 7 tonnellate di materiali, con 120 cammelli, 50 asini e altrettanti portatori Kirghisi. E poi il 31 luglio dell'83 sono arrivato in vetta. Per organizzare al meglio quella spedizione imparai quasi a memoria due libri di Chris Bonington che raccontavano delle spedizioni alla Sud dell'Annapurna e alla parete Sud-Est dell'Everest. Quell'avventura ha segnato profondamente e positivamente tutti gli spiriti intelligenti che vi

hanno partecipato. Auguro a tutti coloro che conosco di vivere una volta nella vita il sapore, il piacere, l'esaltazione e oggi il potente ricordo di quel K2.

Ma "oltre gli Ottomila", come ci si va? Ken Wilson e i suoi amici inglesi, ospiti del convegno, autorevoli come le riviste che dirigono e su cui scrivono, con un poco di sufficienza ci hanno detto a Lecco che quel che conta è il "buon stile", citando quale esempio la storica salita dei Ragni al Cerro Torre e la formidabile cavalcata degli 8000 di Erhard Loretan. Andrebbe però spiegato che il risultato di Casimiro e dei suoi compagni sul Cerro Torre fu ottenuto con una spedizione di quelle preparate, organizzate e gestite in grande stile. C'era anche un silenzioso Loretan al convegno. E' un grande con l'umiltà dei grandi e come si è visto, non

è stato possibile tirarlo per la giacchetta per avvalorare ragioni precostituite. Ma quali sono le frontiere geografiche da superare per andare oltre gli 8000? Ecco la soluzione degli inglesi Roger Payne e Lindsay Griffin: far conoscere, pubblicare le foto, le relazioni di nuove montagne e pareti, invogliare a nuove scoperte, a più avanzate espressioni e realizzazioni sportive e alpinistiche. Tuttavia mi risulta difficile capire come si concilia l'esortazione «leggete, affascinatevi, partite e conquistate nuove terre e nuove frontiere: ne godremo tutti» (perché di questo si tratta), con l'imperativo della Wilderness, della necessità di limitare l'apertura di nuove aree, di mandarci meno persone. Perché il problema non riguarda i dieci alpinisti che vanno ad aprire una splendida zona di pareti nella Terra di Baffin, ma i diecimila e i centomila che hanno letto le riviste, che hanno guardato le foto sui libri e le immagini video (anche gli editori, compresi quelli illuminati inglesi, hanno le loro esigenze di bottega). E' come dire ai primi «non andate lì o non fatelo sapere» (e poi i soldi chi glieli dà a questi?), oppure impedire ai secondi di andarci perché altrimenti fanno danni ecologici: si accontentino quindi delle belle foto e dei racconti dei

novelli feudatari dell'ambiente e della montagna. E poi ci sono i governi, centrali e locali, consapevoli che il turismo può essere un motore formidabile contro la miseria della loro gente. Con questi ultimi come la mettiamo?

Bianchi ammonisce che bisogna sempre sospettare quando ci sono di mezzo i soldi. In altri tempi, per fortuna remoti, i pochi che ne godevano dicevano agli altri che i soldi non fanno la felicità. Ma intanto laggiù c'è la gente, quella miserabile, che ci piace tanto fotografare e pubblicare, con una mortalità infantile del 40% prima dei cinque anni di età, con un'aspettativa di vita di venti, trent'anni inferiore alla nostra, che ha iniziato ad alzare la testa, a percorrere con successo la via difficile dello sviluppo. E ha cominciato a sbattere in faccia ai nostri giovani leoni esploratori il prezzo della loro miseria e fatica. Gli alpinisti cosiddetti "raccomandati" vengono accusati di prendere troppo, di spendere troppo, di sprecare troppo? Ma troppo rispetto a che cosa? A una missione spaziale, a un campionato del mondo di sci, a una finale olimpica, a una gara di Formula Uno, a una mostra di Matisse, a una partita di calcio? Il ragionevole e saggio Roberto Mantovani osserva che è una questione di cultura. Ma di quale cultura? Della tradizione, della collaborazione, dell'innovazione? O dell'invidia, della rabbia? Ha ragione Mantovani, però: ci vuole anche senso della misura e delle proporzioni. Solo così non si confonderanno il parco macchine, le ville e il godereccio consumismo di qualche cantante, calciatore, politico o industriale, con un materasso da campo più confortevole, una tenda più calda e vivibile o anche il microonde e il telefono al campo base.

Credo invece che si possano ancora garantire anche all'alpinismo, oltre la libertà e i suoi tradizionali valori, anche regole sportive che prevedono buona organizzazione, supporti logistici adeguati, libertà e facilitazioni per accedere al "campo di gara", sicurezza e attenzione per l'incolumità fisica e psichica degli alpinisti e magari un compenso adeguato per le loro prestazioni e per l'impegno. E una cosa vorrei aggiungere, per concludere: le aziende del settore, salvo rare occasioni, sono in vetta alle classifiche per tirchieria e per sfruttamento dell'immagine degli alpinisti e della montagna. Ma questo è il mercato e dopotutto dovrebbero essere gli alpinisti a vendersi meglio.

Agostino Da Polenza



## TUTTE LE ESCURSIONI

### LIGURIA

**20 settembre:** Monte Toriggio e Pietravecchia per il sentiero degli alpini; a cura Comm. Escursionismo LPV e Sez. Bordighera (resp; Siro Torelli tel. 0184/295880 - fax 262797).

**11 ottobre:** P.so Sillara - M. Bergognone - P.so della Cisa a cura Sezione di La Spezia (Ernesto Benincasa tel. 0187/967941).

### PIEMONTE

**10-20 giugno:** Insubria Trekking: 10 giorni fra Ossola, Lago Maggiore, Prealpi varesine e comasche e montagne del Canton Ticino (Teresio Valsesia, tel. 0323/71430).

**20-25 luglio:** Grande sentiero Walser Del Monte Rosa; Macugnaga, Passo Moro, Valle di Saas Fee Zermatt, Colle del Teodulo, Val D'Ayas, Valle di Gressoney, Alagna, Colle del Turlo Macugnaga. (Inf. T. Valsesia, via Cartiera 14, Cannobio, 0323/71430).

**10 ottobre:** Colle del San Bernardo - Pizzo Albiona; a cura Sez. Seo Domodossola (Caleffi, 02/93568176; G. Cattaneo 0324/248115).

### LOMBARDIA

**7 giugno:** Cima del Telegrafo/Monte Baldo; org; Sez. Desenzano del Garda (AE Carlo Bonisoli tel. 030/9121506; AE Aurelio Boni 030/9141776).

**28 giugno:** Orobic Valtellinesi: Lago di Pisa - Telenek Sezione Valtellinese (Enrico Pelucchi tel. 0342/564094).

**17-18-19 luglio:** Gruppo Bernina da Campo Moro a Chiareggio; Intersezionale Sezioni Brianzole (Giuseppe Cesana, tel. 0362/903381; Enrico Carcano 0362/620589; AE Stefano Vertemati 039/2012132).

**19 e 20 settembre:** 50° sezione di Luino. Pino Lago maggiore - Passo Forcora; Passo Forcora - Rif. Campiglio (Mirko Volpato, 0332/575032 Sez. Luino 0332/511101).

**11 ottobre:** Caldirola - Monte Ebro - Monte Chiappo Sez. Pavia (AE Paolo Gavana 0382/556490).

### TRENTINO ALTO ADIGE

**23-24 maggio:** Parco Naturale del Monte Corno; Comm. Regionale Escursionismo (AE Luigi Cavalario, tel. 250080).

### VENETO

**6 settembre:** Ortigara - Altipiano di Asiago a cura sez. di Asiago (Francesco Tognon, tel. 0424/64439, Vittorio Corà, AE Silvano Santi 049/5791886).

**20 settembre:** Altipiani di Erera - Brendol (Piani Eterni); Sez. Felire, in coll. Comm. Escursionismo VFG (AE A. Rubetti 0439/5563; AE F. Slongo 0437/888375; E. Ballerin 0436/56391).

**18 ottobre:** Le Malghe del Col Visentin; Sez. Mestre (AE Giulio Zennaro 041/975917; AE Paolo Vizzotto 0439/799932).

### FRIULI VENEZIA GIULIA

**13 settembre:** Da Sella Nevea a Stolizza; Sez. SAF Udine (AE A. Delera tel. 0432/401301).

### EMILIA ROMAGNA

**5 aprile:** Mandrioli - Rotta dei Cavalli - Verghereto; Sez. di Cesena e Rimini (Paolo D'Altri tel. 0547/22741).

**13 aprile:** Badia Del Borgo - Eremo Gamogna - Passo dell'Eremo, sez. di Faenza e Ravenna (AE Gianni Bisi tel. 0546/682608; AE Franco Minghelli tel. 0544/66346).

**19 aprile:** Passo della Calla - Poggi Scali - Eremo Camaldoli, sezione di Forlì (G. Assirelli 0543/27795).

**24 maggio:** Ospitale - Passo della Riva - Lago Pratignano sezioni di Modena, Carpi e Sassuolo (AE Claudio Fregni 059/906039; AE Rina Fracassini 059/682759; Attilio Montecchi 0536/870273).

**7 giugno:** Pracchia-Teso-Scaffaiolo-Cavone, sezione di Bologna; tel. 051/234856 (Sergio Gardini 051/322323).

**27 settembre:** Sant. Madonna dell'Acero - Corno alle scale, sez. Bologna, tel. 051/234856 (Federico Tadeo, 051/455368).

**18 ottobre:** Sulla via Francigena da Talignano a Fornovo) Sezione di Parma (Armando Risoli, 0521/671993).

**27 ottobre:** Passo Lagastrello - M. Acuto - Passo del Cerreto, sezione di Reggio Emilia tel. 0522/436685 (AE Pietro Leoni 0522/285031; Liano Gia 0585/92519).

**8 novembre:** Passo dello Zovello - Lago Nero - Dogana di Monte Crociglia - Selva; sezione di Piacenza (AE Luigi Tencati, tel. 0523/328847).

### TOSCANA

**10 maggio:** Pieve S. Stefano alla Verna, intersezionale sez. Arezzo (Vincenzo Lucaccini, tel. 0575/323556).

**24-31 maggio:** Settimana nazionale dell'escursionismo Club Alpino Italiano - Touring Club Italiano nella Lunigiana - Appennino Tosco Emiliano sez. Fivizzano - Pontremoli - Sarzana - Reggio E. Comm. Centr. per l'Escursionismo. Segreteria Comune di Licciana Nardi. N. verde 167/442893, fax 0187/47415 (L. Ferrari e G. Linari).

**13 settembre:** Vico Pancellorum - Balzo Nero - Pian di Novello a cura sez. di Pistoia (Vittorio Minelli, tel. 0573/21557-21221).

**6-11 luglio:** Camminapuane. Bretella del S. Apuane; sez. Apuane (AE A. Bertacche 0584/390290; G. Gruzzetti 0585/488381).

### LAZIO

**7 giugno:** Trisulti - Campocatino - Casa montana Cai Alatri; sez. di Alatri (P. Tagliaferri, 0776/440924 - 0775/250088).

**21 giugno:** Terele - Monte Cairo; sez. di Cassino.

**20 settembre:** Prato di mezzo - M. Forcellone (Mainarde) sez. di Gallinara Val Comino.

### ABRUZZO

**10 maggio:** Parco Sirente Velino; sez. L'Aquila (F. Genovese, 0862/24342).

**24 maggio:** P.so S. Leonardo - M. Mileto - Mandra Castrata Intersezionale, (A. Macchia, 085/411947).

**21 giugno:** Parco Nazionale Gran Sasso - Laga da Assergi a Campo Imperatore; sez. L'Aquila (F. Genovese, 0862/62838).

**28 giugno:** Isola Gran Sasso - S. Pietro - Piano Del Fiume Castello Pagliara - Isola Gran Sasso; Sez. Isola Gran Sasso (AE Gabriele Piccioni, 0861/976247).

**29 luglio-8 agosto:** Trekking aprutino. 11 tappe attraverso il territorio teramano del parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Sezione di Teramo (AE G. Pirocchi, F. Storto, A. Tempone; inf. F. Di Donato 0861/328451; F. Toscani 0861/219074).

### UMBRIA

**28 giugno:** Forca Canapina - Castelluccio di Norcia Parco Nazionale dei Monti Sibillini; sezione di Spoleto (AE C. Frascarelli 0743/44071; F. Cori 0743/222169).

**3 ottobre:** Monte Alago - Penna - Serrasantina - Monte Cucco; Sezione Guado Tadino (AE G. Firmati 0742/9141012).

**4 ottobre:** Val di Ranco - Eremo di Fonte - Avellano - Monte Cucco; sezione di Gubbio (M. Migliarini 075/9273618; P. Mariotti 075/9274391).

### CAMPANIA

**17 maggio:** Bomerano - Nocella - Positano; sez. Cava de' Tirreni (Ugo Diletto tel. 089/443919; Giovanni Trezza tel. 089/466568).

**20 settembre:** Passo del Prete Morto - Miralago - Campitello M.; Sez. Napoli (G. D'Angerio 0823/784726).

**27 settembre:** Amalfi - Pontone - Torre dello Zirro - Amalfi; sez. Cava de' Tirreni (Alfonso Ferrara tel. 089/461466).

**4 ottobre:** Parco Regionale Monti Picentini; sez. Salerno (F. Ferrara, 089/224079).

**25 ottobre:** Bucciano - Piana di Prata; sez. di Napoli (F. Fernandez, 081/5756186).

### MOLISE E PUGLIA

**19-21 settembre:** Sentiero Italia tra la Duania e il Sannio; sez. di Campobasso e Bari (M. Vittoria Farinacci 0874/481526; Davide Sabato 0874/97603; AE Domenico Ognissanti 080/5617304; Nicola Damiani 080/5016414).

### BASILICATA

**Agosto sul Sentiero Italia:** a cura della Sezione di Lagonegro (AE Francesco Zambrotta 0973/921267; F.A. Marino Marsilia 0973/21264; AE Francesco Maturo 0973/858562).

**2 agosto:** Bosco - La Conserva - Schiena d'Asino - Mt. Sirino - Madonna del Brusco.

**8 agosto:** Castelsaraceno - M. Rapard - Tempa del Conte.

**16 agosto:** Monte Pollino Convento Colliere - Rif. Visitone.

**23 agosto:** Monte Alpi da Latronico.

**30 agosto:** Riserva integrale Paschiera - Bosco Magnano.

### CALABRIA

**20-27 giugno:** Il Sentiero Italia in Aspromonte; sez. Reggio Calabria (Pasquale Valle 0965/626840, 0368/547136).

**28 giugno:** «Sentiero Frassati della Calabria»; Sez. Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, sez. di Salerno in coll. C.F.S. (Demetrio Santone tel. 0961/722583; Antonello Sica 0965/29700).

### SICILIA

**10 maggio:** Madonie da Scillato a Piano Battaglia; sez. Polizzi Generosa (Gino Orlando tel. 0921/649886).

**31 maggio:** Etna - «Sentiero Carmelo e Riccardo»; sezione di Catania (O. Conte 095/414873).

**26-27 settembre:** Monti Nebrodi; sezione di Catania (F. Merli 095/321869).

**31 ottobre-1 novembre:** Etna Ronda; sezione di Catania (O. Conte 095/414873).



## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
 Telefono 86463516 - 8056971  
 Fax 86463516  
 dal lunedì al venerdì ore 9-13  
 e 15-19; martedì ore 21-22,30.

### CONSIGLIO DIRETTIVO '98

**Presidente:**  
 Tieghi Giorgio.  
**Vice-Presidente:**  
 Arpino Adriano.  
**Consiglieri:**  
 Acri Vincenzo  
 Berti Lamberto  
 Brambilla Angelo  
 Canetta Nemo  
 Castiglioni Antonio  
 Frezzini Luca  
 Fugazzi Angelo  
 Furio Ezio  
 Magliulo Agostino  
 Malingambi Alfredo  
 Manzoni Ettore  
 Maritan Lorenzo  
 Pettinato Fabio  
 Radice Renato  
 Ricciardiello Paolo  
 Tieghi Marco Antonio  
 Torriani Luigi  
 Zambon Paolo  
**Revisori:**  
 Lucioni Carlo  
 Tondelli William  
 Zoia Giorgio

### GITE SOCIALI

10/5 MONTE CARMO (m 1389) - Alpi Liguri. Situata sullo spartiacque principale è la montagna più conosciuta e frequentata dell'entroterra savonese, oltre ad esserne la più elevata. Bello il panorama sul Mar Ligure. 17/5 MONTE ANTOLA (m 1597) - Appennino Ligure. E' una montagna molto frequentata per il suo ampio panorama. Nelle giornate limpide si può scorgere la Corsica; la vista spazia dalle Apuane fino alle Alpi. 24/5 MONTE FERRANTE (m 2427) - Prealpi Bergamasche. Dalla vetta si ha uno splendido panorama su tutto il versante settentrionale della Presolana, uno dei panorami più superbi ed insoliti di tutte le montagne bergamasche. 31/5 ESCURSIONE IN VALSOLDA - Prealpi Comasche. Questa regione che porta alla mente

VENERDI' DEL CAI MILANO  
 15 maggio  
**UNGHERIA - NON SOLO PUSZTA**  
 conferenza con proiezione di Ellana e Nemo Gartner  
 29 maggio  
**TERVETULOA SUOMEEN**  
 conferenza con proiezione di Franco Figari  
 12 giugno  
**TIBET: UN CASO PER IL MONDO**  
 conferenza con proiezione di Giancarlo Corbellini  
**Sala Grande del CAI Milano**  
**Ore 21 - Ingresso libero**

tanti ricordi romantici permette piacevoli itinerari con panorama sul sottostante Lago di Lugano; 7/6 MONTE CADELLE (m 2483) - Alpi Orobie. Questa montagna si trova sulla catena principale delle Alpi Orobie. Dalla sua cima si gode un panorama molto vasto sulla Valtellina e sui monti della Bergamasca; 14/6 MONTE BONDO-NE (m 2091) - Prealpi Trentine. Nella piana delle Viote, piccola conca in un anfiteatro di monti, troviamo valori naturalistici ed antropici del massimo interesse. Le tre cime, - Cornetto, Dosso d'Abramo, Cima Verde - ce la rinserrano in un armonioso scenario e sono un invito alla loro salita.

### ESCURSIONI SCIENTIFICO-NATURALISTICHE

30/5 DALL'ALPE CORTE AL PASSO DEL BRANCHINO - Val Canale / Val Seriana.

### GRUPPO ANZIANI

20/5 VIA PANORAMICA DELLA VAL BREGAGLIA - Canton Grigioni /CH; 1-6/6 TREKKING DEL POLLINO - Calabria; 10/6 RIFUGIO BERTACCHI (m 2200) - Alpi Retiche; 17/6 COLLE DEL NIVOLET (m 2352) - Alpi Graie.

### SETTIMANA ESTIVA GIOVANE AL RIFUGIO ZOJA

Questa seguitissima e tradizionale iniziativa organizzata dalla

Commissione Alpinismo Giovanile si terrà quest'anno - dal 4 al 11 luglio - nel Gruppo del Bernina e dello Scalino, presso il Rifugio Fratelli Zoja (m 2021) della nostra Sezione. Ricco, come sempre, il programma di escursioni, traversate ed ascensioni in quello che sicuramente è uno degli ambienti più belli delle Alpi della nostra Regione. Le iscrizioni sono già aperte ed i posti limitati. Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi in segreteria.

### CORSO D'ALPINISMO GIOVANILE IN LUGLIO

Si terrà nell'ambito della Settimana Estiva e suddiviso in due livelli - base ed avanzato - secondo il programma disponibile in segreteria.

### SKI-ROLL: 13° CORSO

Organizzato dalla Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionistico, si terrà dal 9 al 30 maggio. Programma dettagliato in sede.

## SOTTOSEZIONI

### ARESE

c/o Oratorio Don Bosco  
 Via dei Caduti, 75  
 20020 Arese  
 Tel. 02/9380042  
 Giovedì ore 21-23

### ESCURSIONISMO

9/5 LAGO DEL GLENO - Alpi Orobie; S. OLCESE - CASELLA - GENOVA (trenino panoramico); 16/5 SENTIERO DEL CARDINELLO - Alpi Retiche; 17/5 M.TE TAMARO (m 1961) - M.TE LEMA (m 1620) - Svizzera (riservata ai ragazzi); 24/5 PIANI DI BOBBIO - RIF. GRASSI - VAL BIANDINO - Alpi Orobie; 31/5 ALPE DEVERO - Alpi Lepontine; 6/6 LAGO PANELATTE - Alpi Lepontine; 13/6 RIF. ZAMBONI ZAPPA - Gr. del M.te Rosa.

### ATTIVITA' CULTURALE

Il quarto giovedì del mese, presso la sede sociale, proiezione di film o diapositive dedicati alla montagna. Ingresso libero.

## GESA

Via E. Kant, 8  
 Tel. 38008663-38008844  
 Martedì ore 21-23

### INIZIATIVE

29/5 FESTA D'ESTATE. Ritrovo conviviale alle ore 20.

### ESCURSIONISMO

23-24/5 PIZZO DEI TRE SIGNORI (m 2553) - Alpi Orobie; 14/6 ISOLA DI PALMARIA - Riviera di Levante.

## GAM

Via G.C. Merlo, 3  
 Tel. 799178; fax 76022402  
 e-mail: gamcal@tin.it  
 Martedì e giovedì ore 21-23;  
 mercoledì ore 15-17

### SCI-ALPINISMO

16-17/5 SURETTAHORN (m 3027) e PIZZO TAMBO' (m 3279). Dif. BS/BSA. 23-24/5 TRAVERSATA AROLLA-CAB. DES VIGNETTES-ZERMATT - Canton Vallese / CH; 6-7/6 GRANDE AIGUILLE ROUSSE (m 3482) - Valle dell'Orco. Dif. BSA.

### ESCURSIONISMO

16-19/5 GOLE DEL VERDON - Francia; 31/5 MADONNA DELLA NEVE (m 1070) - Monte Baldo; 13/6 MONTE LEGNONE (m 2609) - Alpi Orobie.

### MANIFESTAZIONI SOCIALI

24/5 FESTA DEI BAMBINI E DELLA NATURA AL CAMPO DEI FIORI - Prealpi Varesine.

## MONTEDISON

Via Taramelli, 22  
 Tel. 62707778-63337778  
 Dal lunedì al venerdì  
 ore 9-12 e 13-17

### ESCURSIONISMO

31/5 SENTIERO DI FRA' DOLCINO - Alpi Biellesi; 7/6 TRE CORNINI (m 2585) - Valtellina; 21/6 Bocchetta di Deleguaggio (m 2192) - Val Varrone.

dal 19 al 25 maggio  
 presso la Sala Piccola del CAI Milano  
 è aperta al pubblico la mostra antologica

## LA MONTAGNA DI ANNA MARIA CARINI dipinti ed incisioni

orario: lunedì - venerdì 10-12 e 15-18  
 martedì sera 21-22,30  
 sabato e domenica chiuso

Tutti i soci  
 del CAI MILANO  
 troveranno presso la  
**NUOVA LIBRERIA  
 DANTE**  
 in via Dante 12 a Milano

- guide alpinistiche ed escursionistiche
- cartografia specializzata
- pubblicazioni e monografie d'alpinismo italiano, europeo ed extraeuropeo
- Videocassette

godendo di uno di uno scatto particolare



## EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano  
Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Telefono 6468754 / 39311620 /  
5453106. Lunedì ore 18-20 e  
mercoledì ore 18-22,30  
Tel. e fax 55191581

### ■ ESCURSIONISMO

10/5: Veneto - Corno d'Aquilio.  
17/5: Svizzera - Capanna Osola  
24/5: Lombardia - Sasso Gordo-  
na. 31/5: Lombardia - Sentiero  
Tracciolino. 14/6: Svizzera -  
Capanna Cadlino. 28/6: Orobie  
- Monte Alben

### ■ TREKKING

3-7/6: Isola d'Elba. 12-19/6:  
Etna-Nebrodi. 19-27/6: Isole  
Eolie; due settimane singole o  
consecutive. 4-12/7: settimana  
escursionistica in Dolomiti.

### ■ PROIEZIONI (ORE 21)

13/5: L'anello del Grossglockner.  
27/5: Sulle vie dei Crociati. 10/6:  
Islanda selvaggia.

### ■ CORSI

**Scuola di Alpinismo «Roberto  
Masini».** 16° Corso di Introdu-  
zione all'Alpinismo in maggio,  
giugno, luglio. 5 lezioni teoriche  
e 4 pratiche. È rivolto a coloro  
che vogliono praticare in sicu-  
rezza escursionismo di un certo  
impegno, sentieri attrezzati, fer-  
rate e vie normali di ghiaccio.  
**I partecipanti alle gite sono  
coperti da assicurazione  
infortuni. Programmi detta-  
gliati in sede.**

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02/86463070  
Sito internet: <http://www.interpop.it/caisem>

Martedì e giovedì ore 21-23  
Segreteria: giovedì 21,30-22,30  
Biblioteca: giovedì 21-22,30

### ■ CERCASI CUSTODE

La Società Escursionisti Mila-  
nesi cerca custode per il Rifugio  
SEM Cavalletti ai Piani dei  
Resinelli: 1354 m. Servizio di  
alberghetto; raggiungibile in  
auto; apertura annuale. Inol-  
trare la domanda alla sezione.

### ■ SCUOLA SILVIO SAGLIO

Il Corso di Alpinismo Avanzato:  
presente e iscrizioni 6/5. I Corso  
di Arrampicata Sportiva: pre-  
sent. e iscrizioni 23/9.

### ■ II CINEMA IN SEM

7/5: Peuterey la blanche, pre-  
miato a Trento 1978; M. Bianco,  
la grande cresta di Peuterey,  
premiato a Trento 1962.

### ■ GITE SOCIALI

**Culturali:** 24/5, Sentieri dell'arte  
in Valsesia: Boccioleto e la Val  
Cavalone. **Escursionismo:**  
10/5, Prealpi lechesi: Introbio -  
Rif. Buzzoni - Barzio. 17/5,  
Zucco Sileggio: da Olcio a Man-  
dello. 30-31/5, Alpi liguri: Torra-  
gio - Rif. Allavena - Pietravec-  
chia. **Direzione:** CAI U.L.E.  
insieme alla commissione gite  
7/6, Val Chiusella: incisioni rupe-  
stri lungo il Sentiero delle Anime;  
14/6, 65° Collaudo anziani.

### ■ MOUNTAIN BIKE

21/6, all'Alpe Veglia: da Gebbio  
al Pian del Scricc

## FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI -  
FISI - FIPS - FIDAL - FIT  
Viale Repubblica Cispalina 3  
(Arena Civica) - 20154 Milano  
Telefono 02/3494079  
Giovedì, ore 21-23

### ■ SCIALPINISMO

23-24/5: Aiguille du Glacier (Val  
Veny) (23/5: Milano - Rif. Elisa-  
betta; 24/5: Rif. Elisabetta - Soldi-  
ni - Aiguille du Glacier 3817 m).

### ■ SCI FONDO ESCURS.

Da maggio Corso di skiroll. Sei  
lezioni con inizio il 7/5. Iscrizioni  
in sede il giovedì, opp.  
0338/2180386 (Emilio),  
0338/775095 (Jole).

### ■ ARRAMPICATA SPORTIVA

Corsi presso il Centro Sportivo  
«Paolo Borsellino» di Peschiera  
Borromeo, via Carducci 12.  
Iscrizioni in sede o presso Fabio  
Ghezzi istruttore F.A.S.I.  
02/5801411.

### ■ CICLOTURISMO

Il 10/5 dal Lago Maggiore a  
Milano tutto su pista ciclabile.  
Andata in treno fino a Sesto  
Calende e ritorno in città peda-  
lando. Informazioni in sede o tel  
02/3494079, oppure Giancarlo  
Grazzani 02/2896238 ore pasti.

### ■ ESCURSIONISMO

16-17/5: Trekking delle 5 Terre,  
da Levanto a Portovenere; in  
treno (Giancarlo Grazzani).

## COLICO

Via Camplone, 7  
22050 Colico (LC)  
Tel. 0341/941811  
Venerdì ore 20,30-22,30

### ■ NUOVO DIRETTIVO

Gaggini D. (Presidente), Zugnoni  
G. (vice-presidente), Liusso M.  
(Segretario), Brambilla m. (cas-  
siere), Masa V., Albarella F.,  
Tarabini L., Sghezzi A., Orio B.,  
Caprani C., Guattini L.

### ■ XIII CORSO COMPORTA- MENTO GIOVANILE

24/5: Cimone di Margno; 7/6:  
Raduno reg.; 14/6: Sentiero del  
Cardinello.

### ■ GITE SOCIALI

10/5: M. Bike; 28/6: Val Belviso;  
11-12/7 Rif. Deffeyes (AO).

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031/264177

### ■ ASSEMBLEA DEI SOCI

Lunedì 30/3/98 si è tenuta l'As-  
semblea dei Soc. Il Presidente  
Camillo Vittani ha relazionato  
sulle attività della Scuola di Alpi-  
nismo Giovanile, Sci Alpinismo,  
Alpinismo, Speleologia ed Escur-  
sionismo relative ai Corsi 1997;  
sulla vita della Sezione, l'inaugura-  
zione del nuovo bivacco Molte-  
ni e Valsecchi; sull'incarico da  
parte della Sede Centrale per  
l'organizzazione dell'Assemblea  
dei Delegati per l'anno 2000. È

stata data lettura del bilancio 97 e  
preventivo 98 con l'approvazione  
all'unanimità da parte dei nume-  
rosi Soci intervenuti. Premiati con  
il distintivo d'oro i Soci venticin-  
quennali: Sergio Fumagalli, Fran-  
cesco Maraja, Amalia Marconato,  
Ezio Molteni, Alessandro Negret-  
ti, Erminia Walter e Federico Wal-  
ter, e infine, per il 50°: Giampiero  
Bottinelli, Fede Maronini, Adriano  
Pozzi, Enrico Tettamanti e gli  
accademici Aldo Bignami, Walter  
Lina e Vittorio Meroni. Dopo le  
votazioni e lo spoglio per il rinno-  
vo del Consiglio, dei Revisori dei  
Conti e dei delegati alla Sede  
Centrale il nuovo Direttivo risulta  
così composto: Presidente:  
Camillo Vittani; Vice Presidente:  
Monica Robbiani; Segretario:  
Bruno Nobile; Consiglieri: Antonio  
Benvenuti, Maria Rosa Bini,  
Luciano Colzani, Ennio Gaffuri,  
Vittorio Gelpi, Francesco Maraja,  
Guido Marchetto, Alberto Nobile,  
Enrico Sala, Pierangelo Sangior-  
gio, Pierangelo Sfaridini, Enrico  
traversa, Rino Zocchi; Tesoriere:  
Giovanni Gamez; Revisori dei  
Conti: Luciano Barbaglia, Ettore  
Magatti, Bruno Nobile; Rapp.  
Assemblea dei Delegati: Camillo  
Vittani, Enrico Sala, Pierangelo  
Stardini, Rino Zocchi.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371/439107

### ■ GITE SOCIALI

10/5 Rifugio Terz'Alpe (Corni di  
Canzo - via ferrata); 24/5 Lago  
Bino (Appennino piacentino);  
7/6 Rifugio Zamboni-Zappa; 19-  
20-21-22/6: Toscana e Alto  
Lazio; 5/7 Rifugio Val di Fumo  
(Val Daone); 18-19/7: Rif. Q.  
Sella (Castore - Gr. M.te Rosa).

### ■ VARIE

Sabato 9/5 ore 21 (oratorio di  
Viale Pavia) proiezione di diaposi-  
tive presentata da Eco Himal (con  
Maria Antonia Sironi e Hildegard  
Diemberger). Nuove videocasset-  
te e libri a disposizione dei soci.

## MONZA

Via Longhi, 2  
Telefono 039/361485  
Internet - <http://www.interpop.it/caimonza>  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ■ SICUREZZA IN MONTAGNA

Presso la sala del NCI prosegue  
il corso di Sicurezza in Monta-  
gna: 7/5 progressione in sicu-  
rezza su vie ferrate; 21/5 alta  
montagna - tecnica e materiali.

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

10/5: Ferrata Corni di Canzo.

### ■ GITE SOCIALI

17/5: Monte Baldo; 31/5 Cha-  
moix; 14/6: Rif. Coaz; 21/6: Fer-  
rata della Grana; 28/6 Val  
D'Ayas - Mezzalama.

**SOTTOSEZIONE  
DI SAN FRUTTUOSO**  
Via Risorgimento, 22  
Tel. 734595

### ■ GITE SOCIALI

10/5: Val Savaranche Rif. Vitto-

rio Emanuele; 7/6: Riviera di  
Levante; 17/6: Monte Resegone;  
28/6: Cascate del Reno.

## SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22  
Tel. 623023

### ■ GITE SOCIALI

10/5: bicicletata; 24/5: Valle del  
Drogo; 6-7/6: Pizzo Scalino.

## BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2  
Tel. 0362/593163

Tutti i giorni dalle 21 alle 23.  
**Lunedì e giovedì per Gruppo  
palestra di arrampicata; mer-  
coledì e venerdì per tutti i  
soci; martedì e venerdì per  
Coro CAI; giovedì per Corsi e  
scuole.**

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

La commissione intersezionale di  
Alpinismo Giovanile delle sezioni  
di Barlassina e Bovisio Masciago  
organizza: «Avvicinamento all'al-  
pinismo giovanile 1998»

### ■ ESCURSIONI

Domenica 10/5: traversata  
Recco-Portofino; domenica  
17/5: san Pietro in Civate, Rif.  
Consiglieri; domenica 31/5:  
Corni di Canzo (orientamento);  
domenica 7/6: Monte San  
Primo, Rif. Ten. Pirlò CAI Salò;  
sabato 5 e domenica 6/9: Veza  
d'Oglio, Rif. Aviolo-bivacco  
Festa; domenica 27/9: Valle  
d'Aosta, località da definire.

### ■ LEZIONI

sabato 30/5: lezione di orienta-  
mento (carta topografica e bus-  
sola).

### ■ SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO

**Corso di alpinismo.** Le lezioni  
teoriche sono aperte a tutti i  
soci interessati.

## SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

### ■ ESCURSIONI

10/5: Rifugio Bietti-Grigna set-  
tentrionale. 24/5: Sasso Mascar-  
pa-M. Prasanto. 6-7/6: Lago  
Azzurro-Madesimo. 21/6: Monte  
Baldo.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02/45101500  
Giovedì ore 21-23

### ■ PROGRAMMA SOCIALE

1-8/5: Val Trebbia. Escursioni nel-  
l'Appennino piacentino con base  
a Bobbio. M.p. Concordi  
(4474661). 10/5: Montisola. Peri-  
plo dell'isola lacustre del Sebino.  
Pullman. Mascoli (4406374).  
17/5: Superga. Itinerario sulla  
celebre collina torinese. M.p. For-  
naroli (90849271). 22-25/5: Mon-  
tefietro. Trekking risalendo la Val  
Marecchia tra natura, arte e sto-  
ria. Treno. Nerini (89126560).  
31/5: Monte Barro. Prealpi Lom-  
barde. M.p. Pedrotti (4582443).  
7/6: Monte Guglielmo. Prealpi  
bresciane ascesa dal versante di



Cislano. M.p. Cerutti (4408011). 14/6: Monte Baldo. gita naturalistica tra Brentonico e il Monte Vignola panoramica sulla valle dell'Adige. In collaborazione con il WWF Milano. Pullman. Concardi (4474661). 20-21/6: Sorgenti del Secchia e Monte Alto. Week-end escursionistico nell'Appennino modenese. M.p. Nerini (89126560). 27-28/6: Rocca Provenzale. Scalata all'ardita vetta della Val Maira (2°), alternative escursionistiche. M.p. Concardi (4474661).

## PIANETA TERRA

8/5: Cile e Bolivia. I deserti del Sud America (Massimo Boccale). 22/5: Scotland. Coste e castelli: il fascino di una terra leggendaria (Delio Matelloni). 5/6: Europa Araba. Dove si fermò l'urlo di Allah (Giulio Fornaroli). Ore 21 al Centro Falcone; Patr. Assessorato Cultura.

## RINNOVO CARICHE

L'Assemblea del 20/3 ha rinnovato tre membri del C.D. e uno del Collegio Revisori. Il C.D. dell'1/4 ha rinnovato le cariche sociali di Presidente, Vice presidente e Segretario. La nuova composizione degli organismi sociali è la seguente. Presidente: Enzo Concardi - Vice presidente: Luigi Pedrotti - Segretario: Giorgio Mascoli - Consiglieri: Ermanno Nerini, Antonio Cerutti, Delio Matelloni, Giovanna D'Illo, Giulio Fornaroli, Attilio Pizzocaro. Revisori: Roberto Zanichelli, Marco Balzan, Rino Paggiaro.

## PAVIA

Via Colesino, 16  
27100 Pavia  
Tel. 0382/460450  
Martedì e venerdì 21-23

## AGGIORNAMENTO SOCI

15/5: Salita lungo una ferrata, allertamento del soccorso alpino di Guastalli e Bergamaschi.

## ATTIVITÀ

10/5: Mottarone; itinerario panoramico tra lago d'Orta e lago Maggiore. 24/5: Carona, Laghi Gemelli; in Val Brembana. 7/6: la Valle dei laghi nel parco regionale del Monte Avic; il più grande sistema lacustre della Valle d'Aosta.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363/63644  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

## 20° CORSO ALPINISMO

6/5: Pronto soccorso. 13/5: Geologia e glaciologia. 20/5: Scelta itinerario. 27/5: Storia. Lezioni pratiche: 10/5: Traversella. 16/5: Grigna. 17/5: Rondanera. 24/5: Presolana.

## ESCURSIONISMO

Ven. 1, sab. 2 e dom. 3/5: Trek del Casentino. Per tutti. Materiali da media-montagna. Pernottamenti in casa-albergo. Domenica 24/5: Monte Aiona (1695 m), pullman. Prati e faggeti delle Agorae (GE). Dislivello 1050 m. Facile. Materiali da media-montagna. Sabato 16/5 novità: gita in

mountain bike: il Mincio e le sue colline. Partenza da Peschiera. Percorso di ca. 30 Km (A-R) su terreno misto (terra e asfalto).

## ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 10/5: discesa in grotta alla ghiacciaia del Moncodeño (Grignone). Attrezzatura da ferrata e grotta. Avvicinamento per facile sentiero in ca. 1 ora. Domenica 24/5: Valchiavenna (SO) Piuro-Savogno-Dasile. Dislivello 630 m. Ca. 2 ore. Elementare. Alternative in caso di inagibilità della mulattiera.

## ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26  
Telefono 0363/902616  
Martedì e venerdì dalle 21

## ESCURSIONI

17/5: Pizzo Crero (Cavaglia Val Brembilla). 31/5: Gita con l'oratorio S. Filippo Neri di Romano.

## PROIEZIONE

30/5: proiezione diapositive: Alpinismo e canoa nel mondo.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

## ATTIVITÀ

Prosegue il programma estivo con la salita, il 17/5, alla Grigna Meridionale (Sentiero Cermenati). 31/5: Pizzo dei Tre Signori, da Valtorta attraverso il passo del Toro e il Rif. Grassi. L'alpinismo giovanile ha come meta l'Oasi Zegna, il 10/5, e lo Zuccone Campelli il 7/6. In concomitanza con la "fiera di S. Martino", verrà indetto il primo concorso fotografico della sezione aperto a tutti. Previste due sezioni, una per le stampe in bianco/nero, l'altra per le stampe a colori. Consegna in sezione entro il 31/10, tema: La montagna in tutti i suoi aspetti.

La biblioteca è a disposizione di tutti coloro che volessero documentarsi prima di effettuare qualsiasi escursione.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039/9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

## ESCURSIONI

24/5: Rif. Alpe Corte (Pizzo Arera); 28/6: Piz. Lunghin.

## GRUPPO GEO

13/5: Rif. Menaggio - M.te Grona; 27/5: Raduno Regionale GEO; 10/6: Rif. Chiavenna.

## PULIZIA SENTIERI

17/5: lavoro per tutti al S. Genesio, spaghetata a Campsirago.

## ALP. GIOVANILE

10/5: Conca d'Alben; 31/5: Piani d'Erna - Resegone. Partenza Piazzale F.S. di Olgiate M.

## MANIFESTAZIONI

14/5: Akakor geographical exploring (speleol. subacquea); 21/5: Mario Verin: fotografia di grandi spazi (diapo); 28/5: Alessandro Gogna: un alpinismo rispettoso della montagna.

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Alzurro  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI:** 10/5: Val di Scalve; 17/5: speleogita; 24/5: Val di Mello; 7/6: Rif. Albani 21/6: P.sso Muretto - Valmalenco.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel. e fax 039/6854119  
Martedì e venerdì ore 21-23

## SCI ALPINISMO

10/5: Breithorn - da Plateau Rosà. Disl. m 600. Tecnicamente facile, ma la quota si fa sentire.

## ESCURSIONI

10/5: Giro dell'isola di Palmaria; 24/5: Cima di Grem; 7/6: Alto Lario. Aperte le iscrizioni alle gite di due giorni: Giro del M. Bianco, Adamello, Cevedale.

## INCONTRI DEL VENERDI

13/5: Sentiero Roma di Vito Bresciani. 29/5: Trek in Karakorum di Fabio Airoldi. 12/6: Montagne d'Africa di V. Bresciani.

## ALPINISMO GIOVANILE

Aperte le iscrizioni al corso. 10/5: San Primo. 24/5: Resegone. 7/5: Alpe Veglia.

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi  
Via Roma, 1, giovedì 21-23

## ESCURSIONI

10/5: Azzone (Bosco delle formiche Ruvva); 24/5: Adamello dal Rif. Garibaldi; 7/6: Alagna, sentiero glaciologico.

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Centro sportivo comunale  
Lunedì 21-23

## ESCURSIONI

9-10/5: Rifugio Palù; 17/5: Rifugio Ponti.

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana  
P.le Stazione  
24014 Piazza Brembana  
Tel. e fax 0345/82244  
Venerdì ore 21

## RIFUGIO BENIGNI

(m 2222), Ornica (Bg) tel. 0345/89033. Cust. F. Pirola - Isp. G. Luigi Gozzi, tel. 0345/81241. Apertura fine settimana: 13/6-28/6, totale dal 4/7.

## SCUOLA OROBICA

Via S. Carlo n. 32, S. Pellegrino. Giovedì, ore 21. Resp. Valeria Badini, 0345/21613.

## GITE ESTIVE

17/5: Corni di Canzo m 1373, dislivello: m 892, ore 5. Difficoltà: E.E. (Pellegrinon L.). 28/6: Pizzo Camino m 2491, dislivello: m 1367, ore 6, EE (Pellegrinon L.). 7/7: Uscita in mountain bike (Giupponi g. - Pesenti M.). 19/7: Monte Pradella m 2626. Partenza: Carona m 1100 dislivello 1426, EE. 18-19/7: arrampicate sul granito del Rifugio Allievi.

## SCUOLA OROBICA

Corso di alpinismo base (A1) posti disponibili: 20; roccia (AR1) posti: 10; termine 7/6.

## MARIANO C.

Via Kennedy - presso Centro San Rocco  
Martedì e venerdì dalle 21

## ESCURSIONISMO

23/5: Monte Alben (Val Seriana); 17/5: Sentiero del Viandante (Lago di Como); 31/5: S. Maria di Calanca - Arvigo (Svizzera).

## AGGIORNAMENTI

9/5: aggiornamento tecnico su ferrata; 24/5: su ghiaccio: entrambe le uscite sono aperte a tutti i soci in particolare ad accompagnatori e capi gita.

## TESSERAMENTO

Per il rinnovo dell'iscrizione per il 1998 rivolgersi in sede l'ultimo mercoledì di ogni mese.

## MATERIALI

Dall'ultimo inventario effettuato sono risultati mancanti diversi attrezzi - altimetro, bussola, piccozze, ramponi - il cui prestito è scaduto da lungo tempo: si raccomandano coloro che sono tuttora in possesso di tali materiali di provvedere alla loro restituzione in tempi brevi.

## MELZO

Via Monte Rosa, 7  
Telefono 02/95711803  
Martedì e venerdì ore 21-23

## CONSIGLIO DIRETTIVO

Dopo le elezioni del 21/3 il Direttivo è così composto: Antonella Bonaldi (Presidente), Bruno Locatelli (Vicepresidente), Odoardo Cattaneo (Segretario), Giorgio Cerlon (Tesoriere), Valerio Grigis, Simone Stella, Eraldo Gebuzzini (Consiglieri). Revisori dei Conti: Roberto Cavanna (Presidente), Fulvio Gramegna e Silvano Annoni. Auguriamo buon lavoro a tutti.

## ESCURSIONISMO

14/6: Alpe Veglia; informazioni in sede, trasporto pullman.

## CLUSONE

Via Dante (Oratorio)  
Tel. 0346/25452  
Venerdì ore 21-22

## GITE GIOVANILI

14/6: Monte Golia (1982 m) da Gorno, disl. 1000 m. 21/6-5/7: MONTAGNA RAGAZZI, località da destinare; 1° turno 21/6-28/6: scuole elementari, 2° turno 28/6-5/7: scuole medie. 12/7: S. Rocco, ritrovo. 26/7: Valle del freddo e periplo del Monte Clemo (800 m). 29-30/8: gita, località da destinare. 13/9: Rif. Tagliaferri (2328 m) dal passo del Vivione. 3/10: Rif. Olmo, chiusura attività.

## GITE MARÙCC - 2ª parte

25-26/7: Rif. Zoia (2021 m) e gita in Val Poschiavo. 2/8: Rif. Bozzi (2478 m) da Case di Viso. 12/8: Rif. S. Maria (1765 m) da Zambia Alta. 26/8: giro della Conca dell'Alben da Zambia

Alta. 5-6/9: Rif. Roccoli e M. Legnone (2590 m). 20/9: M. Baldo (2218 m) da Malcesine. Dal 5 all'11/10: Mare-Monti, scarpinando sull'Isola d'Elba, EF, prenotare entro il 31/8.

## MELEGNANO

Via Crocetta, 6  
20077 Melegnano  
Tel. e fax 02/9835059  
Mart. e giov. ore 21-23, dom.  
ore 10,30-12

■ **ESCURS. E ALP.**: 3/5: Champdepraz-L. di Pana (AO); 24/5: Devero-L. di Agaro (NO); 7/6 Aggiornam. accompagnatori sezionali con la guida M. Della Santa; 9/6: Palestra di via Lazio, ore 21; Lez. di alpinismo; 14/6 Sasso Remenno (SO): Lez. di arrampicata con la guida M. Della Santa. In altern.: Cataeggio-C. di Granda; 4-5/7: P. della Vanoise (Francia); Rif. du Carro. Perc. base: Col de l'Iseran. Perc. alpin.: Levanna occid. 12-13/9: Rif. V. Sella (AO). Perc. base: Casolari dell'Herbetet-Valnontey. Perc. alpin.: G. Serra.

■ **ALP. GIOV.**: 1° Corso di A. G.: 17/5 C. di Canzo; 31/5 M. Colle. 6/9 Val d'Erà: Sentiero del Fiume.

■ **INIZ. PUBBL.**: 16/5: I Cori Stella Alpina di TV e CAI Melegnano, Sala Q. Giardino, ore 21.

■ **CORO CAI**: 21/5: Ponteranica (BG), ore 21.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura  
dalle ore 20,30 alle 22,30

### 26° CORSO AG

10/5: Sasso Malascarpa - uscita di carattere geologico. 17/5: Valli Occidentali del Lario - da Porlezza al bivacco Alpe Vecchio. 31/5: Resegone - escursione lungo le sue pendici. Nel mese di giugno pernottamenti diversi a seconda dell'età dei ragazzi e precisamente: 14-15/6: per i più piccoli, Valmalenco, Rifugio Porro. 27-28/6: per il 2° gruppo, pernottamento presso un rifugio da stabilire, probabilmente lungo il Sentiero Roma.

### GRUPPO ALPEN BIKE

17/5 in Val Varrone (LC).

### SERATE

Venerdì 8/5, presso la Casa della Gioventù, diapositive del socio Sala relative a un trekking nell'Himalaya indiano.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331/797564  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ATTIVITÀ CULTURALE

15/5, ore 21 Guglielmo Ronchi, Istruttore di Speleologia presenta la spedizione del '96 nelle foreste del Chiapas (Messico). Durante le ricerche il team ha potuto rilevare anche testi-

monianze di antiche civiltà del periodo Maya. Vi aspettiamo numerosi. 29/5: «I sentieri dell'arte in Valsesia» Conferenza del Prof. Pierangelo Carrara.

### ESCURSIONISMO

8° Corso intersezionale in maggio e giugno - Fine iscrizione 7/5: Otto lezioni teoriche e sette uscite. Quota L. 100.000. Rivolgersi in sede all'accompagn. G. Benecchi.

### GITE ORGANIZZATE

10/5: Capanna Nimi 1718 m, Val di Gei-Alpi Ticinesi, Partenza da Maggia (L. Bonelli e L. Vernocchi). Mezzi propri. 24/5: Grotte di Borgio Verezzi a cura del Gruppo Grotte del Cai. Pullman.

## COLICO

Via Campione, 7  
22050 Colico (LC)  
Tel. 0341/941811  
Venerdì ore 20,30-22,30

### CORSO DI COMPORTAMENTO GIOVANILE

24/5: Cimone di Margno; 7/6; Raduno Regionale; 14/6: Sentiero del Cardinello.

### GITE SOCIALI

10/5: gita in mountain bike; 28/6: Val Belviso; 11-12/7: Rifugio Detejess (Val d'Aosta).

## S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

### ALPINISMO GIOVANILE

24/5: Pian de la Pita.

### ALPINISMO SENIOR

7/6: Gita vecchia maniera!

### GITE SOCIALI

17/5 - Val Rosandra; 31/5: Monte Champon - Gemona; 14/6: Gima Grappa M. Boccaor.

### MONTAGNA DA SAPERE

Conferenze da non perdere! 22/5: Nozioni di meteorologia. 5/6: Sicurezza in montagna.

### SOLIDARIETÀ - NO LIMITS

30/5: Andreis: tradizionale sabato in compagnia con i ragazzi della Ca' Rossa di Fossalta.

## BOSCOCHIESAN.

Sezione di Lessinia  
Piazza della Chiesa, 34  
37021 Bosco Chiesanuova (VR).  
Segreteria  
Piazza della Chiesa, 3  
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

### SCUOLA ACHILLE LESO

Dal 6/5 al 5/7: 2° Corso di Alpinismo. Nozioni base per la progressione in roccia e su ghiacciaio. Direttore Istruttore di Alpinismo Giuseppe Zanini, segreteria Aiuto Istruttore Claudio Sponda, tel. 6780240.

### ATTIVITÀ SOCIALE

10/5: Incontro dei gruppi alpinistici veronesi in Lessinia, ospiti della nostra Sezione. 16-17/5: Pizzo Zupò 3995 m (sci alp. BSA - INSA S. Zanoni, 551153). 31/5: Passo Rolle - Laghi del Colbricon 1922 m (escurs. per tutti, S. Vinco

6780385 - 582526). 21/6: Piz Boè 3152 m (escurs., L. Corradi tel. 6780303). 28/6: Festa degli Alpini-sti Veronesi al Rif. Revolto.

## CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport  
31033 Castelfranco Veneto  
via V. Veneto  
Martedì e venerdì ore 21-22

### FILMFESTIVAL

3/5: Tutti a Trento. Iscr. entro l'1/5.

### TAM

8/5: West Ireland - Autunno nel Sarec (Lapponia) Diaporami di Ermanno Dametto - Scuola Media Stat. Giorgione, ore 20,45

### ESCURSIONISMO

10/5: Monte Serva - Schiara; 24/5: Col di Lana; 31/5: Biv. Busnich e Casera Pian dei Boi G. Bosconero; 14/6: Monte Messer - Alpago; 28/6: Dal Passo Manghen alla Forc. Mantalon (Lagorai).

### MOUNTAIN BIKE

17/5: Da Malcesine a Nago - Monte Baldo; 21/6: Monte Verena - Altopiano di Asiago.

### SPELEOLOGIA

Busa di C. Sot Tera - Montello.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041/431405  
<http://www.prometeo.it/cai/mirano>  
caimirano@prometeo.it  
Giovedì 21-22,30

### ESCURSIONI

17/5: CAMMINITALIA - Calà del Sasso (Valsugana-Asiago). 31/5: Dolomiti Zoldane: Mezzodi al Belvedere. 14/6: Lagorai - lungo i sentieri della Guerra. Informazioni e iscrizioni in sede (Daniela Secco, Franca Barbieri o Luciano Basini).

### MARKET

Per stemmi di stoffa del CAI-Mirano, per lo zaino o la giacca e le prenotazioni dei pile (giacca gialla pantaloni neri) rivolgersi in sede presso i bibliotecari.

### CONCORSO

III Concorso Fotografico «Alberto Azzolini» sui segni dell'uomo in montagna. Sezione speciale *Gli Ometti*. Richiedete e/o ritirate il bando in sezione. Fax 041/431407 oppure 041/994748.

### FIOCO ROSA

È arrivata Chiara Scortegagna. Al Presidente e a Sandra congratulazioni da parte del direttivo.

## SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22,30

### CORSI

La scuola «I Salvan» ha iniziato il XIII corso di Roccia AR1 98, e il II di introduzione all'alpinismo.

### ALPINISMO GIOVANILE

24/5: Dol. Feltrine, Rif. Boz; 7/6: Dol. Zoldane, Rif. Pramper.

### GITE SOCIALI

24/5: I Foiaroi (Gruppo del Grappa) part. ore 8 (Sergio Fassa). 14/6: Croda da Lago, part. ore 7 (S. Fassa).

### VARIE

Il supplemento per chi non avesse rinnovato la tessera è di L. 10.000 per i soci ordinari.

## CITTADELLA

35013 Cittadella (Padova)  
Borgo Bassano, 35  
Presidente: Giorgio Brotto (tel. 597.31.57); Segretario: Claudio Barin (Tel. 597.33.03)  
Mercoledì ore 21-23

### MAGGIO

Domenica 10: Monti Lessini - Cima Trappola, 1820 m, escursionismo (E). Domenica 17: Delta del Po in bicicletta. Sabato-Domenica 30-31: Slovenia - Discesa in gommone e salita al M.te Nero, escursionismo (E)

### GIUGNO

Domenica 14: Gruppo dei Lastei - Cima Bocche, 2745 m; escursionismo (E). Domenica 21: Alta Val Cornelio in mountain bike (medio-facile). Domenica 28: Boschi della Cisa (Appennino Tosco-Emiliano), escursionismo (E).

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
31100 Treviso  
Tel. e fax 0422/540855  
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

### VITA DELLA SEZIONE

All'Assemblea generale ordinaria dei soci del 27/3 di fronte a un centinaio di soci e al presidente onorario Roberto Galanti (classe 1902) sono stati consegnati 3 distintivi ai soci cinquantennali (tra cui Renato Cappellari, progettista e direttore dei lavori al Rif. Pradidali nel '59) e 19 ai soci venticinquennali. Dopo la relazione del presidente sulle attività della passata stagione e la relazione del tesoriere (e approvazione da parte dell'assemblea) del rendiconto di cassa al 31/12/97 e del bilancio di previsione '98, sono stati rieletti il consigliere uscente Alberto Daniotti (41 voti) e tre delegati sezionali: Pierpaolo Del Pra (42), Bruno Rossetti (38), Stefano Tonetti (32).

### ESCURSIONI SOCIALI

1-2-3/5 Isola d'Elba (a.e. Giovanni Cibien); 10/5: 3° aggiornamento per direttori di escursionismo a Schievenin; 17/5: Colli Euganei (Tiziano Pillot); 31/5: Gruppo Carega/Pasubio (Renzo Bellato); 14/6: Rif. Antelao e dintorni (Bruno Coassin).

### CORSO AVANZATO DI ESCURSIONISMO

7/5: Presentazione, preparazione fisica, equipaggiamento; 14/5: Cartografia, geologia; 21/5: Primo soccorso; 28/5: Organizzazione e meteorologia; 4/6: Struttura del CAI, tutela ambiente montano.

## ARRAMPICATA

Per arrampicare, solo per prova o per tenersi in allenamento, ci si ritrova tutti i sabati, domeniche, giorni festivi al parcheggio del Silos, alle 8.30, per recarsi alla palestra di Schievenin. Ritorno alle 14 circa (Contattare in sede Bruno Rossetti).

## CIMOLAIS

Via Roma, 6  
33080 Cimolais (PN)  
Tel. 0427/87267  
Giovedì ore 20-22

## BIVACCHI DELLA SEZIONE

Casera Lodina (Gruppo del Monte Duranno) 1567 m; Casera Roncada (Gruppo del Monte Pramaglore) 1781 m; Casera Ferron (Col Nudo) 992 m.

## NUOVE SOCIE

La sezione è lieta di annoverare tra le nuove socie le neonate alpiniste Anna Protti, Arianna Poretti e Laura Della Putta.

## DOLO

Via Canaletto  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

## ATTIVITÀ TAM

Continuano le serate del 2° Ciclo «Vivere l'ambiente», aperte a tutti: 26/5: Michele Zanetti, a Dolo presso l'Ex Macello, su «Flora notevole del Veneto», piante rare e elementi relitti. 9/6: Adriana Parinetto su «Evoluzione geologica delle Prealpi Venete», presso la sede CAI di Mirano. 23/6: Valentino De Bona su «Malghe e casere, elementi antropici in montagna», presso CAI Mirano.

## ESCURSIONI

24/5: Escursione a cavallo (o mountain bike) a Gallo; org. M. Ferrari. 7/6: Gita per famiglie con bambini a San Vito di Cadore, nei boschi di Dino Buzzati; org. Stellon e Pairaro in collaborazione con l'Associazione Internazionale «Dino Buzza-

ti». 28/6: Val Malene - Lagorai, alla scoperta dei solitari laghi, escursionismo EE, org. Serafini e Dei Rossi. 11-12/7: Monte Cevedale, 3769 m, dal Rif. Casati, salita alla cima; org. Gruppo Escursionismo con Scuola di Alpinismo. 28/7: Monte Ajarnola, Dolomiti di Auronzo di Cadore. Dall'1 al 16 agosto: Trekking in Corsica, col CAI di Camposanpiero; informarsi e iscriversi per tempo.

## BOLZANO

Plazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

**CORSO ALTA MONTAGNA**  
L'obiettivo è di perfezionare le conoscenze alpinistiche con un riguardo particolare per l'ambiente d'alta montagna, per chi si è già avvicinato attraverso la frequenza di un Corso propedeutico. Il Corso si svolgerà il 18 e 19/7 in Alto Adige e in maniera continuativa dal 25/7 al 2/8 nel versante francese del Monte Bianco, base a Chamonix. Informazioni in segreteria.

## ALPINISMO GIOVANILE

10/5: Sulle orme dei dinosauri; 14/6: Gita CAI/SAT (località da destinarsi); 27/6-5/7: Avvicinamento alla Montagna; 26/7: ai piedi del Sassolungo; 6/9: Raduno Regionale CAI/SAT (località da destinarsi); 27/9: Cima S. Cassiano; 18/10: castagnata (località da destinarsi); novembre: Incontro CAI/AVS: Merano (località da destinarsi).

## GITE 1998 - MAGGIO

3/5: Burrone di Mezzocorona con alternativa. Apertura della stagione (EEA-E); 10/5: Monte Castello (Alto Garda) (E), gita riservata alle signore; 10/5: Corona - Corno di Tres - Tres (Monti della Mendola) (E); 17/5: Cima Capi - Sentiero attrezzato «Mario Foletti» - «Gallerie e Cima Rocca» con alternativa (Alpi di Ledro) (EE - EE); 24/5: 2° Camminaitalia regionale nel Parco del Monte Corno: Cauria - Monte Corno - Cauria (E); 31/5: Macaion con alternativa (Monti della Mendola).

## PROMEMORIA CORSI

Giugno-luglio: dal 27/6 al 5/7 settimana naturalistica per ragazzi dai 9 agli 11 anni (iscrizioni sempre aperte presso la sede). Agosto: apertura delle iscrizioni al corso ghiaccio. Ottobre: apertura delle iscrizioni al corso di speleologia e di ginnastica presciistica. Novembre: apertura delle iscrizioni ai corsi di sci per bambini e adulti.

## MONCALIERI

Plazza Marconi, 1  
10027 Testona di Moncalieri (To)  
Tel. 011/6812727  
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-23  
Biblioteca mercoledì 21-23

## ESCURSIONISMO

10/5: Court de Bard, da Morgé,

disl. 650 m, tempo 2 h, diff. E (Gratarola); 24/5: passeggiata per tutti in Val Argentera (Boretto); 31/5: Marguarels, da Cargnino, disl. 1300 m, tempo 4,5 h, diff. E (Marasso).

## MOUNTAIN BIKE

31/5: Val Chisone, Val Germanasca, disl. 110 m BC.

## PROGETTO SENTIERI

9/5: pulizia sentieri. Ritrovo ore 14,30 in sede. 16/5: presso la Sala del Cento, via Real Collegio Moncalieri, ore 16,30, presentazione della nuova cartina dei sentieri collinari. Esposizione della mostra «La montagna di Torino». 17/5: escursione sui sentieri della collina. Partenza dalla sede CAI di P.zza Marconi, ore 8,30, pranzo al sacco.

## GIOCAL '98

17/5: I sentieri della collina; 6/6: Giochi di orientamento al Parco della Rimembranza.

## TANTI AUGURI

da tutti i soci alla piccola Ilaria, a Tania e Remo ed ai «nonni» Ezio e Palmira. Un caloroso bentornato a Giorgio.

## LANZO

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
Telefono: 0123/320117  
Internet: [www.iclp.com.cailanzo/default.htm](http://www.iclp.com.cailanzo/default.htm)

## BAITA S. GIACOMO

L'inaugurazione annuale è prevista per domenica 24/5.

## ALPINISMO GIOVANILE

3/5: Monasterolo - Cà Bianca - La Blina - Ponte del Diavolo. 17/5: Rifugio Peretti Griva - Cima dell'Angiolino. 24/5: Baita S. Giacomo. 31/5: Cappella della Peste - Voragno. 7/6: Ala di Stura - Colle d'Attia.

## ESCURSIONISMO

10/5: alla Cava «Brunetta» Festa del Minatore. 16/5: Ala di Stura - Courbassera (paestra). 24/5: Pian della Mussa (eserc. su nevaio). 7/6: Alboni - Alpe Malatret - Madonna della Frassa - Bec di Mea - Alboni.

## MARTEDÌ DEL CAI

Cineforum di film di montagna, inizio ore 21. Martedì 5/5: K2 sogno e destino. Martedì 12/5: Everest senza maschera. Martedì 19/5: Dudh Kosi. Martedì 26/5: Arrampicata sportiva.

## SOTTOSEZIONE

### VALLE DI VIU

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

## ISCRIZIONI

Si ricorda ai Soci che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione, che verrà sospeso l'invio del notiziario e, dal primo aprile, sono decadute le coperture assicurative; si invitano gli interessati a rinnovare l'iscrizione.

## ESCURSIONI

28/6: P.ta Golai (escurs.).

## In montagna con le guide

**GIOVANNI AMBROSETTI** di Varese (0332/228629-0336/794077) organizza per maggio e giugno sci alpinismo in quota al Monte Bianco, arrampicata in Verdon. In agosto trekking in Perù.

**CASA DELLE GUIDE** di Lecco, Valsassina, Orobie (0341/230063-590260): scuola di roccia per tutte le età, per principianti e non. Località da concordare. Da giugno a settembre, dal lunedì al venerdì, corsi di arrampicata moderna in Val Gerola. Stage naturalistici tutte le settimane in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Morbegno (inf. tel 0342/614531 o 690212, Andrea Savonitto).

**CORRADO DE MONTE** (Icaro) di Riva del Garda (0338/8309010-0464/552687) propone scalate a tema sulle Alpi: i campanili (media difficoltà su guglie spettacolari) e le monografie (vie di uno stesso alpinista per imparare a riconoscere lo stile di arrampicata).

**TRISTANO GALLO** (0175/94952 - E mail: [tristano.gallo@isiline.it](mailto:tristano.gallo@isiline.it)) propone calcare e granito in Verdon e Marmolada (giugno e luglio), Grimsel e Capucin (luglio), traversata Jorasses-Rochefort (luglio), scialpinismo al San Valentin (1-26/10). Presenta altresì una serata di immagini alpinistiche sui massicci del San Lorenzo, Fitz Roy e Paine.

**GOLDEN GYM & CLIMBING CLUB** di Milano (02/8394233, e-mail: [milguide@tin.it](mailto:milguide@tin.it)) propone un trekking di 10 giorni nell'Himalaya indiano con ascensione facoltativa del Kanghiatse (6400 m) percorrendo la Marka Valley (25/8-20/9).

**LORENZO MERLO** (Victory Project, Milano, tel e fax 02/5693656) propone una controsuola di alpinismo con incontro intellettuale e formazione dedicata. Richiedere materiale illustrativo.

**IDEA MONTAGNA** (R. Vigiani, La Spezia, tel e fax 0187/769829-622435-055/580611): corsi di roccia in Liguria e Toscana, arrampicata su granito in Valle dell'Orco. In luglio e agosto arrampicate scelte in Dolomiti, Apuane, Monte Bianco, trekking nelle Apuane, nelle Cinque Terre e al Monte Bianco, torrentismo e speleologia in Apuane. In settembre arrampicata e canyoning in Sardegna, in dicembre trekking in Patagonia.

**PAOLO PAGLINO** (Lyskamm 4000, Alagna, tel 0163/91327-0347/2549956, E-mail: [percors@tin.it](mailto:percors@tin.it)) organizza in settembre e ottobre trekking al campo base e spedizione al Manaslu (8156 m, Nepal) per clienti o gruppi autosufficienti che si vogliono aggregare per dividere le spese dei permessi. Alla fine di ottobre trekking nel Rolwaling (Nepal).

**SANDRO PASCHETTO** (0121/909338) propone una montagna di giochi: attività ludico-sportive-didattiche per ragazzi dai 10 ai 14 anni dal 21 al 27/6 a Villar Pellice (Torino).

**MARCO RONCAGLIONI** (0332/669101) e **CLAUDIO SCHRANZ** (0324/65609) organizzano per settembre un viaggio di 20 giorni in Tibet attraverso il Nepal. Salita al campo base dell'Everest, versante nord, e ascens. facoltativa a un 6.000 facile. Rientro in Nepal con jeep. Schranz organizza in agosto un trekking nelle Ande Peruviane con salita facoltativa al Nevado Pisco.

**KURT WALDE** (Mountain Soul, esperienze per il corpo e l'anima, sedi a Brunico e Corvara, tel 0335/213842 - 0474/530105, E mail: [mountain\\_soul@rolmail.net](mailto:mountain_soul@rolmail.net)) propone dal 13 al 21/6 e dal 3 all'11/10 al Rifugio Fanes il seminario Avator, nove giorni dedicati all'espansione della consapevolezza e dell'intuizione.



## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Casella postale 9  
Tel. 0175/249370  
Venerdì ore 21

### ■ ESCURSIONISMO

4° corso di escursionismo. Domenica 10/5: Valle Stura - Vallone dell'Oserot. Eserc. pratica di orientamento e di sentieristica. L'uscita è presentata giovedì 7/5 con una serata sul tema: topografia e orientamento; sentieristica. Giovedì 21/5: serata in sede su cultura alpina; sabato 23/5: incontro su tecniche di pronto soccorso e gestione emergenze). Giovedì 4/6: serata dedicata a flora e fauna; domenica 7/6 in Valle Stura - Vallone dell'Arma - lettura del territorio, flora e fauna, segni dell'uomo.

### SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10  
10022 Carmagnola  
Giovedì sera ore 21

### ■ ESCURSIONISMO

3/5: Val Tanaro - Bris Mindino (1879 m). Dal Colle di Casotto (1381 m) dapprima in un

bosco di faggi e successivamente su pendii aperti. Dislivello 498 m, tempo di salita 2 ore, difficoltà E. 17/5: Valle Miara - Monte Roccore (1831 m). Da S. Anna di Roccabruna (1252 m) su facile sentiero in direzione Nord si raggiunge il Colle della Ciambra (1723 m): piegando a destra e seguendo la dorsale verso Est si tocca la vetta. Difficoltà E, disl. 585 m, 2,30.

## SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4  
06049 Spoleto (PG)  
Tel/fax 0743/220433  
Venerdì 18,30-20,30

### ■ ESCURSIONISMO

Maggio: 3: Baiano-Spoleto: Treno-trekking(E) treno (Graziano Bocci, Adamo Nicolucci). 10: Monte Solenne (1296 m) Da Gabbio - AE: Silvano Mariani - autobus (Francesco Travicelli). 12-17 Parco naz. del Cilento (T)+(E): da Marina di Camerota agli Alburni (Enzo Cori). 23: Monte Cardoso (1818 m) (EE): da Visso a Nocelleto (741 m), AE: Tommaso Gozzetti - autobus (Giampiero Fittuccia). 24: Monti della Laga - Reatino - Cascate dell'Ortanza (T)+(E) - (Gianni Duca). Attenzione! Nel programma sezionale inizialmente previsto per il 7 giugno. 30-31: Monti della Laga: Teramo, castate del Tordino (E)

(Bruna e Giancarlo Pasqualini). Giugno: 7 Raduno interregionale (E) a cura della sezione di Gualdo Tadino (treno + autobus) (Gilberto Giasprini). Attenzione! nel programma sezionale inizialmente previsto per il 24 maggio. 14: Valle dell'Infernaccio. Dai monti della Prata (E) Autobus (Adamo Nicolucci). 20-21: Gran Sasso d'Italia (2912 m). 20/6: da Campo Imperatore a Prati di Tivo (E). 21/6: a) Rifugio Franchetti (GAL); b) Sentiero geologico parete est (E); c) Ferrate del Corno Piccolo (EEA) (Luigia Ciucarilli - Remiglio Pennella - con il contributo della Scuola Sezionale di Alpinismo «Monteluc»). 28: Camminaitalia '98 - Monte Vettore (2476 m) a) Forca Canapine - Castelluccio (GAL)+(E); b) Traversata delle Creste (EE) (Filippo Cori, Claudio Frascarelli).

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

Maggio - Giugno: «Sentieri... sogni e avventure» 1° Corso

base. Giugno: 6-7: Mini-trekking al Monte Serano - Per i ragazzi dai 6 agli 11 anni - AAG: Angelo Catoni - OSAG: Frederik Borgarelli, Marco Loreti.

### ■ LE PRENOTAZIONI ALLE GITE DELLA SEZIONE

Direttamente in sezione ogni venerdì (Vicolo Pianciani, 4 - dalle 18 alle 20.30). Telefonicamente 0743/220433. Importante: per tutte le escursioni è necessario prenotarsi entro il venerdì precedente. L'adozione dell'autobus è in funzione del numero dei partecipanti.

### ■ AMICO SOCIO...

Polché sei iscritto, approfittane e partecipa il più possibile alle nostre escursioni: ne guadagnerai in benessere e buonumore! Ricordati che fai parte di un'associazione, il Club Alpino Italiano, che è animata dal volontariato, per cui le nostre iniziative sono anche le tue! Arrivederci alla prossima camminata!

## NEWS!! NOVITÀ ASSOLUTA PER IL TELEFONINO SOLAR CHARGER OASI. Il primo carica batterie solare

Per il vostro cellulare, direttamente dal sole e in montagna  
Prezzo speciale per i Soci L. 100.000 + tas  
Dim. 170x90 mm. Peso 104 g!!  
Impianti fotovoltaici per baite, rifugi etc., etc.

SO.CO snc Via San Paolo, 25 - 20041 Agrate MI  
tel./fax 039/650959



Tasca porta macchina fotografica e tasca interna portadocumenti  
Telaio in alluminio estraibile  
Spallacci ergonomici  
Cinturini di compressione e porta sci  
Dorso regolabile con Sistema A.B. (Brevetto LAFUMA)  
Dorso imbottito con materiale schiumoso filtrante con bordo di protezione  
Sistema di trasferimento del carico per un migliore appoggio sulle anche

# lafuma

Remember these moments



## Zaino Eiger 55

Zaino Eiger 55 per alpinismo fabbricato in Cordura 700 con trattamento di impermeabilizzazione. Il Sistema A.B. permette una regolazione semplice ed ottimale del dorso dello zaino affinché si possa adattare alle diverse morfologie. Il sistema di trasferimento del carico permette invece una ripartizione ottimale del peso dello zaino sulle anche e offre il massimo confort durante la marcia. Il modello Eiger viene prodotto nelle seguenti misure: litri 45, 55, 65, 75. I colori sono il Nero ed il Verde.  
La garanzia LAFUMA è di 2 anni.



# Per Andare Oltre.

GBM ITALIA

Minimo peso, massima vivibilità. Tre posti. 3,2 Kg. Doppio tetto. Aggancio della camera alla paleria in duralluminio con guaine continue in rete per agevolare il montaggio in condizioni difficili. Nuovo sistema di regolazione e fissaggio del doppio tetto al catino. Cuffie di ventilazione. Tiranti controvento.



## EXTREME H.L.

[www.ferrino.it](http://www.ferrino.it)



dal 1870

TENDE • ZAINI • SACCHILETTO